

SAP società archeologica srl

Strada Fienili 39A
46020 Quingentole MN
Tel. e Fax 0386 42591
P. IVA e C.F. 01725150203



RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Riscontro alla richiesta MATTM DVA- 0007701 del 30/03/2018

**Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di
Roma "Quadrante Sud – Ovest"**

| | | | | | |
|-----------|----|---------------|---|--------------------------|---------------------------|
| REVISIONI | | | | | |
| | 0 | 15 marzo 2020 | Revisione ad integrazione e sostituzione della versione RGER10004BIAM2780 | E.Vattimo ING-PRE-IAM | N.Rivabene ING-PRE-IAM |
| | N. | DATA | DESCRIZIONE | ESAMINATO | ACCETTATO |
| | | | | | |

NUMERO E DATA ORDINE: LdA 4000066018

MOTIVO DELL'INVIO: PER ACCETTAZIONE PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

RGER10004B1818516



| | | |
|---|--|---|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p><i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i></p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> | |

SOMMARIO

| | | |
|-----------|---|------------|
| 1 | PREMESSA..... | 3 |
| 2 | DESCRIZIONE DEL PROGETTO..... | 5 |
| 3 | METODOLOGIA D'INDAGINE..... | 49 |
| 4 | INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO..... | 51 |
| 5 | INQUADRAMENTO GENERALE DEL POPOLAMENTO ANTICO..... | 54 |
| | 5.1 Tabella delle presenze archeologiche..... | 63 |
| | 5.2 Tabella dei Vincoli archeologici..... | 100 |
| 6 | ANALISI TOPONOMASTICA..... | 101 |
| | 6.1 Tabella dei toponimi..... | 102 |
| 7 | ANALISI DEI FOTOGRAMMI AEREI..... | 106 |
| | 7.1 Tabella delle anomalie da fotointerpretazione area..... | 108 |
| 8 | LA RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE..... | 118 |
| | 8.1 Tabella delle Unità Topografiche..... | 120 |
| 9 | VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO..... | 125 |
| | 9.1 Sintesi dell'analisi..... | 125 |
| | 9.2 Tabella della classificazione del rischio archeologico..... | 132 |
| 10 | BIBLIOGRAFIA..... | 136 |
| 11 | ALLEGATI..... | 142 |

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

1 PREMESSA

La società Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è la società concessionaria in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 aprile 2005 (Concessione).

Terna, nell'espletamento del servizio dato in concessione, persegue i seguenti obiettivi generali:

- assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, secondo le condizioni previste nella suddetta concessione e nel rispetto degli atti di indirizzo emanati dal Ministero e dalle direttive impartite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- deliberare gli interventi volti ad assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di trasmissione di energia elettrica nel territorio nazionale e realizzare gli stessi;
- garantire l'imparzialità e neutralità del servizio di trasmissione e dispacciamento al fine di assicurare l'accesso paritario a tutti gli utilizzatori;
- concorrere a promuovere, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti.

Terna nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale 2017, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 25 Febbraio 2020 e confermato nei Piani di Sviluppo successivi, intende realizzare per tramite della Società Terna Rete Italia S.p.A. (Società del Gruppo TERNA costituita con atto del Notaio Luca Troili Reg.18372/8920 del 23/02/2012) un ampio programma di riassetto della rete AT dell'area metropolitana di Roma finalizzato al miglioramento della sicurezza del sistema elettrico e ridurre nel contempo l'impatto ambientale e territoriale delle infrastrutture di trasmissione esistenti, con evidenti benefici ambientali.

Ai sensi della Legge 23 agosto 2004 n. 239, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con le Regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

Il presente documento è stato redatto in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), nell'ambito della procedura di VIA per l'intervento "Riassetto della rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma – Quadrante Sud-Ovest", pervenuta con nota DVA 7701 del 30/03/2018.

Le richieste avanzate dal MATTM riprendono quanto espresso dalla Commissione Tecnica VIA con il parere allegato alla nota e fanno seguito a quanto osservato nel corso del sopralluogo del 4 giugno 2019, effettuato alla presenza della stessa Commissione e di rappresentanti della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT, della Soprintendenza speciale Archeologia belle arti e paesaggio di Roma, del Parco Archeologico di Ostia Antica e dell'Ufficio VIA della Regione Lazio.

Di particolare rilievo è la richiesta di approfondire e valutare alternative progettuali di localizzazione degli interventi di sviluppo della Rete facenti parte del progetto, recependo le ottimizzazioni progettuali richieste dagli Enti e già analizzate nel corso della procedura di VIA. Ciò riguarda in particolare:

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

- la nuova stazione elettrica con i relativi raccordi alla rete esistente;
- il potenziamento dell'elettrodotto 150 kV "Potenziamento a 150 kV Lido-Vitinia-Tor di Valle", con il recepimento delle ottimizzazioni progettuali richieste dagli Enti e già analizzate nel corso della procedura di VIA.

Tali ottimizzazioni sono state armonizzate con il progetto definitivo Anas S.p.A. relativo al "Collegamento autostradale A12 "Roma- Civitavecchia" – Roma "Pontina" (Tor dei Cenci), Variante in nuova sede dal km 0+000 al km 5+400 del "Collegamento autostradale A12 "Roma-Civitavecchia"- Roma "Pontina" (Tor dei Cenci).

Inoltre, è stato richiesto di produrre un aggiornamento della documentazione ambientale e progettuale originariamente fornita e, in alcuni punti, evidentemente superata.

In considerazione della rilevante entità degli approfondimenti richiesti è stato ritenuto opportuno procedere ad una completa revisione della Valutazione di rischio archeologico che, quindi, sostituisce quella precedentemente fornita.

Pertanto, l'analisi è stata condotta tra gennaio e settembre 2018 e integrata tra dicembre 2019 e marzo 2020. L'attività è stata svolta da personale specializzato, iscritto nell'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica preventiva del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali come previsto dall'art. 25 co.1 del D.Lgs. 50/2016, al fine di valutare il rischio archeologico connesso alla realizzazione delle opere relative al Riassetto della Rete Elettrica AT nell' area metropolitana di Roma "Quadrante Sud - Ovest".

Il progetto interessa il quadrante suburbano Sud-Ovest dell'area metropolitana di Roma e il comune di Fiumicino, è articolato in diversi interventi descritti nel capitolo che segue.

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Motivazioni dell'opera

Il presente rapporto fornisce una descrizione e un quadro dettagliato sull'intervento "Riassetto area metropolitana di Roma" previsto dal Piano di Sviluppo 2020 (PdS 2020).

Il documento è strutturato come segue:

- evoluzione del parco di generazione e il bilancio energetico della Regione;
- criticità e gli obiettivi dell'opera;
- principali motivazioni e la descrizione dell'intervento;
- analisi dei benefici dell'intervento;
- "Opzione Zero", ovvero l'ipotesi alternativa che prevede la rinuncia alla realizzazione di quanto previsto dall'intervento.

2.1.1 Evoluzione del parco di generazione e dati statistici

Il parco produttivo della regione Lazio, al 2018 risulta costituito da circa 1400 MW di capacità di generazione da fonte rinnovabile, di cui circa il 5% eolico e il 95% fotovoltaico.

Inoltre, comprende circa 5600 MW di capacità termica installata e 400 MW di capacità idroelettrica (dati al 2018).

Il fabbisogno di energia elettrica della Regione Lazio per l'anno 2018 è stato pari a circa 23 TWh, registrando una diminuzione di circa l'1,7% rispetto all'anno precedente. Il contributo principale alla domanda è rappresentato dai consumi del terziario (47%) e del domestico (30%), seguiti dall'industria (19%), dalla trazione ferroviaria (3%) e dal settore agricolo (1%).

| GWh | | | | | |
|---------------|--------------|----------------|------------------------|----------------|---------------------|
| | Agricoltura | Industria | Terziario ¹ | Domestico | Totale ¹ |
| Frosinone | 16,1 | 1.383,6 | 734,6 | 483,0 | 2.617,3 |
| Latina | 120,2 | 888,9 | 735,4 | 607,7 | 2.352,1 |
| Rieti | 9,9 | 88,6 | 213,2 | 165,6 | 477,4 |
| Roma | 107,6 | 1.481,7 | 7.934,8 | 4.866,4 | 14.390,5 |
| Viterbo | 53,0 | 193,6 | 486,1 | 333,6 | 1.066,3 |
| Totale | 306,7 | 4.036,4 | 10.104,1 | 6.456,3 | 20.903,5 |

Consumi elettrici per categoria di utilizzatori e provincia

L'area metropolitana di Roma incide per circa 2/3 sul fabbisogno totale di energia elettrica.

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

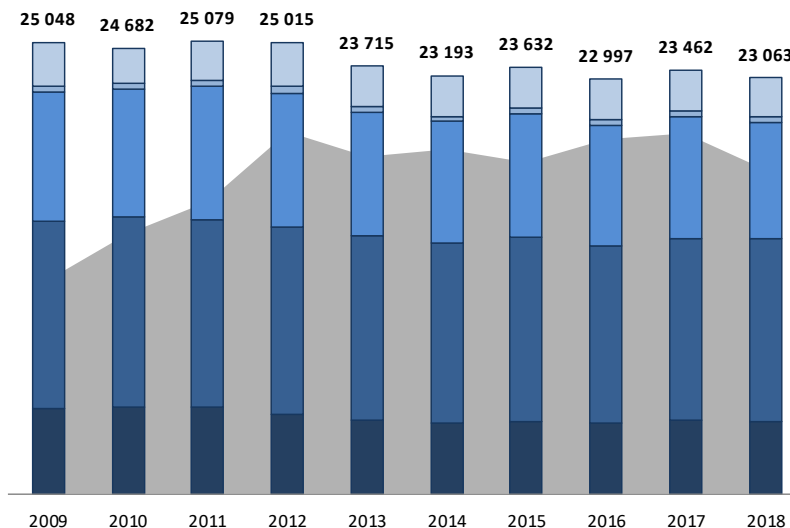
Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

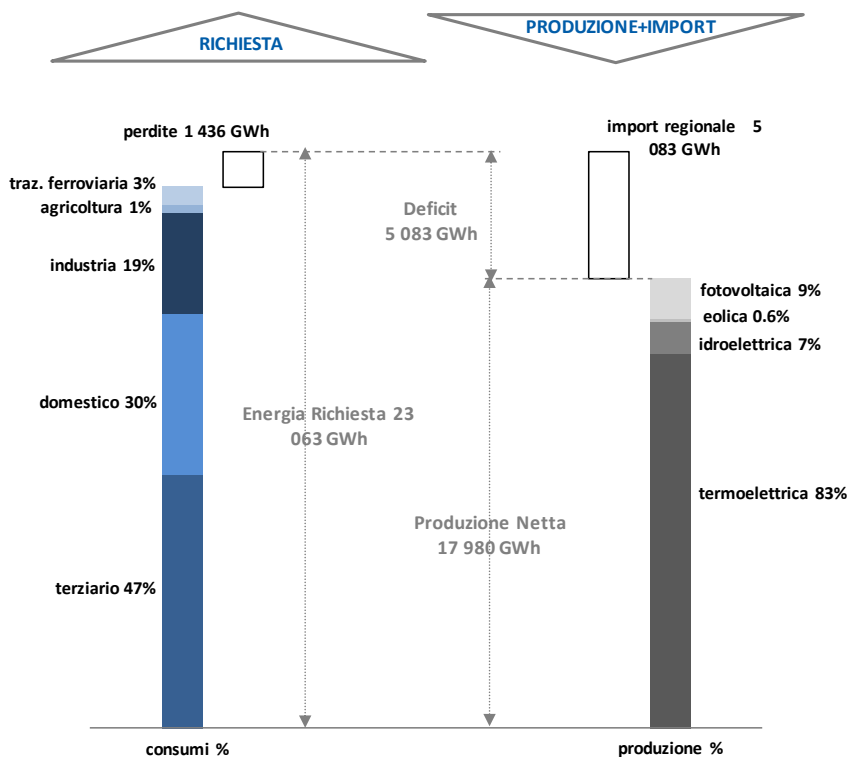
Rev. < **00** >

Lazio: storico produzione/richiesta

Produzione: ■ Produzione al netto dei pompaggi ■ Produzione
Energia Richiesta (GWh): ■ Industria ■ Terziario ■ Domestico ■ Agricoltura ■ Altro



Lazio: bilancio energetico 2018

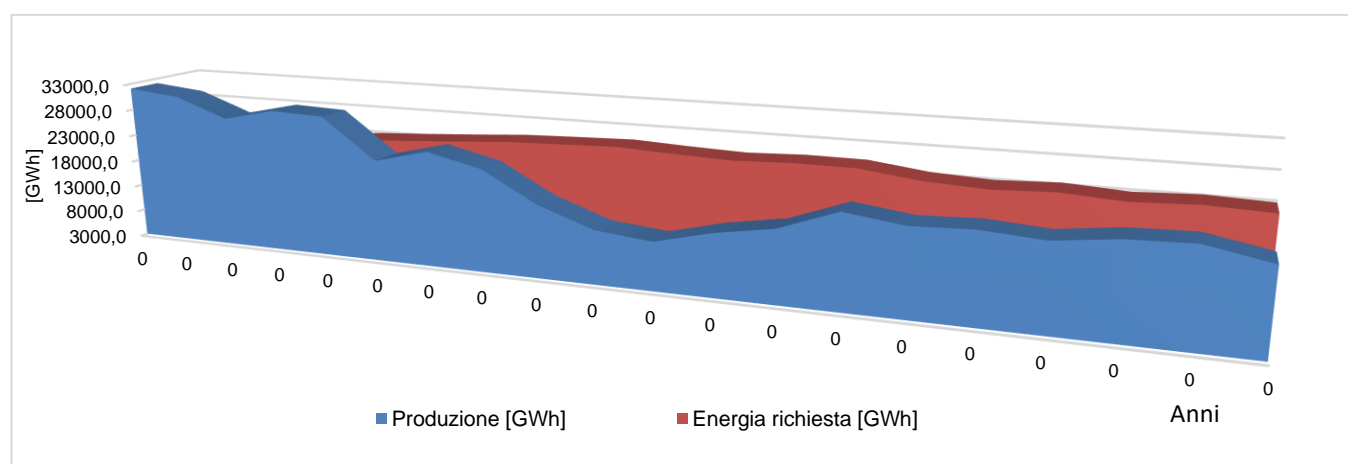


Bilancio energetico Lazio

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> | |

La produzione regionale, caratterizzata dall'elevato contributo degli impianti termoelettrici (83%), ha registrato un calo di circa il 10,3% rispetto al 2017, dovuto principalmente alla diminuzione del termoelettrico (-14,5% circa).

Inoltre, la Regione si conferma energeticamente **deficitaria**, con un import dalle altre regioni pari a circa **5 TWh**, come si evince dal grafico sottostante.



Trend bilancio energetico Lazio (Fonte dati:Terna)

2.1.2 Criticità e obiettivi dell'opera

Nell'area metropolitana di Roma la presenza di infrastrutture ormai datate, il cui sviluppo è stato previsto e lanciato da tempo, e le loro limitazioni riducono la qualità e la continuità del servizio, imponendo anche assetti di rete meno affidabili (es. radiali) per le alimentazioni dei carichi civili, industriali e dei trasporti (es. ferroviari). Queste criticità saranno superate dall'intervento del Piano di Sviluppo 2020 "**Riassetto rete area metropolitana di Roma**" (cfr. 404 – P), che prevede la realizzazione di due principali riassetto relativi al quadrante nord ovest e sud ovest di Roma. Tali interventi consistono in particolare nella realizzazione di due Nuove SE 380/150 kV con relativi raccordi alla rete locale consentendo l'alimentazione baricentrica dei carichi e la razionalizzazione delle infrastrutture non più necessarie.

Il servizio di trasmissione AAT a servizio dell'area del Comune di Roma è attualmente costituito da:

- **4 stazioni 380/150 kV: Roma Nord, Roma Ovest, Roma Sud, Roma Est;**
- **2 stazioni 220/150 kV:** Flaminia, Cinecittà (di proprietà Areti);
- **Rete a 220/380 kV** che attraversa la città in direzione nord/sud.

Il servizio di distribuzione e subtrasmissione AT ad oggi è svolto da:

- **linee a tensione 150 kV** (di proprietà del distributore locale Areti);
- **linee a tensione 132 -150 e 220 kV** (di proprietà TERNA).

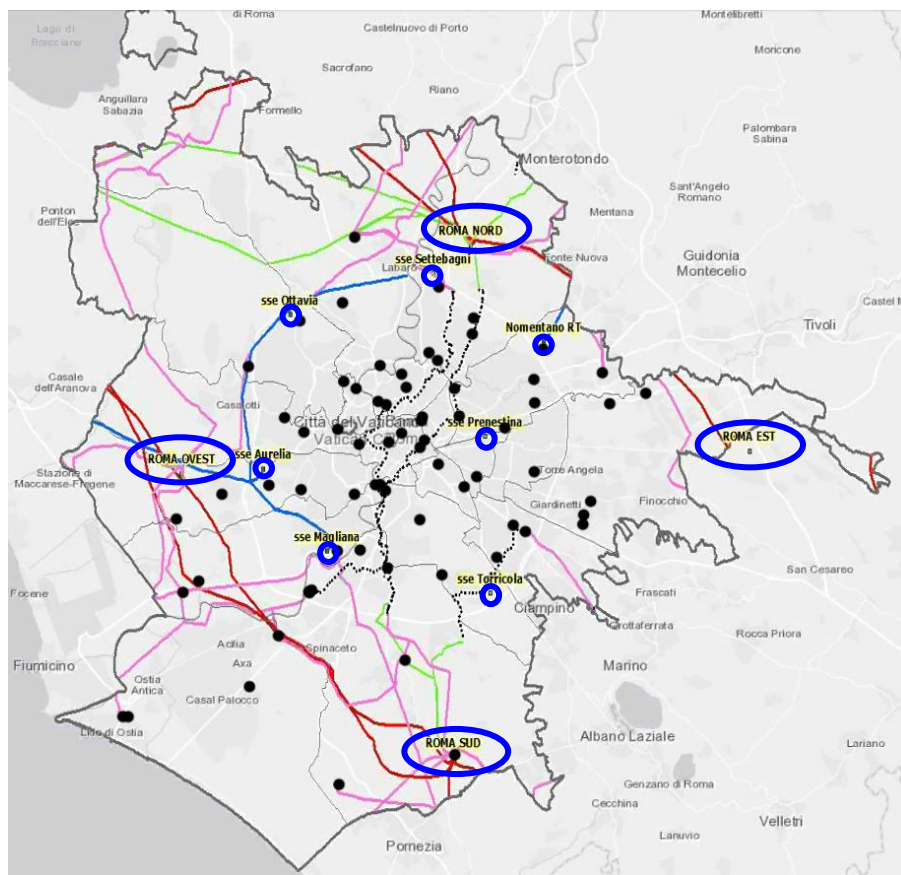
Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >



- 1.285 kmq territorio
- circa 800 km di linee AT
- 11 stazioni
- circa 70 CP Areti alimentate direttamente o indirettamente

○ Principali Stazioni Terna ● Cabine Primarie Areti

Rete di Trasmissione nel Comune di Roma

Dalle analisi sia sulla rete attuale che previsionale, le trasformazioni delle stazioni che alimentano l'area metropolitana di Roma presentano **carichi elettrici elevati** in molte ore dell'anno – soprattutto in quelle con alta contemporaneità di consumi elettrici – e previste in ulteriore aumento in funzione della crescita della domanda di energia per una maggiore elettrificazione futura (es. trasporti, auto elettrica, ecc.). Pertanto, in assenza degli sviluppi previsti, le condizioni di esercizio – già compromesse in parti dell'area metropolitana di Roma – saranno messe sempre più a rischio con ripercussioni sulla sicurezza e sulla qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica nell'area.

La presenza di una rete di trasmissione e distribuzione **non pienamente integrata** comporta un esercizio con assetti non standard (**esercizio radiale**), che potrebbero mettere anche a rischio la fornitura di energia elettrica di alcuni utenti di **rilevanza strategica** (ad es. Quirinale, Campidoglio, Laurentina).

Inoltre, il collegamento attraverso **due soli elettrodotti in cavo interrato** di numerose Cabine Primarie particolarmente importanti - quali Nomentana, Villa Borghese, Ostiense, Castro Pretorio, Quirinale e F. Antenne, a cui sono sottese utenze privilegiate (es. istituzioni, ospedali, ecc) - espone tali utenze, in caso di disservizio degli elettrodotti citati, al rischio di prolungate **disalimentazioni**.

L'unico modo per superare queste potenziali criticità è quello di creare vie di alimentazione alternative dei carichi attraverso opportune magliature della rete esistente e collegamenti ulteriori ai punti di scambio con la rete di trasmissione (es. nuove stazioni in alta tensione o ulteriori collegamenti a quelle esistenti).

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

Nell'ottica di migliorare la continuità e la qualità del servizio dell'area di Roma e per poter far fronte all'aumento di domanda di energia elettrica conseguente a uno sviluppo sia commerciale sia residenziale, Terna ha previsto nel Piano di Sviluppo alcuni interventi finalizzati al miglioramento della **sicurezza del sistema e della qualità di fornitura del servizio elettrico**.

Gli interventi pianificati del Piano di Sviluppo 2020 della Rete di Trasmissione Nazionale permetteranno di:

- **ridurre l'impegno delle trasformazioni** nelle esistenti stazioni 380 kV;
- **soddisfare** le crescenti **richieste di energia e potenza**;
- **incrementare la continuità e la qualità del servizio**;
- migliorare la **sicurezza locale**;
- superare la **limitazione della portata degli elettrodotti**;
- **contenere la pressione territoriale** delle infrastrutture sul territorio.

2.1.3 Criticità e obiettivi dell'opera

Nell'ottica di migliorare la continuità e la qualità del servizio dell'area di Roma e per poter far fronte all'aumento di domanda di energia elettrica - conseguente a una maggiore elettrificazione a livello commerciale, residenziale e dei trasporti - sono previsti interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza del sistema. Le opere di sviluppo nell'area Sud ovest di Roma, oggetto del presente documento, sono parte dell'intervento di sviluppo più ampio che interessa il riassetto dell'area metropolitana di Roma (compreso nel Piano di Sviluppo di Terna con il codice 404-P). Nello specifico è prevista la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV e di nuovi elettrodotti in alta e altissima tensione, nonché interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale e territoriale, in termini di dismissione delle infrastrutture di trasmissione esistenti non più necessarie.

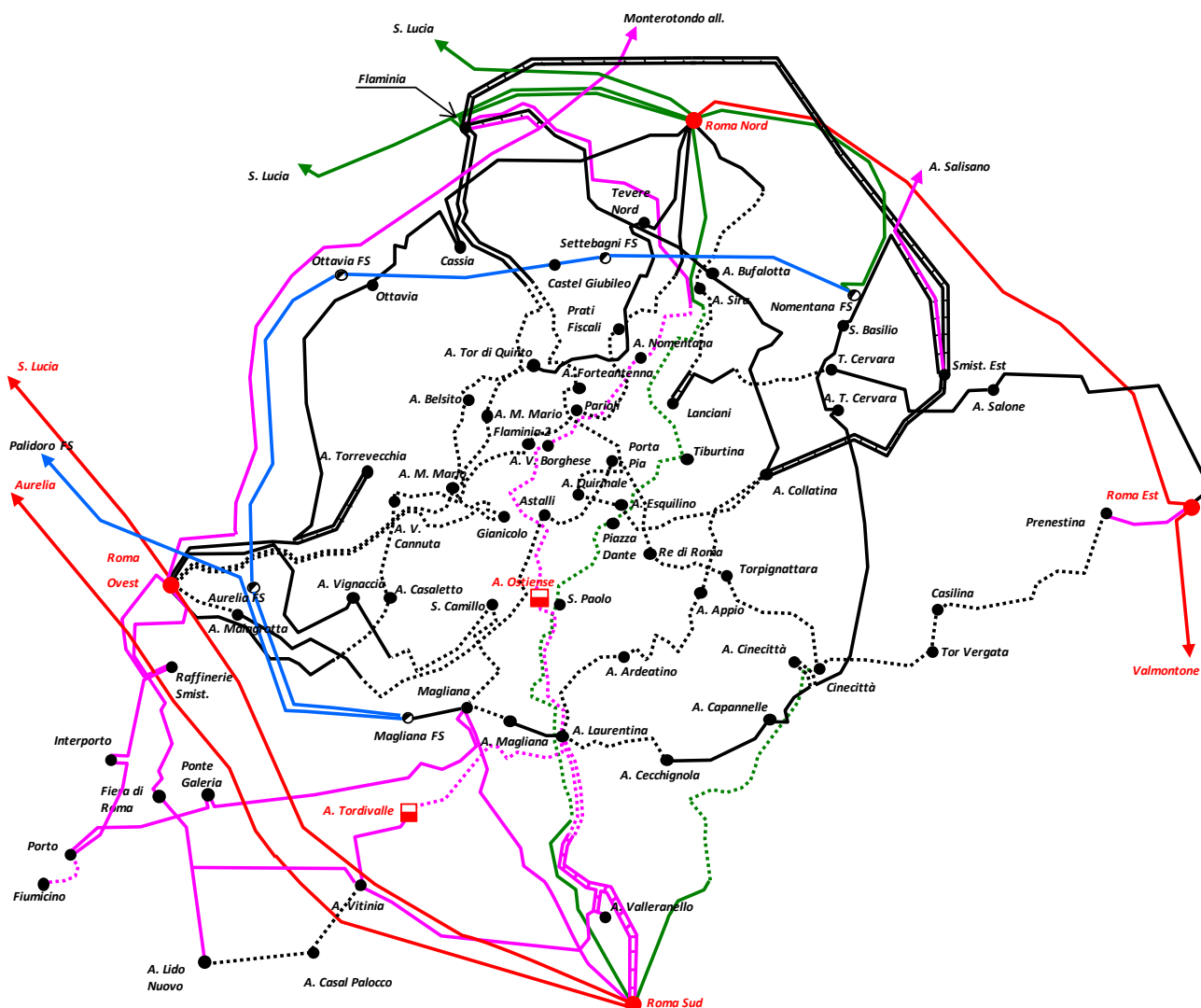
Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < 00 >



Schema Rete attuale

Tali interventi di sviluppo sono oggetto di uno specifico Protocollo di Intesa tra il Comune di Roma, Terna ed Acea e prevedono la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV nell'area Sud Ovest della città di Roma, in posizione baricentrica rispetto alle linee di carico, localizzata nell'area di Ponte Galeria. La nuova stazione elettrica 380/150 kV nell'area Sud Ovest sarà collegata in entra-esce all'attuale elettrodotto 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" mediante la realizzazione dei necessari raccordi.

Tali interventi consentiranno di realizzare una nuova immissione di potenza nell'area metropolitana di Roma con conseguente diminuzione dell'impegno delle SE 380 kV vicine di Roma Sud e Roma Ovest ed un incremento della sicurezza locale e della continuità/qualità del servizio. Sono inoltre previsti i seguenti interventi di riassetto della rete in prossimità della nuova stazione elettrica:

- eliminazione del T rigido della linea 150 kV "Fiera di Roma – Vitinia – der. Lido Nuovo", mediante realizzazione di un nuovo elettrodotto in cavo interrato 150 kV "Fiera di Roma – Nuova SE 380/150 kV Roma Sud Ovest" e dismissione dell'esistente elettrodotto aereo dalla CP Fiera di Roma

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

all'esistente sostegno di derivazione; l'assetto finale prevede quindi i collegamenti a 150 kV "Fiera di Roma – Nuova SE 380/150 kV Roma Sud Ovest", "Lido Nuovo – Nuova SE 380/150 kV Roma Sud Ovest" e "Vitinia – Nuova SE 380/150 kV Roma Sud Ovest" che saranno potenziati al fine di rimuovere le attuali limitazioni alla capacità di trasporto;

- realizzazione dei raccordi 150 kV alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria per la connessione in entra-esce dell'attuale linea 150 kV "Ponte Galeria – Magliana";
- potenziamento della linea a 150 kV "Vitinia – Tor di Valle".

Nell'ambito delle attività di cui sopra saranno realizzate anche le seguenti varianti di tracciato/interramenti di esistenti elettrodotti:

- variante aerea di tracciato della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" in prossimità della stazione elettrica di Roma Sud nell'area denominata Selvotta;
- variante aerea di tracciato della linea 220 kV "Roma Sud – Cinecittà" in corrispondenza dell'area denominata Castelluccia;
- interrimento elettrodotto aereo in semplice terna 150 kV "Roma Sud – Magliana" in corrispondenza del comprensorio Vallerano;

Per la razionalizzazione della rete 150 kV a sud di Roma Ovest è previsto il superamento delle limitazioni al trasporto sulle linee 150 kV "Lido Nuovo – Roma Sud Ovest", "Roma Sud Ovest – Vitinia" e "Vitinia – Tor di Valle".

Unitamente a tali interventi sono previsti interramenti e variazioni di tracciato ove concordato con gli Enti Locali (EELL).

In figura seguente si riporta lo schema di rete previsionale degli interventi previsti nel **Quadrante Sud - Ovest** dell'area di Roma.

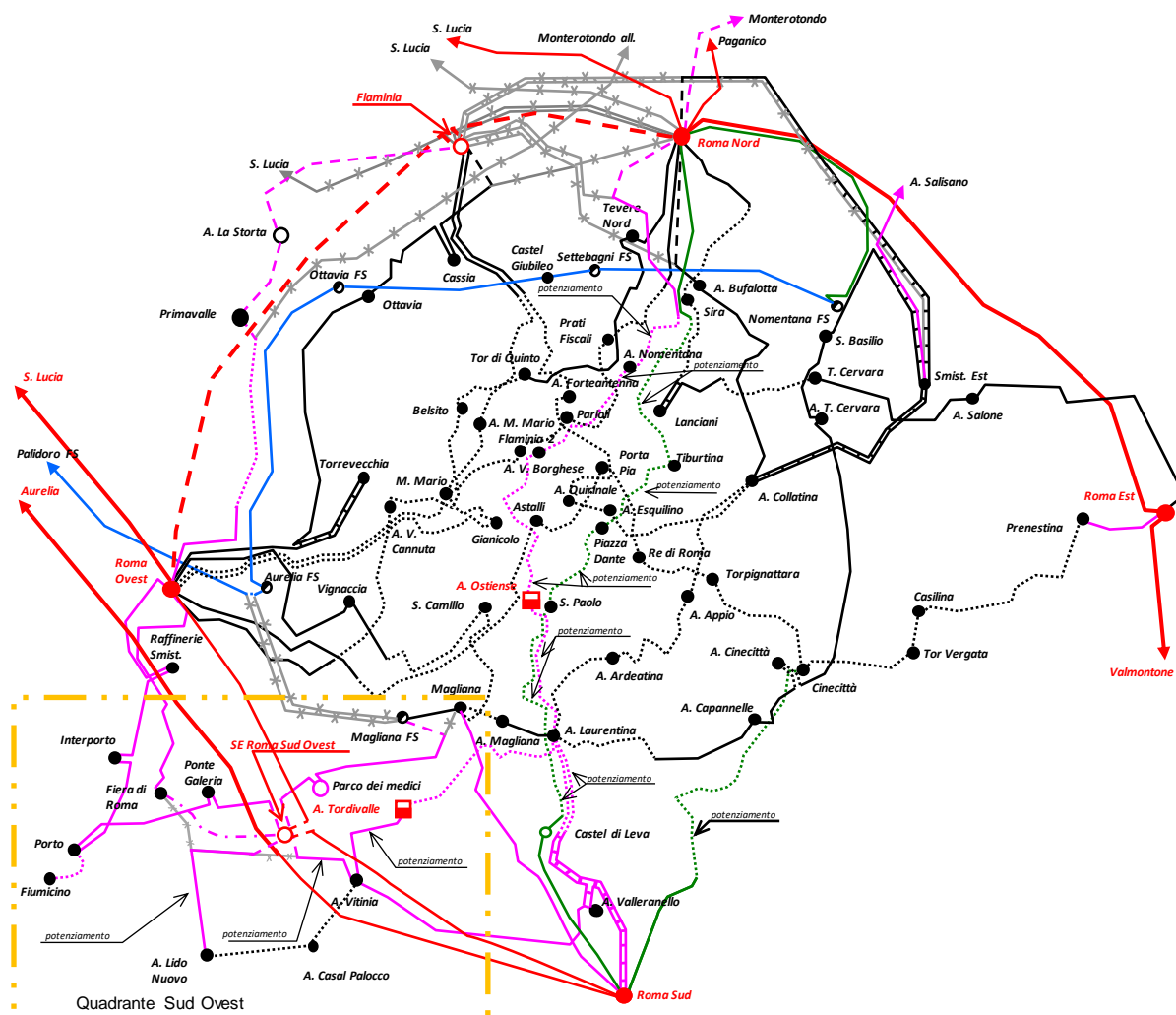
Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >




Schema Rete previsionale

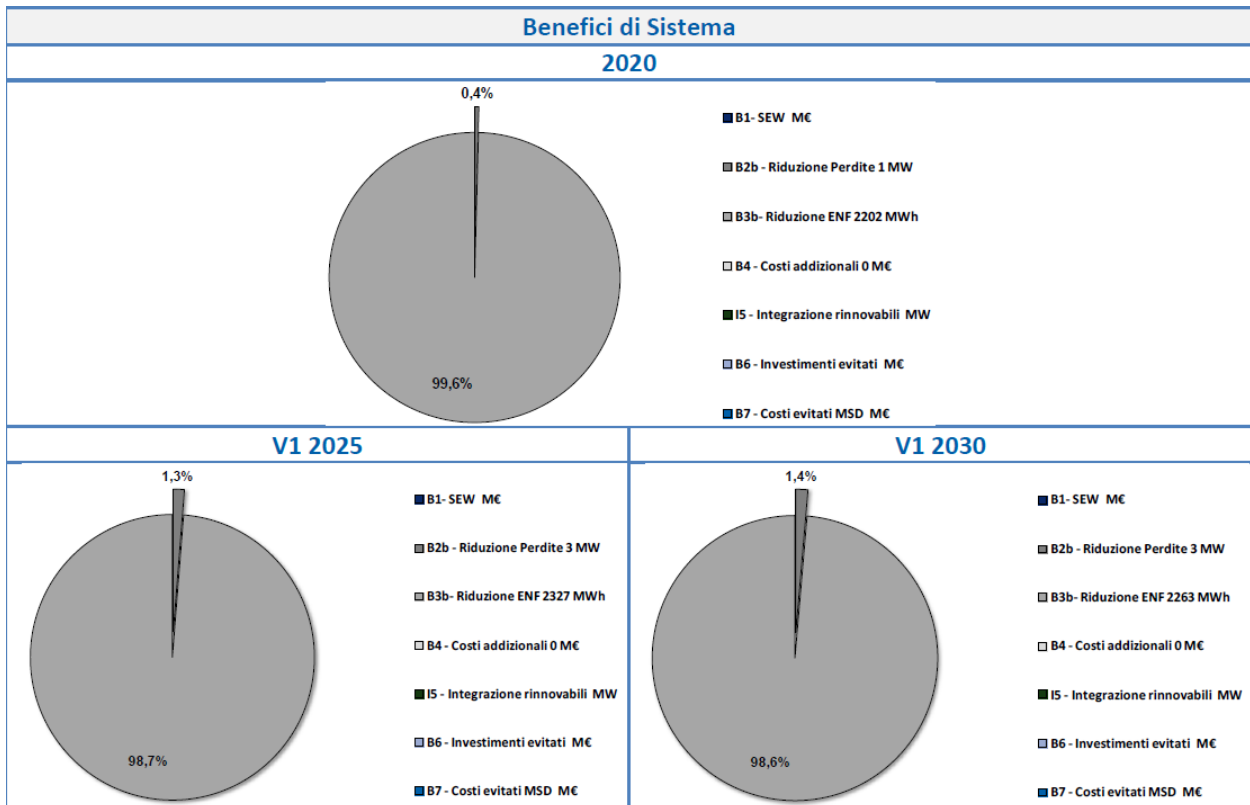
2.1.4 Analisi dei benefici

I benefici attesi, correlati all'entrata in servizio delle nuove opere descritte, sono quantificabili in:

- **incremento affidabilità e diminuzione del rischio di disservizi (B3b mediante utilizzo di simulazioni statiche di load flow):** un beneficio correlato alla realizzazione dell'intervento riguarda la riduzione di energia non fornita (~23 GWh/anno) che consente una maggiore adeguatezza del sistema elettrico, anche in considerazione del carico previsionale che terrà conto della maggiore elettrificazione (es. auto elettrica, trasporti elettrici, esigenze commerciali, ecc.);
- **riduzione delle perdite di rete (B2b mediante utilizzo di approcci semplificati attraverso calcoli di load flow alla punta di carico e di coefficienti convenzionali di utilizzazione delle perdite alla punta):** un altro importante beneficio atteso riguarda la diminuzione delle perdite sulla rete di trasmissione mediante uno sfruttamento più efficiente del sistema elettrico di trasporto; il risparmio, in termini di energia, è quantificabile in circa 14 GWh/anno.

| | | |
|---|---|---|
|  | RELAZIONE ARCHEOLOGICA RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. 00 | Rev. < 00 > |

A tali benefici va aggiunta una diminuzione dell'impatto delle infrastrutture elettriche sul territorio grazie alle razionalizzazioni previste negli interventi.



Benefici di Sistema

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indice di Utilità del Sistema IUS (rapporto tra i benefici attualizzati e i costi attualizzati dell'investimento) e il Valore Attuale Netto (valore attualizzato dei benefici netti generati dall'investimento) negli scenari utilizzati per lo studio dell'intervento oggetto di tale procedimento (cfr. PdS 2020 codice 404-P).

| Sintesi Analisi Costi Benefici ¹ | | |
|---|----------------------------|---------------|
| Investimento sostenuto/stimato | Benefici totali di sistema | |
| | 2020, 2025, 2030 | |
| | 97 M€ / 433 M€ | IUS |
| VAN | | 926 M€ |

Sintesi analisi costi-benefici PdS 2020

Oltre agli interventi succitati, sono da menzionare altre opere di interesse che ricadono nell'area metropolitana di Roma e che contribuiscono al raggiungimento del beneficio totale dell'intervento:

- il potenziamento delle direttrici in cavo interne alla città di Roma;

¹ Gli indicatori riportati sono riferiti ai benefici valutati nel PdS 2017 (disponibile al sito www.terna.it) rapportati ad un costo aggiornato alle ultime stime disponibili.

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

- gli interventi previsti nel Quadrante nord - ovest della città di Roma.

Per un maggiore dettaglio su tali interventi si rimanda alla consultazione del Piano di Sviluppo edizione 2020.

2.1.5 L' "Opzione Zero"

L' "Opzione Zero" è l'ipotesi alternativa che prevede la rinuncia alla realizzazione di quanto previsto dall'intervento.

Tale alternativa, che lascerebbe inalterate le condizioni attuali della rete, deve essere valutata in relazione alle criticità attuali di rete e all'analisi energetica regionale riportata nel precedente paragrafo "Criticità e obiettivi dell'opera".

La mancata realizzazione del riassetto risulterebbe in un mancato beneficio (costo del non fare) valutabile in termini di:

- peggioramento delle congestioni di rete: la mancata realizzazione dell'intervento non consentirà di incrementare l'alimentazione in sicurezza dei carichi dell'area metropolitana di Roma; infatti, le attuali trasformazioni delle SE 380 kV che alimentano l'area risulterebbero impegnate mediamente oltre il 75% in condizione di rete integra esponendo ad un elevato rischio di disalimentazione dei carichi al verificarsi di contingenze sulla rete;
- mancata riduzione delle perdite di rete: la riduzione delle perdite di rete può essere valutata sia come beneficio economico, sia come diminuzione di emissioni di CO₂;
- mancata diminuzione del rischio di Energia non Fornita e quindi rischio di disservizi: la realizzazione delle opere previste dal riassetto consentirebbe una migliore distribuzione dei flussi sulla rete a 150 kV con evidenti benefici in termini di miglioramento della continuità e qualità del servizio di trasmissione.

I risultati che si attendono con la realizzazione del progetto vanno da una parte a limitare i vincoli (attuali e futuri) di utilizzo e gestione della rete, dall'altra ad incrementare la qualità della rete stessa, migliorandone le caratteristiche strutturali e l'efficienza.

2.1.6 Ubicazione delle opere

La progettazione delle opere è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale considerato nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Tra le possibili soluzioni è stato individuato il tracciato più funzionale, che tenga conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

Nello specifico la localizzazione dell'elettrodotto è avvenuta attraverso un approccio che ha tenuto conto di un livello di dettaglio sempre crescente.

I tracciati degli elettrodotti, quali risultano dalle planimetrie allegare ai singoli Piani Tecnici delle Opere, sono stati studiati in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;

| | | |
|--|--|---|
|  <small>TERN A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

- minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
- evitare zone ad elevata pericolosità dal punto di vista idrogeologico;
- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;
- permettere il regolare esercizio e manutenzione degli elettrodotti.

Il Documento n. DGER10004B1822214 riporta l'ubicazione degli interventi previsti.

2.2 Consistenza territoriale dell'opera

| COMUNE | Nuove realizzazioni aeree [km] | Nuove realizzazioni in cavo interrato [km] | Adeguamento elettrodotti esistenti [km] | Demolizioni [km] |
|---------------|--------------------------------|--|---|------------------|
| Roma | 17,47 | 17,90 | 11,20 | 24,16 |
| Fiumicino | | | 1,00 | |
| TOTALE | 17,47 | 17,90 | 12,20 | 24,16 |

In merito alle nuove realizzazioni, le percorrenze dei tratti aerei ed in cavo interrato riportate in tabella sono indipendenti dal livello di tensione.

2.3 Descrizione delle opere

La tabella che segue contiene la sintesi degli interventi che saranno oggetto delle analisi successive e che saranno valutate nelle relazioni specialistiche allegate al documento integrativo.

Tabella di sintesi degli interventi oggetto di riassetto della rete nell'area Sud Ovest di Roma

| Denominazione | Codice | Tipologia di intervento | Superficie (mq) |
|---|--------|-------------------------|------------------|
| Nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di Ponte Galeria | II.1 | Nuova costruzione | 51.500 |
| Denominazione | Codice | Tipologia di intervento | Lunghezza (Km) |
| Raccordi aerei alla nuova SE di Ponte Galeria della linea 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" | II.2 | Aereo Demolizione | 1,69 0,95 |
| Raccordi in cavo interrato alla nuova SE di Ponte Galeria della linea 150 kV "Ponte Galeria – Magliana" | II.6 | Cavo Demolizione | 2,41 1,72 |

| | | |
|---|--|---|
|  <small>TERNA GROUP</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

| | | | | |
|--|---------------------------------|-------|---|------------------------------|
| Potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV "N. — Vitinia – Tor di Valle" | Tratto "Lido N. - Vitinia" | II.3 | Cambio conduttore Cavo Aereo Demolizione | 11,60 2,21 2,31 4,2 |
| | Tratto "Vitinia – Tor di Valle" | II.7 | Cambio conduttore Aereo Demolizione | 0,77 4,17 3,51 |
| Raccordi in entra-esce in cavo interrato alla nuova SE 380/150 kV di Ponte Galeria della linea 150 kV "Lido N. – Vitinia CP" | | II.4 | Cavo | 2,35 |
| Nuova linea in cavo interrato 150 kV "CP Fiera di Roma – SE Ponte Galeria" | | II.5 | Cavo Demolizione | 5,45 1,84 |
| Variante aerea della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" (cd. Selvotta) | | II.9 | Aereo Demolizione | 3,14 3,24 |
| Variante aerea della linea 220 kV "Roma Sud – Cinecittà" (cd. Castelluccia) | | II.10 | Aereo Demolizione | 4,85 5,2 |
| Variante in cavo interrato 150 kV alla linea "Roma Sud - Magliana" (cd. Vallerano) | | II.11 | Cavo Demolizione | 3,13 2,4 |
| Varianti aeree della linea 150 kV DT "Laurentina- Roma Sud" propedeutiche agli interventi II.9 e II.10 | | II.12 | Aereo Demolizione | 0,70 0,82 |

2.3.1 Consistenza delle opere

L'opera in progetto è stata suddivisa nei seguenti interventi:

- nuova stazione elettrica 380/150 kV di Ponte Galeria;
- raccordi aerei alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud";
- raccordi in entra-esce in cavo interrato alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria della linea a 150 kV "Lido N. – Vitinia";
- nuova linea in cavo interrato a 150 kV "CP Fiera di Roma - SE Ponte Galeria;
- raccordi in cavo interrato alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria della linea a 150 kV "Ponte Galeria – Magliana";
- potenziamento dell'esistente direttrice a 150 kV "Lido N. – Vitinia – Tor di Valle" in esecuzione mista aereo/cavo;
- variante aerea della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" (cd. Selvotta);
- variante aerea della linea a 220 kV "Roma Sud – Cinecittà" (cd. Castelluccia);
- variante in cavo interrato a 150 kV alla linea "Roma Sud – Magliana" (cd. Vallerano).

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

2.3.1.1 Nuova Stazione Elettrica 380/150 kV (II.1)

La nuova Stazione Elettrica di Roma Ponte Galeria sarà composta da una sezione a 380 kV, una sezione a 150 kV e saranno installati n° 3 trasformatori ATR 400/150 kV con potenza di 250 MVA.

Al fine di non interferire con la Riserva del Litorale Romano e in considerazione dell'esistenza del progetto di Autostrade del Lazio S.p.A. dell'autostrada approvato, la Stazione sarà ubicata immediatamente a Nord della autostrada Roma-Fiumicino.

La nuova stazione elettrica di trasformazione, a pianta rettangolare, avrà una superficie di circa 51.500 m² e sarà accessibile tramite una nuova strada carrabile (lunghezza circa 120 m e larghezza 8 metri) da raccordare opportunamente alla suddetta complanare dell'Autostrada Roma Fiumicino.

La sezione a 380 kV sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria e sarà costituita nella massima estensione da:

- n° 1 sistema a doppia sbarra con sezionatori di terra sbarre ad entrambe le estremità e TVC di sbarra su un lato;
- n° 2 stalli linea;
- n° 3 stalli primario trasformatore (ATR);
- n° 2 stalli per parallelo sbarre;
- n° 2 stalli disponibili.

La sezione 150 kV sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria e sarà costituita nella massima estensione da:

- n° 2 sistemi a doppia sbarra con sezionatori di terra sbarre ad entrambe le estremità e TVC di sbarra su un lato;
- n° 8 stalli linea;
- n° 3 stalli secondario trasformatore (ATR);
- n° 2 stalli congiuntore sbarre;
- n° 2 stalli per parallelo sbarre (Moduli compatti in SF6).

I macchinari previsti nella massima estensione consistono in:

- n° 3 ATR 400/150 kV con potenza di 250 MVA.

Ogni "montante linea" (o "stallo linea") sarà equipaggiato con sezionatori di sbarra verticali, interruttore SF6, sezionatore di linea orizzontale con lame di terra, TV e TA per protezioni e misure.

I "montanti parallelo sbarre" saranno equipaggiati con sezionatori di sbarra verticali, interruttore in SF6 e TA per protezione e misure.

Le linee afferenti si atteranno su sostegni portale di altezza massima pari a 21 m mentre l'altezza massima delle altre parti d'impianto (sbarre di smistamento a 380 kV) sarà di 12 m.

Tra le sezioni a 380 kV ed a 150 kV saranno installati n° 3 ATR da 250 MVA.

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

Nell'impianto sarà infine prevista la realizzazione dei seguenti edifici:

- Edificio servizi ausiliari: sarà a pianta rettangolare, con dimensioni di circa 15,20 x 11,80 m m ed altezza fuori terra di circa 4,65 m;
- Edificio comandi: sarà formato da un corpo di dimensioni in pianta circa circa 20,00 x 11,8 m ed altezza fuori terra di circa 4,65 m;
- Chioschi destinati ad ospitare i quadri di protezione, comando e controllo periferici: avranno pianta rettangolare con dimensioni esterne di 2,40 x 4,80 m ed altezza da terra di 3,10 m;
- Edificio per punti di consegna MT e TLC: sarà un edificio prefabbricato costituito da tre manufatti indipendenti dei quali n°2 con dimensioni in pianta di circa 6,70 x 2,50 m ed n°1 con dimensione in pianta di circa 7,60 x 2,50 ed altezza fuori terra rispettivamente di 2,70 e 3,20 m.;
- Edificio magazzino: sarà a pianta rettangolare, con dimensioni di 16,00 x 11,00 m ed altezza fuori terra di 6,50 m;
- Locale Tecnico antincendio: avrà pianta rettangolare con dimensioni di ingombro 4,50 x 2,46 m ed altezza 3,00 m.
- Il box per Gruppo elettrogeno realizzato fuori terra avrà dimensioni 4,25 x 1,60 ed altezza 2,30 m.
- Il locale TRASFORMATORI MT/BT (con copertura). con dimensioni planimetriche 9,90 x 3,35 m ed altezza fuori terra variabile.

2.3.1.2 Raccordi aerei alla nuova SE di Ponte Galeria della linea 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud (II.2)

L'intervento consiste nella realizzazione di due raccordi aerei in semplice terna a 380 kV alla nuova stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV di Ponte Galeria della esistente linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud".

Il tracciato dei suddetti raccordi, inoltre, è stato ottimizzato per evitare le interferenze anche con il progetto definitivo approvato di Autostrade del Lazio S.p.A. relativo al "Collegamento autostradale A12 "Roma-Civitavecchia" – Roma "Pontina" (Tor dei Cenci).


Le caratteristiche elettriche dell'elettrodotto 380 kV in semplice terna sono le seguenti:

| | |
|---------------------------------|--------|
| Frequenza nominale | 50 Hz |
| Tensione nominale | 380 kV |
| Portata di corrente di progetto | 2955 A |

I sostegni che tipicamente saranno utilizzati sono del tipo a delta rovescio a semplice terna, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno, in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati, raggruppati in elementi strutturali.

La tipologia dei sostegni con testa a delta rovesciato, proprio in virtù della disposizione orizzontale dei conduttori, consente una drastica riduzione dell'ingombro verticale e quindi dell'impatto visivo.

A seguito della realizzazione dei suddetti raccordi verrà demolito un tratto di 0,95 km di elettrodotto non più funzionale alla rete.

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

2.3.1.3 Raccordi in cavo interrato alla nuova SE di Ponte Galeria della linea 150 kV “Ponte Galeria – Magliana” (II.6)

L'intervento prevede la realizzazione dei nuovi raccordi in entra-esce in cavo interrato a 150 kV alla nuova stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV di Ponte Galeria dell'esistente linea a 150 kV "Magliana – CP Ponte Galeria", che alla fine dei lavori, darà origine ai due nuovi elettrodotti:

- “Magliana – S.E Ponte Galeria”;
- “S.E. Ponte Galeria – CP Ponte Galeria”.

I due suddetti raccordi hanno una consistenza rispettivamente di circa 1,9 km per il raccordo occidentale e di 0,5 km per il raccordo orientale.

A seguito della realizzazione dei nuovi raccordi sarà possibile demolire un tratto di linea aerea non più funzionale alla rete elettrica di lunghezza pari a circa 1,7 km, con la rimozione di 6 sostegni.

Ciascun raccordo in cavo interrato a 150 kV sarà realizzato con una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in rame o in alluminio, isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene.

Le caratteristiche elettriche del cavo interrato sono le seguenti:

| | |
|---------------------------------|--------|
| Frequenza nominale | 50 Hz |
| Tensione nominale | 150 kV |
| Portata di corrente di progetto | 1000 A |

I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità di 1,6 m.

Il tracciato dei suddetti raccordi, inoltre, è stato ottimizzato per evitare le interferenze anche con il progetto definitivo approvato di Autostrade del Lazio S.p.A. relativo al “Collegamento autostradale A12 “Roma-Civitavecchia” – Roma “Pontina” (Tor dei Cenci).

2.3.1.4 Potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV “Lido Nuovo – Vitinia – Tor di Valle” (II.3 e II.7)

L'intervento consiste nel potenziamento dell'esistente direttrice aerea a 150 kV “Lido N. – Vitinia – Tor di Valle” mediante sostituzione del conduttore di energia con uno di diametro equivalente ma capace di una maggiore portata in corrente grazie al particolare materiale e alla tecnologia utilizzata per la sua realizzazione. In questo modo si potranno riutilizzare la maggior parte dei sostegni esistenti, infiggendone alcuni di nuova realizzazione lungo asse linea (in sostituzione di quelli esistenti o in aggiunta a questi ultimi) laddove necessario affinché il nuovo conduttore installato rispetti i franchi elettrici verso terra e verso le opere attraversate richiesti dalla norma CEI 11-4.

I sostegni che tipicamente saranno utilizzati per nuovi tratti di elettrodotto a 150 kV sono del tipo a traliccio tronco piramidali con configurazione semplice terna.

Le caratteristiche elettriche dell'elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna sono le seguenti:

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

| | |
|---------------------------------|--------|
| Frequenza nominale | 50 Hz |
| Tensione nominale | 150 kV |
| Portata di corrente di progetto | 870 A |

Inoltre, verranno realizzate delle brevi varianti di tracciato, in parte aeree e in parte in cavo interrato, per risolvere criticità puntuali legate alla presenza di fabbricati vicini all'esistente elettrodotto o alle interferenze con altre opere esistenti o già autorizzate.

Il tratto in cavo interrato a 150 kV sarà realizzato con le stesse modalità descritte nel par. precedente.

Il tracciato nell'ambito del Piano tecnico delle opere è distinto in due parti: "Tratto Lido – Vitinia" (Il.3) e Tratto "Vitinia - Tor di Valle"(Il.7).

Lo sviluppo dimensionale degli interventi è illustrato nello schema seguente.

| Denominazione | Codice | Tipologia di intervento | Lunghezza (Km) |
|---------------------------------|--------|-------------------------|----------------|
| Tratto "Lido N. - Vitinia" | Il.3 | Cambio conduttore | 11,60 |
| | | Cavo | 2,21 |
| | | Aereo | 2,31 |
| | | Demolizione | 4,20 |
| Tratto "Vitinia – Tor di Valle" | Il.7 | Cambio conduttore | 0,77 |
| | | Aereo | 4,17 |
| | | Demolizione | 3,51 |

A causa della particolare articolazione delle opere di questi due interventi, viene riportata nel seguito una descrizione dei singoli tratti ai fini di una migliore chiarezza espositiva.

Tratto Lido N.-Vitinia: le varianti al tracciato esistente sono tre.

La prima variante, da realizzare in cavo interrato, interessa le aree periferiche nord dei quartieri di Dragona e Ostia Antica, e si resa opportuna al fine di risolvere una criticità legata all'attraversamento della linea aerea esistente di un'area abitata e di un'area adibita a maneggio/centro ippico.

La suddetta variante è compresa tra gli esistenti sostegni n. 10A e 4A che verranno demoliti e sostituiti da due nuovi sostegni di transizione aereo/cavo n. 10AN e 4AN.

A partire dal nuovo sostegno n. 10AN, il tracciato del cavo segue dapprima via del Collettore Primario per poi svoltare a sinistra su via del Collettore Secondario, proseguendo su via di Bagnoletto; infine, dopo aver svoltato ancora a sinistra su via Arsenio Crespellani, termina in corrispondenza del nuovo sostegno di transizione 4AN.

Lo sviluppo del tracciato in cavo interrato è pari a circa 2,2 km.

A seguito della realizzazione della suddetta variante in cavo, sarà possibile demolire un tratto di elettrodotto aereo non più funzionale alla rete elettrica di lunghezza pari a 1,75 km.

La seconda variante, in esecuzione aerea, ubicata in località Dragona (comune di Roma), è compresa tra gli esistenti sostegni n. 7 e n. 9 e consiste in un lieve spostamento del tracciato al fine di aumentare la distanza dell'elettrodotto da un'abitazione esistente in prossimità del sostegno n. 8. Pertanto, gli esistenti sostegni n. 7, 8 e 9 verranno demoliti e ricostruiti in posizione limitrofa.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

Lo sviluppo del tracciato della variante è pari a circa 0,42 km.

A seguito della realizzazione della suddetta variante aerea sarà possibile demolire un tratto di elettrodotto aereo non più funzionale alla rete elettrica di lunghezza pari a 0,42 km.

La terza variante, sempre in esecuzione aerea, ubicata a nord del quartiere di Vitinia, è compresa tra gli esistenti sostegni n. 27 e n. 34 e consiste nella delocalizzazione verso ovest della linea esistente, in affiancamento agli esistenti elettrodotti a 380 kV “Roma Sud – Roma Ovest” e “Roma Sud – Aurelia”.

La suddetta variante, che si è resa opportuna al fine di risolvere una criticità presente sul tracciato della linea esistente legata alla vicinanza con alcuni fabbricati di un cantiere navale, ha origine in prossimità dell'esistente sostegno n. 27, che verrà demolito e sostituito del sostegno n. 27N, e si sviluppa in direzione sud-est attraversando dapprima il fiume Tevere nella campata 28N-29N e poi le strade provinciali Via del Mare e Via Ostiense nella campata 29N-30N. Infine, dopo aver attraversato la linea ferroviaria metropolitana Roma-Ostia, si ricongiunge all'esistente elettrodotto in prossimità del sostegno n. 34 che verrà demolito e sostituito dal sostegno n. 34N.

Lo sviluppo del tracciato della variante è pari a circa 1,26 km.

A seguito della realizzazione della suddetta variante aerea sarà possibile demolire un tratto di elettrodotto aereo non più funzionale alla rete elettrica di lunghezza pari a 1,68 km.

Si fa presente, infine, che in sostituzione dell'esistente sostegno n. 21 verranno realizzati due nuovi sostegni di transizione aereo/cavo n.21a e 21b dai quali avranno origine i raccordi in cavo interrato in entra-esce alla futura stazione elettrica di trasformazione di Ponte Galeria, entrambi (stazione elettrica e raccordi) descritti nei rispettivi Piani Tecnici delle Opere.

Tratto Vitinia-Tor di Valle:

Escludendo le prime campate in uscita dai rispettivi impianti che saranno adeguate mediante sostituzione del conduttore di energia, si è reso necessario delocalizzare la restante porzione di elettrodotto aereo al fine di risolvere alcune criticità presenti lungo il tracciato della linea: in particolare, la vicinanza del tracciato ai fabbricati di un cantiere navale (come già descritto nel precedente paragrafo) e l'interferenza con il futuro Collegamento autostradale A12 “Roma-Civitavecchia” – “Roma-Pontina” già autorizzato.

Il nuovo tracciato ha origine in corrispondenza dell'esistente sostegno n. 15 che verrà demolito e sostituito del nuovo sostegno 15N e si sviluppa per le prime campate in direzione nord-ovest in affiancamento al tratto di linea a 150 kV “Lido N. - Vitinia” e agli esistenti elettrodotti a 380 kV “Roma Sud – Roma Ovest” e “Roma Sud – Aurelia” creando di fatto un corridoio infrastrutturale fino all'attraversamento del fiume Tevere che avviene in corrispondenza della campata 12N-13N.

Quindi il tracciato piega verso est e nella campata 9N-10N attraversa il suddetto collegamento autostradale; il punto di attraversamento è stato individuato tenendo conto del fatto che, scendendo verso sud-est, la futura autostrada attraverserà il fiume Tevere in viadotto dalle cui quote altimetriche, ricavate dal progetto autorizzato, si evince che sarebbe possibile un sovrappasso con un elettrodotto aereo soltanto utilizzando sostegni di notevole altezza ed impatto visivo.

Dal sostegno n. 9N al sostegno n. 6N il tracciato prosegue in parallelismo al suddetto collegamento autostradale per poi discostarsene deviando verso nord-est, e attraversa nuovamente il fiume Tevere in corrispondenza della campata 3N-4N. Infine, il tracciato piega verso nord, sovrappassa il Grande Raccordo Anulare di Roma e si ricongiunge all'esistente elettrodotto in corrispondenza del sostegno n. 1, ubicato nell'area della centrale elettrica di Tor di Valle.

Lo sviluppo complessivo del tracciato è pari a circa 4,18 km.

A seguito della realizzazione del suddetto tratto di nuovo elettrodotto sarà possibile demolire un tratto di elettrodotto aereo non più funzionale alla rete elettrica di lunghezza pari a 3,52 km.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

Complessivamente, a seguito della realizzazione dei nuovi tratti in aereo e in cavo interrato sarà possibile demolire un tratto di linea aerea non più funzionale alla rete elettrica di lunghezza complessiva pari a circa 7,37 km, con la rimozione di 42 sostegni.

2.3.1.5 Raccordi in entra-esce in cavo interrato alla nuova SE 380/150 kV di Ponte Galeria della linea 150 kV "Lido Nuovo – Vitinia CP" (II.4)

L'intervento consiste nella realizzazione di due raccordi in entra-esce in cavo interrato 150 kV alla nuova stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV di Ponte Galeria dell'esistente linea a 150 kV "Lido N. – CP Vitinia " grazie ai quali la suddetta linea verrà spezzata nelle due nuove direttrici:

- "Lido N. – S.E. Ponte Galeria";
- "S.E. Ponte Galeria – Vitinia.

Lo sviluppo complessivo del tracciato dei due raccordi in cavo interrato è pari a 4,75 km.

Il tratto in cavo interrato a 150 kV sarà realizzato con le stesse modalità descritte nei paragrafi precedenti. Il tracciato dei suddetti raccordi, inoltre, è stato ottimizzato per evitare le interferenze anche con il progetto definitivo approvato di Autostrade del Lazio S.p.A. relativo al "Collegamento autostradale A12 "Roma-Civitavecchia" – Roma "Pontina" (Tor dei Cenci).

2.3.1.6 Nuova linea in cavo interrato 150 kV "CP Fiera di Roma – SE Ponte Galeria" (II.5)

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova linea a 150 kV in cavo interrato della nuova linea in cavo interrato a 150 kV tra l'esistente Cabina Primaria "Fiera di Roma" e la nuova stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV di Ponte Galeria.

Lo sviluppo complessivo del tracciato è di 5,45 km circa.

Il tracciato dell'elettrodotto in cavo, inoltre, è stato ottimizzato per evitare le interferenze anche con il progetto definitivo approvato di Autostrade del Lazio S.p.A. relativo al "Collegamento autostradale A12 "Roma-Civitavecchia" – Roma "Pontina" (Tor dei Cenci).


Il tratto in cavo interrato a 150 kV sarà realizzato con le stesse modalità descritte nei paragrafi precedenti. A seguito della realizzazione del nuovo collegamento sarà possibile demolire l'esistente tratto di linea aerea non più funzionale alla rete elettrica, compreso la C.P. di Fiera di Roma ed il sostegno di derivazione della linea a 150 kV "Lido nuovo – Vitinia", ubicato in località casale di Dragoncello, che attraversa le strutture dei padiglioni della Fiera di Roma, del comparto di Commerc City ed il fiume Tevere.

2.3.1.7 Variante aerea della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" (cd. Selvotta) (II.9) e variante aerea della linea 150 kV DT "Laurentina- Roma Sud"(II.12)

L'intervento consiste nella realizzazione di una variante di tracciato all'esistente elettrodotto aereo a 380 kV in singola terna "Roma Ovest – Roma Sud", nei pressi della stazione elettrica Roma Sud.

Tale variante consente di eliminare l'interferenza dell'attuale elettrodotto 380 kV con il comprensorio denominato Selvotta.

Il tracciato si sviluppa in aree agricole destinate prevalentemente a seminativo, comprese tra la SP n. 3C "Laurentina" e Via della Selvotta, situate nel Quadrante Sud - Est del Comune di Roma, Municipio IX, interessando aree delle località "Quarto della Torre" e di "Quarto dei Radicelli".

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

Il tracciato della variante ha origine dall'esistente sostegno n. 63 dell'elettrodotto a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" e si sviluppa in direzione sud-est, attraversando il Fosso dello Schizzanello fino a raggiungere il sostegno n. 68N in corrispondenza del quale l'elettrodotto piega verso sud sovrappassando, nella campata 69N-70N, tre elettrodotti 150 kV esistenti uscenti dalla stazione elettrica di Roma Sud.

L'elettrodotto devia verso est fino al sostegno capolinea 71N per poi attestarsi sul portale di stazione. Lo sviluppo del tracciato è di circa 3,14 km interessando interamente il territorio del Comune di Roma.

Al fine di realizzare la variante sopra descritta, si rende necessaria anche una variante all'esistente elettrodotto 150 kV doppia terna "Roma Sud – Laurentina", in assenza della quale non sarebbe tecnicamente possibile il sovrappasso della linea a 380 kV sulla suddetta linea a 150 kV DT nemmeno utilizzando i sostegni di altezza massima disponibili in unificazione, a causa della particolare orografia del terreno e della notevole altezza dei sostegni e dei conduttori della linea interferente. Pertanto, il suddetto elettrodotto a 150 kV "Roma Sud – Laurentina" sarà oggetto di una variante (Il.12) che ha origine dal nuovo sostegno 3N fino al nuovo sostegno 1N in parallelismo con la variante principale dell'elettrodotto a 380 kV, evitando così l'incrocio fra le due linee.

Lo sviluppo del tracciato della variante alla linea a 150 kV è di circa 0,75 km.

A seguito della realizzazione delle due suddette varianti, sarà possibile demolire i tratti di elettrodotto non più funzionali alla rete elettrica; in particolare, verranno demoliti 3,25 km di elettrodotto a 380 kV (corrispondenti a 7 sostegni) e 0,82 km di elettrodotto a 150 kV DT (3 sostegni).

2.3.1.8 Variante aerea della linea 220 kV "Roma Sud – Cinecittà" (cd. Castelluccia) (Il.10) e Variante aerea della linea 150 kV DT "Laurentina- Roma Sud" (Il.12)

L'intervento consiste nella realizzazione di una variante di tracciato all'esistente elettrodotto aereo 220 kV in singola terna "Roma Sud – Cinecittà".

Tale variante consente di eliminare l'interferenza dell'attuale elettrodotto 220 kV con il comprensorio denominato Castelluccia.

Lo sviluppo complessivo del tratto in variante aerea oggetto della presente relazione è pari a circa 5,16 km e interesserà interamente il Comune di Roma.

Il tracciato si sviluppa in aree agricole destinate prevalentemente a seminativo, situate nel Quadrante Sud - Est del Comune di Roma, Municipio IX, interessando aree della tenuta Capizzucchi e di Porta Medaglia.

In particolare, il tracciato della variante ha origine dal nuovo sostegno n. 2N e dopo l'attraversamento del Fosso Pagnotta prosegue in direzione sud per 2,1 km, attraversando in sequenza la strada comunale Via Castel di Leva e il Fosso della Castelluccia fino a giungere la Tenuta di Porta Medaglia.

Il tracciato piega quindi leggermente verso sud-est e poi bruscamente verso ovest sud-ovest per evitare l'attraversamento di una cava di pozzolana in attività.

La linea prosegue infine in direzione sud ovest per circa 1,4 km attraversando la strada comunale via di Porta Medaglia e l'esistente elettrodotto a 150 kV doppia terna "Roma Sud – Laurentina"; infine, il nuovo tracciato si riallaccia al tracciato esistente in corrispondenza del sostegno n. 16 che andrà demolito e sostituito dal nuovo sostegno n. 13N.

Al fine di realizzare la variante sopra descritta, si rende necessaria anche una variante all'esistente elettrodotto 150 kV doppia terna "Roma Sud – Laurentina", in assenza della quale non sarebbe tecnicamente possibile il sovrappasso della linea a 220 kV sulla suddetta linea a 150 kV DT nemmeno utilizzando i sostegni

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

di altezza massima disponibili in unificazione, a causa della particolare orografia del terreno e della notevole altezza dei sostegni e dei conduttori della linea interferente.

Pertanto, al fine di ridurre l'altezza dei conduttori da terra, il suddetto elettrodotto a 150 kV "Roma Sud – Laurentina" sarà oggetto di una variante che prevede l'infissione di due nuovi sostegni in asse linea; in particolare:

- sarà realizzato un nuovo sostegno n. 10N di minore altezza rispetto all'esistente sostegno n. 10 che sarà oggetto di demolizione;
- inoltre, per garantire comunque il rispetto dei franchi elettrici verso terra dei conduttori della linea, sarà realizzato un ulteriore sostegno n. 9A anch'esso in asse linea.

A seguito della realizzazione delle due suddette varianti, sarà possibile demolire il tratto esistente di elettrodotto a 220 kV non più funzionale per la rete elettrica di lunghezza pari a 5,2 km (15 sostegni).

2.3.1.9 Variante in cavo interrato 150 kV alla linea "Roma Sud - Magliana" (cd. Vallerano) (II.11)

L'intervento consiste nella demolizione di un tratto di elettrodotto aereo in semplice terna 150 kV "Roma Sud – Magliana", in corrispondenza del comprensorio Vallerano (dal sostegno 23 al sostegno 33) e nel suo interrimento. Tale intervento interessa l'area urbanizzata di Roma denominata "Vallerano", localizzata esternamente al G.R.A, tra la SP95b (via Laurentina) ad est e la SS148 (via Pontina) a ovest.

Il tracciato si sviluppa prevalentemente sulla viabilità esistente dell'agglomerato residenziale di Vallerano, situato a Sud del Comune di Roma Municipio IX, seguendo il percorso più idoneo e razionale, avendo valutato le possibili soluzioni alternative in funzione delle ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

La variante ha origine in corrispondenza del nuovo sostegno di transizione aereo/cavo n. 23N (ubicato all'esterno del comprensorio Vallerano) da infiggere in asse linea in sostituzione dell'esistente sostegno n. 23 che verrà demolito e terminerà in corrispondenza del nuovo sostegno di transizione aereo/cavo 33/1.

Il tracciato aereo che sarà demolito attraversa interamente la zona residenziale di Vallerano, il tratto interrato di nuova realizzazione si svilupperà per una lunghezza complessiva di 3,14 km lungo la viabilità urbana esistente evitando in tal modo l'interferenza con il centro abitato.

Il tratto in cavo interrato a 150 kV sarà realizzato con le stesse modalità descritte nei paragrafi precedenti.

A seguito della realizzazione della variante in cavo, potrà essere demolito il tratto di linea aerea esistente non più funzionale alla rete elettrica di lunghezza pari a 2,4 km con i relativi 11 sostegni che lo compongono.

2.4 Demolizioni connesse agli interventi di riassetto

Nel complesso, la realizzazione delle opere previste nel riassetto rete AT dell'area di Roma nel Quadrante Sud – Ovest consentirà le seguenti demolizioni:

- nell'ambito dell'intervento II.2 "Raccordi aerei alla nuova SE di Ponte Galeria della linea 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud", demolizione di un tratto di 0,95 km di elettrodotto non più utilizzato con l'apertura della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" con la rimozione di 3 sostegni.
- nell'ambito dell'intervento II.6 che prevede la realizzazione dei nuovi raccordi in entra-esce in cavo interrato a 150 kV alla nuova stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV di Ponte Galeria dell'esistente linea a 150 kV "Magliana – CP Ponte Galeria", demolizione di un tratto di linea aerea non più funzionale alla rete elettrica di lunghezza pari a circa 1,7 km, con la rimozione di 6

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

sostegni.

- nell'ambito degli interventi II.3 e II.7 che prevedono il potenziamento dell'esistente direttrice aerea a 150 kV "Lido N. – Vitinia CP – Tor di Valle", demolizione di un tratto di linea aerea di lunghezza pari a circa 7,37 km, con la rimozione di 42 sostegni.
- Demolizione di un tratto di linea aerea compreso la C.P. di Fiera di Roma ed il sostegno di derivazione della linea a 150 kV "Lido nuovo – Vitinia", ubicato in località casale di Dragoncello, che attraversa le strutture dei padiglioni della Fiera di Roma, del comparto di Commercidity ed il fiume Tevere. La consistenza del tratto da demolire è pari a 1,85 km di linea aerea e n. 5 sostegni (Intervento II.5).
- Demolizione di 2 tratti di elettrodotto nell'ambito della realizzazione della Variante aerea della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" (cd. Selvotta) (Intervento II.9): 3,25 km di elettrodotto a 380 kV (corrispondenti a 7 sostegni) e 0,82 km di elettrodotto a 150 kV DT (3 sostegni).
- Demolizione di un tratto di elettrodotto a 220 kV di lunghezza pari a 5,2 km (15 sostegni) nell'ambito della realizzazione della Variante aerea della linea 220 kV "Roma Sud – Cinecittà" (cd. Castelluccia) (Intervento II.10).
- Demolizione di un tratto di elettrodotto a 150 kV di lunghezza pari a 2,4 km con i relativi 11 sostegni che lo compongono nell'ambito della realizzazione della Variante in cavo interrato 150 kV alla linea "Roma Sud - Magliana" (cd. Vallerano) (Intervento II.11).
- Demolizione di un tratto di elettrodotto a 150 kV con i relativi 4 sostegni che lo compongono nell'ambito della realizzazione dell'intervento II.12.

Complessivamente saranno demoliti circa **24** km di linee aeree e 92 sostegni.

2.5 Caratteristiche tecniche delle opere e azioni di progetto

Nel seguito si riportano le caratteristiche di costruzione delle opere previste nel Progetto e le azioni che produrranno sul territorio.

Si rimanda per dettagli essenzialmente tecnici al Progetto Tecnico delle Opere (PTO).

2.6 Elettrodotti aerei: fase di costruzione

Gli elettrodotti previsti nel Progetto hanno frequenza nominale pari a 50 Hz e tensione nominale pari a 380, 220 e 150 kV e sono composti da:

- Conduttori e funi di guardia
- Sostegni

I conduttori di energia sono in fune di alluminio-acciaio o lega di alluminio – acciaio e possono essere disposti in fasci fino a tre per ogni fase (trinato).

Sulla sommità dei cimini sono poste in opera le funi di guardia, in acciaio zincato o in lega di alluminio incorporante fibre ottiche, destinate a proteggere i conduttori dalle scariche atmosferiche ed a migliorare la messa a terra dei sostegni.

Nel caso di sostegni con tipologia a delta rovesciato le funi di guardia saranno due, una per ogni cimino. Le tipologie di fune variano a seconda della linea sulla quale viene impiegata. La fune potrà essere rivestita in alluminio per migliorare la conducibilità elettrica.

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

Per **sostegno** si intende la struttura fuori terra atta a "sostenere" i conduttori e le corde di guardia. La distanza tra due sostegni consecutivi dipende dall'orografia del terreno e dall'altezza utile dei sostegni impiegati; mediamente in condizioni normali, si ritiene possa essere pari a 400 m. L'altezza di un sostegno è invece legata alle le caratteristiche altimetriche del terreno.

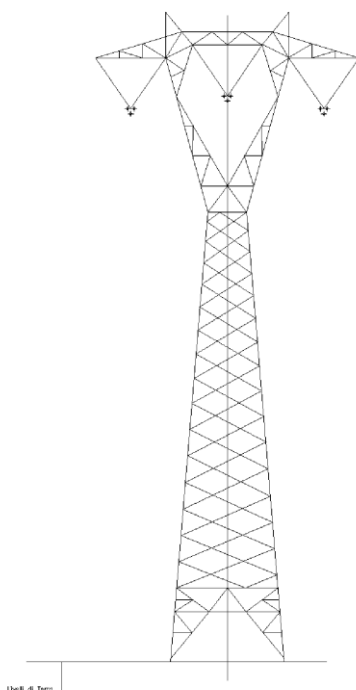
Nel Progetto in esame sono previsti esclusivamente **sostegni a traliccio**. I sostegni a traliccio sono di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno, in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati. Gli angolari di acciaio sono raggruppati in elementi strutturali.

Essi sono di un'altezza tale da garantire, anche in caso di massima freccia del conduttore, il franco minimo prescritto dalle vigenti norme. Nei casi in cui ci sia l'esigenza tecnica di superare tale limite, si provvede, in conformità alla normativa sulla segnalazione degli ostacoli per il volo a bassa quota, alla verniciatura del terzo superiore dei sostegni e all'installazione delle sfere di segnalazione sulle corde di guardia.

I piedi del sostegno, che sono l'elemento di congiunzione con il terreno, possono essere di lunghezza diversa, consentendo un migliore adattamento, in caso di terreni acclivi.

Si riporta, di seguito uno schematico di sostegno a traliccio.

Sostegni a delta rovescio a traliccio: Schema generale palo tipo "NV" s.t.



Schematico sostegno a traliccio del tipo troncopiramidale per linea singola terna 380 kV

Le attività realizzative di un elettrodotto devono sempre essere svolte tenendo conto dell'affidabilità e continuità del servizio elettrico. Questo comporta che la realizzazione di un'opera avviene attraverso cantieri non contemporanei da individuare secondo i piani di indisponibilità della rete.

La realizzazione di un elettrodotto aereo è suddivisibile nelle seguenti fasi operative principali:

- Attività preliminari;

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

- Realizzazione dei microcantieri ed esecuzione delle fondazioni dei sostegni;
- Trasporto e montaggio dei sostegni;
- Messa in opera dei conduttori;
- Ripristini delle aree di cantiere.

Le attività preliminari consistono sostanzialmente nella predisposizione degli asservimenti e nel tracciamento dell'opera sulla base del progetto autorizzato.

L'accesso ai cantieri potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- utilizzando la viabilità esistente: in questo caso si prevede l'accesso alle aree di lavorazione mediante l'utilizzo della viabilità esistente (principale o secondaria). Si potrà presentare la necessità, da verificarsi in fase di progettazione esecutiva, di ripristinare localizzati tratti della viabilità esistente mediante circoscritte sistemazione del fondo stradale o ripristino della massicciata al fine di consentire il transito dei mezzi di cantiere;
- attraverso aree/campi coltivati/aree a prato: in corrispondenza di tali aree, generalmente piane o poco acclivi, prive di ostacoli morfologici o naturali e di vegetazione naturale, non si prevede la realizzazione di piste di cantiere propriamente dette ma semplicemente il costipamento del fondo attraverso il passaggio dei mezzi di cantiere ed il successivo ripristino, a chiusura del cantiere, dello stato originario dei luoghi;
- a mezzo di piste di cantiere di nuova realizzazione: considerata la complessità dell'opera e la morfologia dei luoghi, si prevede, laddove la viabilità esistente o le pendenze del suolo e la natura litologica dello stesso non lo consentano, l'apertura di piste provvisorie per l'accesso alle aree di lavorazione;
- mediante l'utilizzo dell'elicottero: si prevede l'utilizzo dell'elicottero laddove la lontananza dei cantieri rispetto alla viabilità esistente, la morfologia dei luoghi (pendenza, presenza di aree in dissesto, presenza di canali o valli difficilmente superabili), e l'entità delle eventuali opere di sostegno provvisorie, rendano di fatto non conveniente l'apertura di nuove piste in termini di tempi, lavorazioni, interferenze ambientali e costi. Per quanto riguarda gli interventi all'interno dei Siti Natura 2000, o in aree protette particolarmente sensibili, il più delle volte i sostegni non direttamente raggiungibili da strade forestali esistenti vengono serviti dall'elicottero. L'apertura di brevi percorsi d'accesso ai siti di cantiere viene limitata al massimo al fine di ridurre le interferenze con gli habitat e gli habitat di specie.

2.6.1 Organizzazione del cantiere

L'insieme del "cantiere di lavoro" per la realizzazione di un elettrodotto è composto da un'area centrale (o campo base o area di cantiere base) e da più aree di intervento (aree di micro-cantiere e aree di linea) ubicate in corrispondenza dei singoli sostegni.

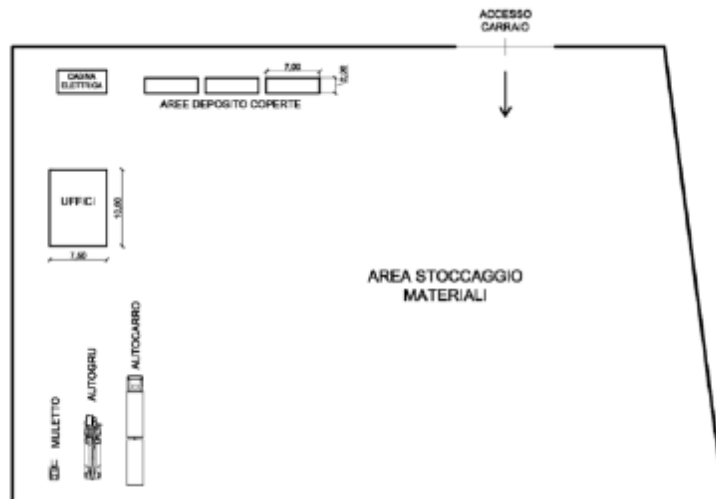
Area centrale o Campo base: rappresenta l'area principale del cantiere, denominata anche Campo base, dove vengono gestite tutte le attività tecnico-amministrative, i servizi logistici del personale, i depositi per i materiali e le attrezzature, nonché il parcheggio dei veicoli e dei mezzi d'opera. La reale disponibilità delle aree viene poi verificata in sede di progettazione esecutiva.

Le aree centrali individuate rispondono generalmente alle seguenti caratteristiche:

- destinazione preferenziale d'uso industriale o artigianale o, in assenza di tali aree in un intorno di qualche chilometro dal tracciato dell'elettrodotto, aree agricole;

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> | |

- aree localizzate lungo la viabilità principale e prossime all'asse del tracciato;
- morfologia del terreno pianeggiante, in alternativa sub-pianeggiante;
- assenza di vincoli ambientali, dove possibile;
- lontananza da possibili recettori sensibili quali abitazioni, scuole ecc.



pianta dell'Area centrale

Are di intervento: sono i luoghi ove vengono realizzati i lavori veri e propri afferenti all'elettrodotto (opere di fondazione, montaggio, tesatura, smontaggi e demolizioni) nonché i lavori complementari; sono ubicati in corrispondenza del tracciato dell'elettrodotto stesso e si suddividono in:

- **Area sostegno o micro cantiere:** è l'area di lavoro che interessa direttamente il sostegno (traliccio / palo dell'elettrodotto) o attività su di esso svolte; ne sarà realizzato uno in corrispondenza di ciascun sostegno. Si tratta di cantieri destinati alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni, rinterro ed infine all'assemblaggio degli elementi costituenti la tralicciatura del sostegno. I microcantieri nel presente Progetto saranno di dimensione media pari a 30 x 30 m2 per sostegni 380 kV, 25x25 m2 per sostegni 220 kV e 20x20 m2 per i sostegni 150 kV.

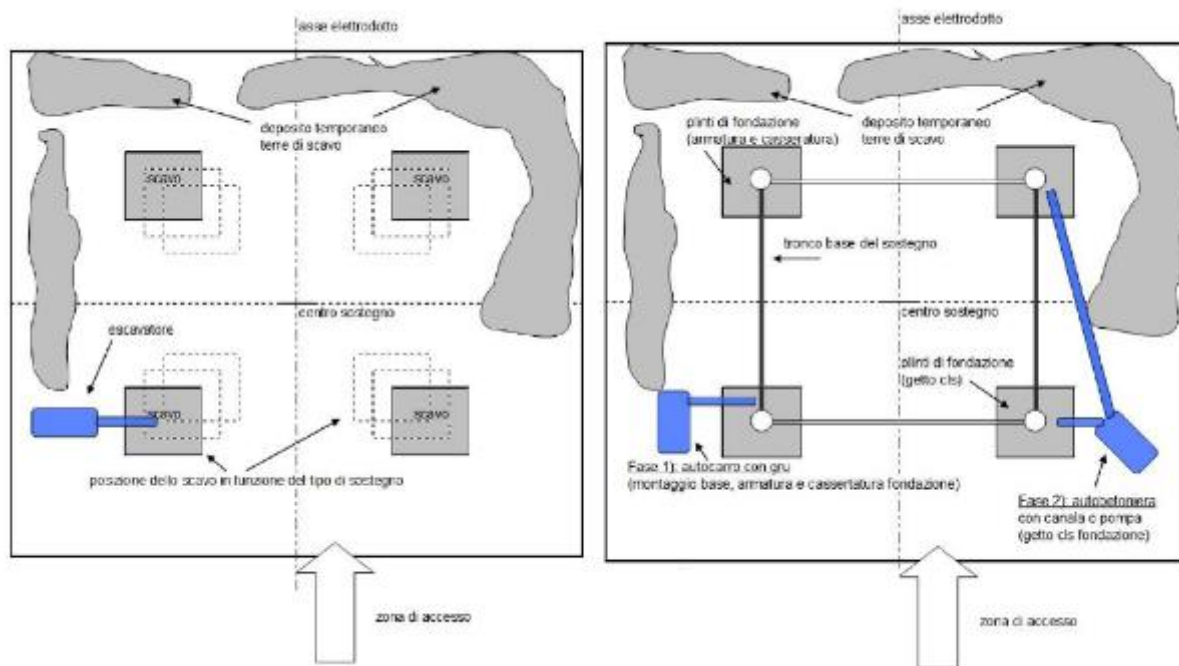
Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >



Pianta "tipo" dell'Area sostegno - (scavo di fondazione - getto e basi) - Tipologico con l'indicazione degli spazi riservati allo svolgimento delle attività, ed al deposito temporaneo a piè d'opera



Area Sostegno veduta dall'alto dell'estensione complessiva del micro-cantiere

- **Area di linea:** è l'area interessata dalle attività di tesatura, di recupero dei conduttori esistenti, ed attività complementari quali, ad esempio: la realizzazione di opere temporanee a protezione delle interferenze, la realizzazione delle vie di accesso alle diverse aree di lavoro, il taglio delle piante, ecc. La realizzazione dell'opera prevede l'esecuzione di fasi sequenziali di lavoro che permettono di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea di progetto, avanzando progressivamente nel territorio.

Codifica Elaborato Terna:

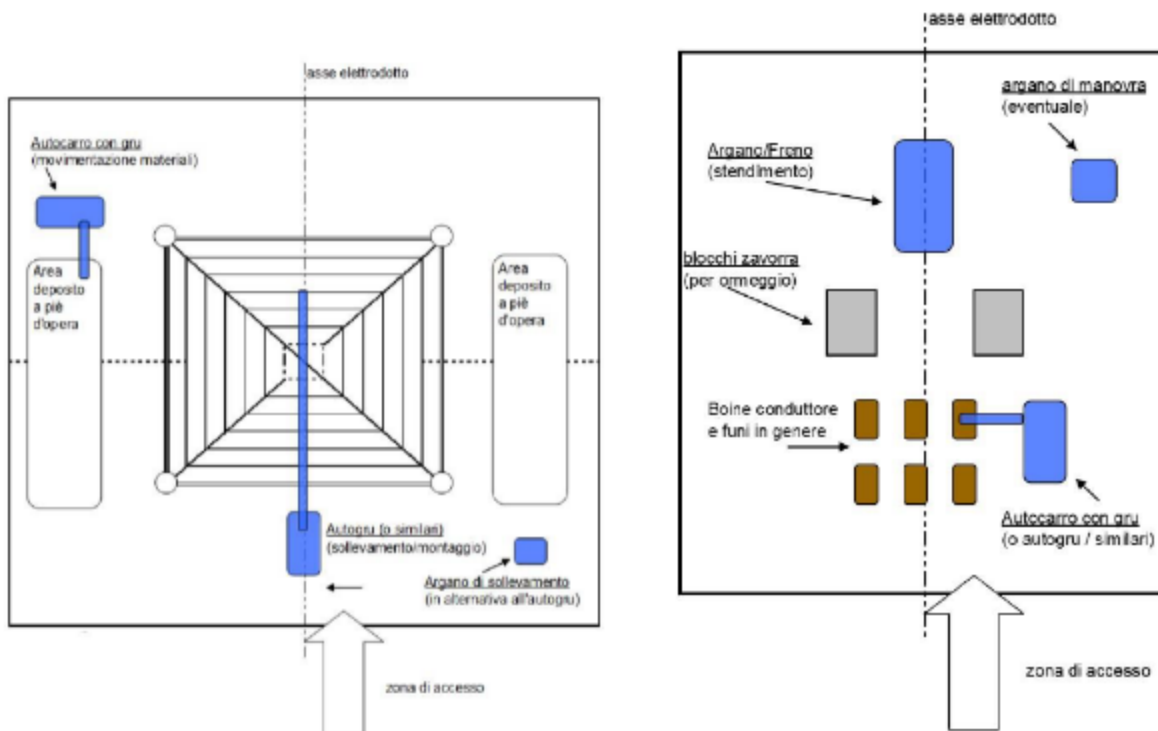
RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

Il cantiere viene organizzato per squadre specializzate nelle varie fasi di attività (scavo delle fondazioni, getto dei blocchi di fondazione, montaggio dei tralicci, posa e tesatura dei conduttori), che svolgeranno il loro lavoro in successione sulle piazzole di realizzazione dei sostegni.



pianta "tipo" dell'Area di linea - Planimetria dell'Area Sostegno (montaggio sostegno) - Planimetria dell'Area di linea - Tipologico

2.6.2 Realizzazione delle fondazioni

La scelta della tipologia fondazionale viene condotta in funzione dei seguenti parametri, secondo i dettami del D.M. 21 Marzo 1988:

- carichi trasmessi alla struttura di fondazione
- modello geotecnico caratteristico dell'area sulla quale è prevista la messa in opera dei sostegni;
- dinamica geomorfologica al contorno.

Le tipologie di fondazioni adottate per i sostegni a traliccio possono essere così raggruppate:

| tipologia di sostegno | Fondazione | Tipologia fondazione |
|-----------------------|--------------|-----------------------------|
| traliccio | superficiale | tipo CR |
| | | Tiranti in roccia |
| | | metalliche |
| | profonda | pali trivellati |
| | | micropali tipo tubfix |
| | | pali a spostamento laterale |

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> | |

L'abbinamento tra ciascun sostegno e la relativa fondazione è determinato nel Progetto Unificato Terna mediante apposite "tabelle delle corrispondenze" tra sostegni, monconi e fondazioni. Si riportano in questa sede le tipologie maggiormente significative ed indicate in grassetto nella tabella precedente.

Si specifica che l'utilizzo delle fondazioni profonde è limitato a casi particolari, corrispondenti a poco più del 2% sul totale dei sostegni dell'intera rete RTN di proprietà Terna. Le fondazioni profonde vengono impiegate in situazioni di criticità, che sono sostanzialmente legate alla presenza di terreni con scarse caratteristiche geotecniche, di falde superficiali e di dissesti geomorfologici. In tali situazioni le fondazioni superficiali non garantirebbero la stabilità del sostegno e quindi le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura.

Fondazioni superficiali sostegni a traliccio -tipo CR

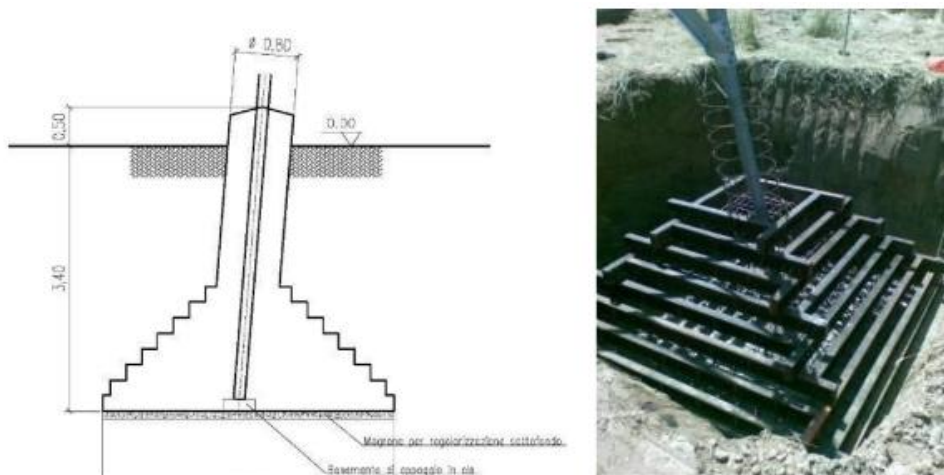
Ciascun sostegno a traliccio è dotato di quattro piedini separati e delle relative fondazioni, strutture interrate atte a trasferire i carichi strutturali (compressione e trazione) dal sostegno al sottosuolo.

Ciascun piedino di fondazione è composto di tre parti:

- un blocco di calcestruzzo armato costituito da una base, che appoggia sul fondo dello scavo, formata da una serie di platee (parallelepipedi a pianta quadrata) sovrapposte; detta base è simmetrica rispetto al proprio asse verticale;
- un colonnino a sezione circolare, inclinato secondo la pendenza del montante del sostegno;
- un "moncone" annegato nel calcestruzzo al momento del getto, collegato al montante del "piede" del sostegno.

Vengono inoltre realizzati dei piccoli scavi in prossimità di ciascun sostegno per la posa dei dispersori di terra, con successivo reinterro e costipamento.

Ognuna delle quattro buche di alloggiamento della fondazione è realizzata utilizzando un escavatore ed ha mediamente dimensioni di circa 3x3 m con una profondità non superiore a 4 m, raggiungendo un'impronta di fondazione stimabile di 10x10 m per 150kV e 14x14m per il 380 kV (le dimensioni effettive delle varie fondazioni saranno definite in sede di progettazione esecutiva); una volta realizzata l'opera, la parte che resterà in vista sarà costituita dalla parte fuori terra dei colonnini di diametro di circa 1 m.



Esempio di realizzazione di una fondazione a plinto con riseghe. Nell'immagine di sinistra si può osservare un disegno di progetto mentre nell'immagine di destra la fase di casseratura della fondazione

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < 00 >



Nell'immagine si possono osservare le quattro buche, la base del sostegno collegata alla fondazione tramite i "monconi" ed i casseri utilizzati per i quattro "colonnini"

Fondazioni profonde

In caso di terreni con scarse caratteristiche geotecniche, instabili o in presenza di falda, è generalmente necessario utilizzare fondazioni profonde (pali trivellati e/o micropali tipo tubfix).

La realizzazione delle fondazioni con **pali trivellati** avviene come segue.

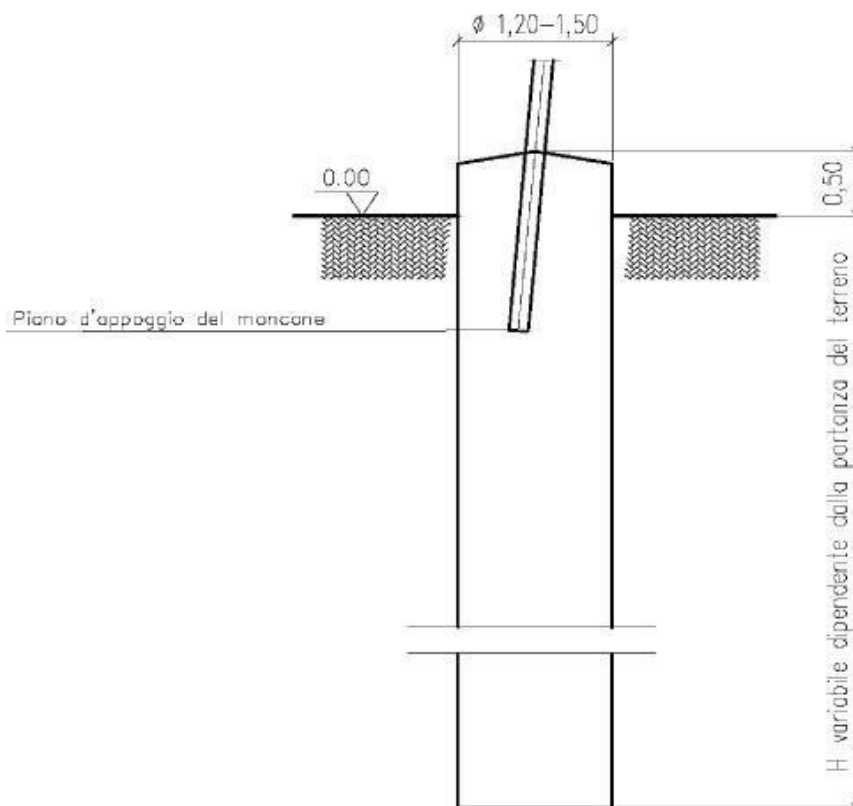
- 1) Pulizia del terreno;
- 2) posizionamento della macchina operatrice;
- 3) realizzazione dello scavo mediante trivellazione fino alla quota prevista in funzione della litologia del terreno desunta dalle prove geognostiche eseguite in fase esecutiva (mediamente 15 m) con diametri che variano da 1,5 a 1,0 m, per complessivi 15 m³ circa per ogni fondazione;
- 4) posa dell'armatura (gabbia metallica);
- 5) getto del calcestruzzo fino alla quota di imposta del sostegno.

Codifica Elaborato Terna:
RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >



Disegno di un palo trivellato

Nell'immagine seguente si può osservare una fondazione in fase di realizzazione. Si possono distinguere facilmente i quattro pali trivellati già realizzati e gettati (si osservano le "ripres" delle quattro gabbie metalliche) ed il piano di "magrone" sul quale impostare il monoblocco in cls.



Realizzazione di una fondazione su pali trivellati

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

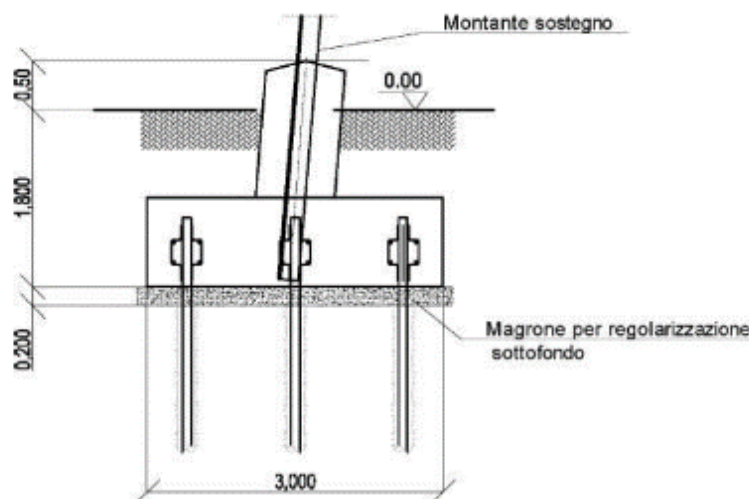
Rev. < **00** >

Micropali tipo tubifix

La realizzazione delle fondazioni con micropali avviene mediante pulizia del terreno, posizionamento della macchina operatrice, realizzazione di una serie di micropali per ogni piedino con trivellazione fino alla quota prevista e posa dell'armatura tubolare metallica; a seguire iniezione malta cementizia.

Durante la realizzazione dei micropali, per limitare gli inconvenienti dovuti alla presenza di falda, verrà utilizzato un tubo forma metallico, per contenere le pareti di scavo, che contemporaneamente alla fase di getto sarà recuperato.

Per la realizzazione dei micropali tipo tubifix lo scavo viene generalmente eseguito per rotopercolazione "a secco" oppure con il solo utilizzo di acqua.



Disegno di un micropalo

Nella foto seguente è rappresentato un esempio di realizzazione di una fondazione su micropali tipo tubifix.



Esempio realizzazione micropali

Nella foto seguente è riportato l'esempio della realizzazione di micropali tipo tubifix per un sostegno a traliccio; si possono osservare i 9 micropali già realizzati ed iniettati; in questa fase, prima dell'armatura e cassetteria del plinto di fondazione, si sta eseguendo una prova di tenuta del micropalo allo strappamento, al fine di verificare la corretta progettazione e realizzazione dello stesso.

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >



Esempio realizzazione micropali per un sostegno a traliccio

2.6.3 Trasporto e montaggio dei sostegni

Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio in opera, a partire dai monconi già ammassati in fondazione. Nel complesso i tempi necessari per la realizzazione di un sostegno, ossia per la fase di fondazione e il successivo montaggio, non superano il mese e mezzo, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti (10-15 giorni).

Per evidenti ragioni di ingombro e praticità i sostegni vengono generalmente trasportati sui siti per parti, mediante l'impiego di automezzi o di elicotteri; per il montaggio si provvederà al sollevamento degli stessi con autogrù ed argani nel caso in cui il cantiere sia accessibile e l'area di cantiere abbastanza estesa.

Per l'esecuzione dei tralicci non raggiungibili da strade esistenti, come già anticipato, sarà necessaria la realizzazione di piste di accesso ai siti di cantiere, che data la loro peculiarità sono da considerarsi opere provvisorie. Infatti, le piste di accesso alle piazzole saranno realizzate solo dove strettamente necessario, dal momento che verrà per lo più utilizzata la viabilità ordinaria e secondaria esistente; in funzione della posizione dei sostegni, generalmente localizzati su aree agricole, si utilizzeranno le strade campestri esistenti e/o gli accessi naturali dei fondi stessi; si tratterà al più, in qualche caso, di realizzare brevi raccordi tra strade esistenti e siti dei sostegni.

Le stesse avranno una larghezza media di circa 3 m, e l'impatto con lo stato dei luoghi circostante sarà limitata ad una eventuale azione di passaggio dei mezzi in entrata alle piazzole di lavorazione.

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

In ogni caso, a lavori ultimati (durata circa 4-5 settimane per ciascuna piazzola) le aree interferite verranno tempestivamente ripristinate e restituite agli usi originari.

Laddove l'elettrodotto si sviluppi lungo un tracciato dove l'uso di automezzi anche speciali (ragni) è sconsigliato, in quanto impattante (ad esempio all'interno dei Siti Natura 2000) o impossibilitato dalla conformazione del terreno (versanti molto acclivi con postazioni difficilmente raggiungibili), le attività di costruzione vengono eseguite con l'ausilio di un elicottero da trasporto.

2.6.4 Messa in opera dei conduttori e funi di guardia

Lo stendimento e la tesatura dei conduttori viene, in fase esecutiva, curata con molta attenzione. L'individuazione delle tratte di posa, di norma 10÷12 sostegni (5÷6 km), dipende dall'orografia del tracciato, dalla viabilità di accesso e dalla possibilità di disporre di piccole aree site alle due estremità della tratta individuata, sgombre da vegetazione o comunque poco alberate, ove disporre le attrezzature di tiro (argani, freno, zavorre ecc.).

Per la posa in opera dei conduttori e delle corde di guardia è previsto l'allestimento di un'area ogni 5-6 km circa, dell'estensione di circa 800 m² ciascuna, occupata per un periodo di qualche settimana per ospitare rispettivamente il freno con le bobine dei conduttori e l'argano con le bobine di recupero delle traenti.

Lo stendimento della fune pilota viene eseguito di prassi con l'elicottero in modo da rendere più spedita l'operazione ed evitare danni alle colture e alla vegetazione naturale sottostanti. A questa fase segue lo stendimento dei conduttori che avviene recuperando la fune pilota con l'ausilio delle attrezzature di tiro, argani e freno, dislocate alle estremità della tratta oggetto di stendimento, la cui azione simultanea, definita "Tesatura frenata", consente di mantenere alti dal suolo, dalla vegetazione, e dagli ostacoli in genere, i conduttori durante tutte le operazioni.

Il tempo di intervento per lo stendimento cordino per la tesatura conduttori è di circa 45 minuti / km.

La regolazione dei tiri e l'ammorsettatura sono le fasi conclusive che non presentano particolari problemi esecutivi.

2.6.5 Durata media del microcantiere e degli interventi di realizzazione delle linee aeree

Da quanto descritto nei paragrafi precedenti, si evince come la costruzione degli elettrodotti aerei è un'attività che riveste aspetti particolari legati alla morfologia delle linee elettriche, il cui sviluppo in lunghezza impone continui spostamenti sia delle risorse che dei mezzi meccanici utilizzati. Per questi motivi la costruzione di ogni singolo sostegno è paragonabile ad un "microcantiere", le cui attività si svolgono in due fasi distinte: la prima ha una durata media di circa 1 mese e mezzo, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti, e comprende le seguenti operazioni:

| Attività | Durata |
|--|---------|
| Predisposizione area (taglio pante) | 1 g |
| Scavi | 2-3 gg |
| Trivellazioni | 7-10 gg |
| Posa barre, iniezioni malta | 1-2 gg |
| Maturazione iniezioni, prova su un micropalo | 7 gg |
| Prove su un micropalo/tirante | 1 g |
| Montaggio base sostegno | 1 g |
| Montaggio gabbie di armatura | 1 g |
| Getto fondazione | 1 g |
| Maturazione calcestruzzo | 7-15 gg |
| Montaggio sostegno | 5-7 gg |

| | | |
|--|---|---|
|  <p>T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> | |

La seconda fase è invece rappresentata dallo stendimento e tesatura dei conduttori di energia e delle funi di guardia, la cui durata dipende dal numero di sostegni e dall'orografia del territorio interessato (c.a. 10 gg. per tratte di 10÷12 sostegni).

Si specifica come sarà ripreso più avanti che nel caso di attraversamenti di aree umide o di Siti Natura 2000 caratterizzati dalla presenza di specie avifaunistiche, le attività maggiormente rumorose legate ad un microcantiere vengono per quanto possibile concentrate nei periodi di minor disturbo per le specie di maggior pregio naturalistico.

2.7 Cavi interrati: fase di costruzione

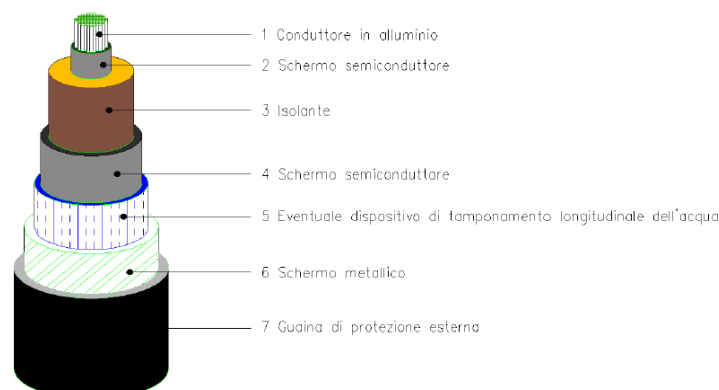
2.7.1 Tipologie di cavi e modalità di posa

Il tracciato di un elettrodotto interrato, e la sua relativa costruzione, viene di norma individuato secondo approfonditi e ragionati studi del fabbisogno elettrico nazionale. Partendo da questo presupposto, un elettrodotto interrato serve per mettere in collegamento due Cabine Primarie e/o due Stazioni Elettriche esistenti e/o in costruzione oppure per interrare una porzione di elettrodotto aereo. Di fatto un elettrodotto in cavo interrato può essere realizzato sia in ambito urbano che extraurbano; di solito si realizza in zone fortemente antropizzate e pertanto in ambito cittadino e quindi su viabilità pubblica. Chiaramente la realizzazione di un elettrodotto interrato, realizzato all'interno della viabilità pubblica presenta una maggiore difficoltà realizzativa a causa della presenza di sottoservizi e per l'intralcio che le lavorazioni possono recare in taluni casi alla viabilità ordinaria. D'altra parte, però, la posa su viabilità pubblica potrebbe comportare anche una maggiore affidabilità per la vigilanza degli enti concessionari rispetto ad una posa su aree boschive o agricole.

Un cavidotto è costituito dai seguenti componenti:

- n. 3 conduttori di energia,
- n.3 giunti sezionati circa ogni 500-800 m con relative cassette di sezionamento e di messa a terra,
- sostegni porta-terminali e terminali,
- sistema di telecomunicazioni.

Di seguito si riporta a titolo illustrativo la sezione indicativa di un cavo:



| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

Gli elettrodotti interrati sono suddivisi in tratte. Salvo particolari esigenze ogni tratta avrà una lunghezza che può variare da 450 a 600 m. Le tratte saranno connesse tra di loro mediante giunzioni, tali giunzioni saranno realizzate in apposite buche giunti che hanno dimensioni di circa 8,00 metri di lunghezza ed una larghezza di 2.50 m per una profondità all'incirca di 2 m. Per i dettagli si rimanda al Progetto Tecnico delle Opere.

Si descrivono le principali fasi necessarie per la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato, che si ripetono per ciascuna tratta di collegamento compresa tra due buche giunti consecutive:

1. attività preliminari che consistono in:

- ottenimento autorizzazioni di 2° livello (concessioni o servitù),
- tracciamento del percorso del cavo e delle buche giunti,
- segregazione delle aree di lavoro con idonea recinzione,
- preparazione dell'area di lavoro (sfalcio vegetazione e rimozione ostacoli superficiali),
- saggi per verificare l'esatta posizione dei sottoservizi interferenti, già censiti nel progetto esecutivo.

2. esecuzione degli scavi per l'alloggiamento del cavo mediante trincea ed esecuzione di eventuali perforazioni orizzontali (TOC, spingitubo o microtunnel);

3. stenditura e posa del cavo;

4. riempimento dello scavo fino a piano campagna con materiale idoneo;

5. realizzazione dei giunti sui cavi;

6. test di tensione sul cavo;

7. realizzazione di eventuale getto in conglomerato bituminoso per il rifacimento del manto stradale;

8. terminazione

9. collaudo dei cavi.

Solo la seconda e la quarta fase comportano movimenti di terra, come descritto nel seguito.

Le tratte di cantiere corrispondono con quelle comprese tra due buche giunti consecutive, normalmente della lunghezza media di circa 500 m, e hanno una durata di lavorazione di circa 4 settimane.

Si descrive di seguito, anche se in forma sintetica, quali sono le caratteristiche, le modalità di posa e le problematiche da affrontare sia per la realizzazione che per il successivo esercizio delle linee elettriche AT realizzate con conduttori isolati con materiale estruso ed interrati.

Per una terna di cavi con livello di tensione 150 o 220 kV, indicativamente, la trincea di posa sarà larga circa 0.70 m per una profondità tipica di 1,6 m circa, prevalentemente su sedime stradale. Tali dimensioni sono indicative in quanto le dimensioni reali dipendono dal progetto e saranno definite in fase di progettazione esecutiva.

Nel caso di **posa in tubiera**, molto diffusa in aree fortemente urbanizzate e/o industriali, la permanenza di trincee di scavo diventa più limitata nel tempo. La posa in tubiera consiste quindi nelle seguenti fasi temporali:

1. Scavo della trincea con allontanamento e conferimento in discarica dei materiali di scavo,
2. Posa della tubiera in PEAD (Tubo in polietilene ad alta densità),
3. Chiusura e messa in sicurezza della trincea di scavo con calcestruzzo e altro materiale idoneo,
4. Ripristino provvisorio del tappetino di asfalto con binder.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

La posa in tubiera, quando è possibile utilizzarla, consente quindi di liberare le aree di lavoro in tempi più rapidi e permette quindi una modalità di posa del cavo meno impattante e con meno scavi a cielo aperto. Di fatto gli unici scavi aperti che si rilevano durante la posa di un tratto compreso tra due buche giunti, sono dati dalle buche di ispezione per il controllo del passaggio del cavo durante la posa. Tali buche, vengono posizionate di norma quando è presente, ad esempio, un cambio di direzione del tracciato. Le fasi di lavoro prevedono la posa di numero 3 tubi in PEAD o corrugato e un tritubo per l'alloggiamento della fibra ottica per le telecomunicazioni. Le tubazioni saranno poi inglobate in un manufatto in calcestruzzo alto circa 70 centimetri alla sommità del quale verrà inglobata anche una rete metallica elettrosaldata come ulteriore elemento di protezione



Esempio di posa in tubiera

Nel caso di **posa a cielo aperto**, sia su terreno agricolo sia su sedime stradale, le attività di cantiere consistono in:

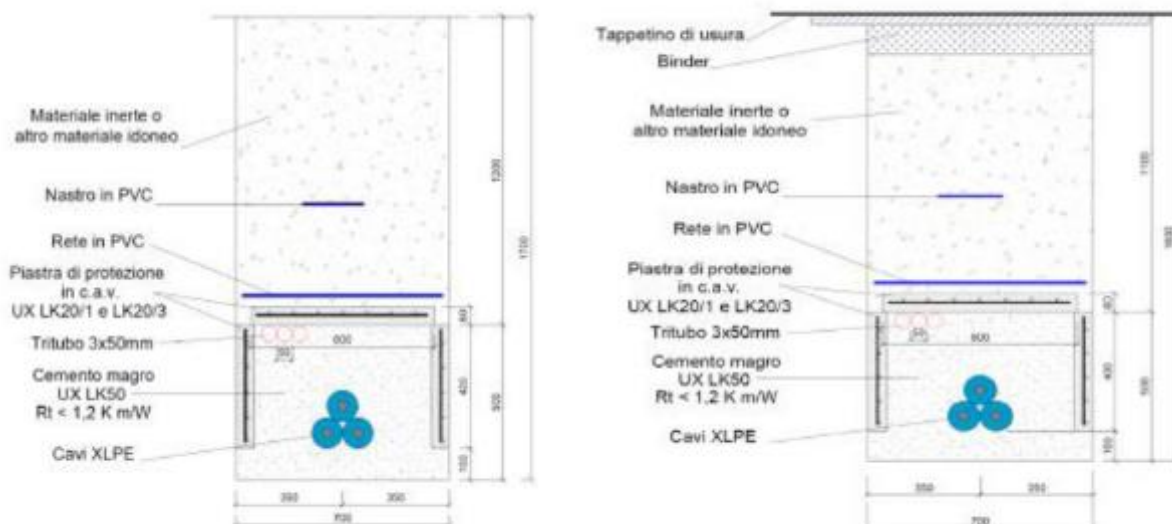
1. Scavo della trincea,
2. Preparazione del letto di posa,
3. Posa del cavo,
4. Chiusura e messa in sicurezza dei cavi con cementmortar,
5. Posa in opera di piastre di protezione in c.a.,
6. Riempimento della rimanente sezione della trincea con materiale idoneo,
7. Ripristino del tappetino di asfalto con binder ove previsto,
8. Ripristino definitivo del tappetino di usura ove previsto.

| | | | |
|---|----------------|---------------------------------|-------------|
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: | Rev. < 00 > |
|---|----------------|---------------------------------|-------------|

Questa tipologia di posa prevede una maggiore presenza di scavi aperti per tutta la tratta (circa 500 m), in quanto la richiusura degli stessi potrà avvenire solo e soltanto a seguito della posa del cavo. In questa tipologia di posa è possibile tratti in tubiera in caso di interferenze con passi carrai e/o incroci stradali o su strade a elevato traffico veicolare



Esempio di posa a cielo aperto



Esempi di posa per cavo 132 kV con disposizione dei cavi a trifoglio

Il criterio di gestione del materiale scavato prevede, in caso di riutilizzo dello stesso materiale il suo deposito temporaneo presso l'area di cantiere e successivamente il suo utilizzo per il reinterro degli scavi. Il riutilizzo del materiale potrà essere attuato solo previo accertamento, durante la fase di progettazione esecutiva, dell'idoneità tramite apposite analisi chimiche. La porzione di terreno eccedente al reinterro sarà invece destinata al relativo impianto di smaltimento e/o riutilizzo a seconda di quanto riportato nel Piano di Gestione delle Terre e Rocce da scavo redatto in fase di progettazione esecutiva.

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

In tutti gli altri casi, campionamenti chimico con un esito negativo e/o reinterro con materiale diverso (cls, cemento magro, geomix, ecc) il materiale di scavo verrà conferito con relativo codice CER ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente e con quanto riportato nel Piano di Gestione Terre e Rocce da scavo, consentendo così anche di non realizzare depositi temporanei di materiali all'interno delle aree di cantiere.

Terminate le attività di scavo si procede alla fase di posa del cavo.

La posa del cavo viene effettuata per tutta la lunghezza di ciascuna tratta di cantiere compresa tra due buche giunti consecutive (circa 500 m), corrispondente alle pezzature contenute nelle bobine di trasporto, secondo la seguente procedura:

- posizionamento dell'argano e della bobina contenente il cavo agli opposti estremi della tratta;
- posizionamento di rulli metallici nella trincea per consentire lo scorrimento del cavo senza strisciamenti;
- stendimento di una fune traente in acciaio che collega l'argano di tiro alla testa del cavo contenuto nella bobina;
- stendimento del cavo mediante il recupero della fune traente ad opera dell'argano di tiro.

La fase viene costantemente seguita dal personale dislocato lungo tutto il tracciato e in special modo nei punti critici (curvature, sottopassi, tubiere ecc.).

L'operazione viene ripetuta per ciascun cavo di fase ed eventualmente per i cavi di rame per l'equipotenzialità e per i tritubi destinati a contenere i cavi in fibra ottica.


2.7.2 Rinterri e ripristini

Nel caso di posa a cielo aperto i cavi relativi alle tre fasi della linea elettrica posati all'interno della trincea, vengono poi ricoperti da cement mortar per circa 50 cm. All'interno di tale bauletto in cemento magro sarà anche inglobato un tritubo all'interno del quale sarà posata la fibra ottica necessaria al monitoraggio per il sistema di protezione della linea elettrica. I cavi saranno protetti meccanicamente da lastre di cemento armato riportanti il livello di tensione del cavidotto (es. Terna 220000 V) disposte sui fianchi e sulla sommità del bauletto. In seguito su tale massetto sarà posizionata una rete di segnalazione di colore arancione. La rimanente porzione di trincea sarà poi riempita con materiale inerte o altro materiale idoneo, a metà di tale riempimento sarà posato ulteriore nastro monitore di segnalazione riportante la scritta "Terna –Cavi 150.000 ovvero 220.000 ovvero 380.000. La trincea di scavo sarà poi definitivamente richiusa, in caso di posa su strade, con strato di binder e posa di tappetino di usura.

Nel caso di posa in tubiera, al di sopra del bauletto in calcestruzzo, la sezione di posa sarà poi riempita da materiale inerte o altro materiale idoneo (tipo Geomix) con posa di nastro monitore riportate la tensione del cavo. La trincea di scavo sarà poi definitivamente richiusa (in caso di posa su strade) con strato di binder e, a seguito di naturale assestamento dei materiali cementizi utilizzati per la richiusura della trincea, si provvederà alla definitiva posa del tappetino di usura.

2.7.3 Tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC)

Nel seguito si riportano alcune informazioni tecniche relative allo scavo mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), che permette il superamento e la posa delle tubazioni in condizioni dove sarebbe complesso se non impossibile intervenire con scavi a cielo aperto. La tecnica TOC, supportata da precisi

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> | |

studi geologici del sottosuolo, è molto utilizzata nei casi di superamento di alvei di fiumi, di infrastrutture interferenti quali fognature e tubazioni idriche di grosse dimensioni, metanodotti, gasdotti, superamento di ferrovie, incroci e strade ad elevato traffico veicolare.

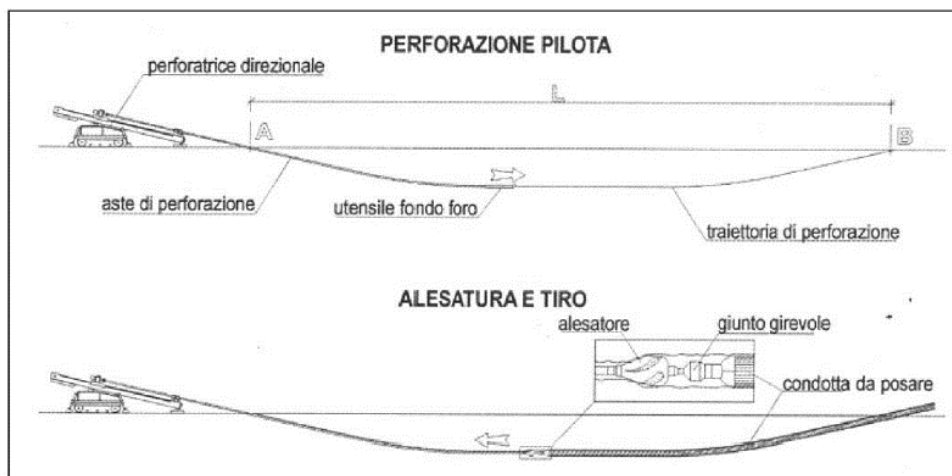
Le fasi operative per la posa di una tubazione mediante trivellazione controllata sono essenzialmente quattro:

- Apertura buche di immersione e di emersione
- esecuzione del foro pilota;
- alesatura e pulizia del foro;
- tiro e posa delle tubazioni.

L'esecuzione del foro pilota è la più delicata delle fasi di lavoro come indicato nella figura a seguire. La trivellazione avviene mediante l'inserimento nel terreno di una serie di aste flessibili rotanti, la prima delle quali collegata ad una testa di trivellazione orientabile.

L'asportazione del terreno in eccesso avviene per mezzo di fanghi bentonitici e vari polimeri biodegradabili che, passando attraverso le aste di perforazione e fuoriuscendo dalla testa, asportano il terreno facendolo defluire a ritroso lungo il foro, fino alla buca di partenza (immersione) sotto forma di fango.

Una volta realizzato il foro pilota, la testa di trivellazione viene sostituita con particolari alesatori di diverso diametro che vengono trascinati a ritroso all'interno del foro, i quali, ruotando grazie al moto trasmesso dalle aste, esercitano un'azione fresante e rendono il foro del diametro richiesto, sempre coadiuvati dai getti di fango per l'asportazione del terreno e la stabilizzazione delle pareti del foro.



Fasi tipiche della realizzazione di una TOC

Data l'adattabilità delle trivelle le aree di lavoro hanno un ingombro abbastanza limitato tale da permetterne l'utilizzo anche in aree fortemente trafficate. come si evince dalle figure seguenti.

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < 00 >



2.7.4 Tecnica del microtunneling (inserire se prevista da PTO)

Il microtunneling è una tecnica grazie alla quale è possibile effettuare la perforazione e la posa in opera di tubazioni tramite spinta eseguita da pistoni e contemporaneo azionamento di una testa fresante (chiamata anche scudo) posta sul fronte dello scavo con funzione di disgregazione e incanalamento del terreno attraverso un movimento di rotazione.

Con la tecnica del microtunneling si realizzano condotte in sotterraneo, con l'aiuto di fanghi di perforazione, ma senza scavi a cielo aperto, in terreni di qualsiasi tipologia, anche sotto il livello di falda, con controllo della perforazione da remoto mediante una centrale di comando. Le tratte di tubazione realizzate con questo sistema raggiungono lunghezze considerevoli grazie alla possibilità di inserire una o più stazioni di spinta intermedie.

L'unità di perforazione è guidata da un sistema laser di rilevamento continuo che consente di individuare in tempo reale gli eventuali errori di traiettoria e di applicare conseguentemente le necessarie correzioni.

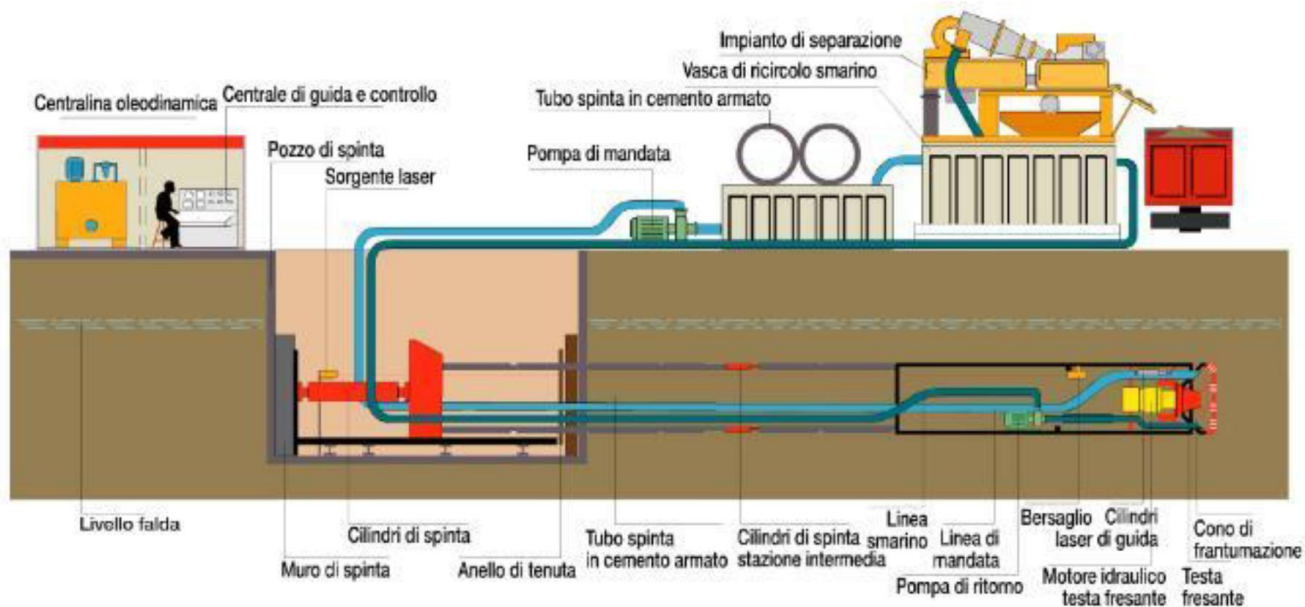
Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >



Schema della tecnica del microtunneling

Le fasi della realizzazione di un microtunnel sono le seguenti:

1. costruzione dei pozzi di spinta e di arrivo con dimensioni adeguate al microtunnel da eseguire;
2. installazione dell'unità di spinta, del sistema di recupero dello smarino (recupero del materiale e dei fanghi provenienti dallo scudo di perforazione) e delle varie strumentazioni per il controllo in remoto;
3. posizionamento dello scudo cilindrico di perforazione;
4. inizio della perforazione realizzata dallo scudo cilindrico di perforazione;
5. contemporanea spinta delle tubazioni, adatte alla posa con il sistema microtunneling, con giunzioni a tenuta stagna;
6. controllo della spinta con un raggio laser posto all'interno del pozzo di spinta.

Per lunghezze di circa 1km (o superiori) è necessario realizzare almeno un pozzo di spinta intermedio

2.7.5 Giunzioni, terminazioni e collaudo

Le fasi finali della costruzione di un cavidotto son le giunzioni nelle buche giunti, le terminazioni e il fissaggio e il successivo collaudo dei cavi che rappresenta l'ultima fase di realizzazione.

Al termine della posa di ciascuna terna di cavi vengono eseguite le prove di tensione utilizzando un generatore risonante per un periodo di un'ora a fase.

2.7.6 Demolizioni

Le informazioni relative alle modalità di demolizione vengono sinteticamente riportate nel seguito.

Prima dell'inizio delle attività di smantellamento delle linee aeree sarà cura ed onere di Terna ricercare tutte le autorizzazioni necessarie da parte delle Autorità locali competenti ed assolvere ogni adempimento richiesto

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

(produzione di elaborati grafici, eventuali indagini preventive, stesura di programmi di lavoro, eventuali opere provvisorie aggiuntive, sorveglianza da parte del personale competente, ecc.) per l'esecuzione dei lavori.

Per le attività di smantellamento di **elettrodotti aerei** si possono individuare le seguenti fasi meglio descritte nel seguito:

- a. recupero dei conduttori, delle funi di guardia e degli armamenti;
- b. smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni;
- c. demolizione delle fondazioni dei sostegni
- d. risarcimento dei danni procurati sia ai fondi interessati dai lavori che ai fondi utilizzati per l'accesso ai sostegni per lo svolgimento dell'attività di smontaggio.

Si specifica che nelle varie fasi si provvede sempre al trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, lasciando le aree utilizzate sgombre e ben sistemate in modo da evitare danni alle cose ed alle persone.

Le attività preliminari possono essere considerate analoghe a quelle della fase realizzativa e consistono nella predisposizione e delimitazione dell'area di micro-cantiere, facilitata dalla presenza del sostegno e, solitamente, dalla presenza della viabilità esistente ed utilizzata per le ispezioni.

a. Recupero conduttori, funi di guardia ed armamenti

Le attività prevedono:

- preparazione e montaggio opere provvisorie sulle opere attraversate (impalcature, piantane, ecc.);
- taglio e recupero dei conduttori per singole tratte;
- separazione dei materiali (conduttori, funi di guardia, isolatori, morsetteria) per il carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e ove possibile a successivo ciclo produttivo;
- pesatura dei materiali recuperati;
- adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di smaltimento dei materiali (anche speciali) provenienti dalle attività di smantellamento;
- taglio delle piante interferenti con l'attività con i medesimi accorgimenti sopra descritti.

b. Smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni

La carpenteria metallica proveniente dallo smontaggio dei sostegni dovrà essere destinata a rottame; il lavoro di smontaggio sarà eseguito come di seguito descritto.

Le attività prevedono:

- taglio delle strutture metalliche smontate in pezzi idonei al trasporto a discarica o centro di recupero;
- carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e ove possibile a successivo ciclo produttivo di tutti i materiali provenienti dallo smontaggio;
- pesatura dei materiali recuperati;

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

- adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di smaltimento dei materiali (anche speciali) provenienti dalle attività di smantellamento.

c. Demolizione delle fondazioni dei sostegni

La demolizione delle fondazioni dei sostegni comporta l'asportazione dal sito del calcestruzzo e del ferro di armatura mediamente fino ad una profondità di m 1,5 dal piano di campagna in terreni agricoli a conduzione meccanizzata e urbanizzati e 0,5 m in aree boschive e/o in pendio. Si specifica che le modalità di rimozione delle fondazioni sono strettamente legate al contesto territoriale (es. presenza di habitat, aree in dissesto).

Le attività prevedono:

- scavo della fondazione fino alla profondità necessaria;
- asporto, carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e ove possibile a successivo ciclo produttivo di tutti i materiali provenienti dalla demolizione (cls, ferro d'armatura e monconi);
- rinterro eseguito con le stesse modalità e prescrizioni previste nella voce scavo di fondazione e ripristino dello stato dei luoghi (dettagliato nel seguito).

Si specifica che l'asportazione delle fondazioni mediamente fino ad 1,5 m di profondità consente nella maggior parte dei casi la rimozione completa delle stesse.

In merito **al consumo di risorse naturali**, nonché alla produzione di rifiuti, si evidenzia che dalla demolizione degli elettrodotti aerei è possibile recuperare la maggior parte dei materiali, che potranno quindi essere reimmessi nel ciclo di vita dei materiali, attraverso successivi cicli produttivi, conformemente alla normativa di settore. A tal proposito Terna nelle sue valutazioni in funzione delle prassi delle attività di cantiere e della tipologia di materiali utilizzati nella fase di costruzione, stima un recupero dei principali materiali metallici (alluminio, acciaio) e del vetro prossima al 100%.

I volumi di calcestruzzo demoliti saranno trasportati presso a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale. Presso detti impianti, il calcestruzzo verrà separato dalle armature per essere successivamente riutilizzato come inerte, mentre l'acciaio verrà avviato in fonderia.

Tutti i materiali derivanti dalle demolizioni e destinati a rottame (rottame di ferro zincato quale tralicci, funi di guardia etc., conduttori in alluminio e leghe di alluminio, conduttori in rame) vengono conferiti in siti adeguati al loro riciclo.

Le fondazioni profonde possono arrivare anche fino a 30 m e vengono impiegate in situazioni di criticità, quali:

- terreni con scarse caratteristiche geotecniche
- presenza di falde superficiali,
- presenza di dissesti geomorfologici.

Le azioni di progetto legate alla rimozione totale di questa tipologia di fondazioni, comporterebbe degli effetti ben più significativi rispetto alla rimozione standard ovvero fino alla profondità di 1,5 m di cui ai paragrafi precedenti, in termini di:

- numero e tipologia di mezzi impiegati,
- utilizzo/apertura di piste idonee alla movimentazione dei mezzi,
- innesco di fenomeni franosi,

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

3 METODOLOGIA D'INDAGINE

L'indagine ha come obiettivo l'inquadramento storico e archeologico dell'area interessata dai lavori per la realizzazione delle opere relative al **Riassetto della Rete Elettrica AT nell' area metropolitana di Roma "Quadrante Sud - Ovest"** attraverso la ricostruzione diacronica delle dinamiche insediative del territorio, al fine di poter individuare eventuali emergenze archeologiche in corrispondenza del tracciato e nelle sue vicinanze.

La metodologia applicata alla presente indagine segue le indicazioni proprie dell'archeologia del paesaggio² e le linee guida del *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* (prescrizioni dell'art. 95 del D. Lgs. 163/2006 e successive circolari).

Nello specifico la ricerca è stata condotta su diversi piani metodologici e tecnici.

- **Inquadramento geomorfologico** del territorio oggetto di indagine. La sintesi è stata elaborata sulla base delle indicazioni della Carta Geologica d'Italia, scala 1:100.000, fogli 149 e 150. I dati sono stati integrati, dove possibile, con informazioni storiche e archeologiche, atte a inquadrare il paesaggio antico.
- **Ricerca bibliografica e archivistica.** Sono state analizzate: le fonti edite relative a studi di archeologia e topografia antica e medievale e relativi alla trasformazione dell'area in epoca moderna; gli elaborati inerenti i beni archeologico-monumentali, come a esempio la Carta dell'Agro Romano; la cartografia storica relativa all'area in esame. Determinante alla composizione di un quadro conoscitivo il più esaustivo possibile, si è rivelato lo strumento digitale, in particolare il portale ArcheoSitarProject: Sistema Informativo Territoriale Archeologico di Roma. Il modello concettuale e logico del Sitar è articolato in alcune classi principali che afferiscono alla sezione archeologica della banca dati SITAR (indagini, scavi, ricerche, studi monografici, ecc.; evidenze archeologiche puntuali; monumenti e siti complessi) e alla sezione tutela dedicata ai dispositivi giuridici, alle pratiche di tutela, ai beni tutelati e alle proprietà immobiliari pubbliche/private coinvolte nelle procedure amministrative, e relative documentazioni digitali. E' necessario specificare che le informazioni bibliografiche e archivistiche presentano diversi livelli di accuratezza, sia sotto l'aspetto conoscitivo che cartografico. Alcuni dati sono stati acquisiti in formato vettoriale, già georeferiti. Le indicazioni rilevate nei principali studi archeologici, di più recente pubblicazione, sono state acquisite in formato raster quindi georeferenziate e dove possibile perimetrate. Per posizionare le preesistenze citate dalla bibliografia, soprattutto del XIX e degli inizi del XX secolo, con indicazioni toponomastiche, ma di cui non sono disponibili rilievi precisi, è stata utilizzata la cartografia storica dell'IGM appositamente georeferenziate sulla quale sono stati inseriti elementi simbolici esplicitati nella relativa legenda. I dati raccolti sono stati anche confrontati con le indicazioni del PTPR Lazio, Tavola B per le zone di interesse archeologico di cui all' art. 142 lett. m) D.lgs 42/04 sottoposte a vincolo paesistico.³
- **Analisi toponomastica.** A completamento del quadro, riferito alla conoscenza storica, archeologica e topografica del territorio, sono stati analizzati i toponimi. Lo studio toponomastico si è rivelato

² CAMBI F., TERRENATO N. 2004.

³ Per la rappresentazione dei punti, linee e aree d'interesse archeologico, di cui all' art. 142 lett. m) D.lgs 42/04 e presenti nella Tavola B del PTR Lazio, si rimanda alla Relazione Paesaggistica (RGER10004B1804653).

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

particolarmente complesso poiché, nel territorio oggetto di indagine, fin dall'antichità si svilupparono culture che hanno prodotto documenti scritti ma si sono conservate anche, per tutto il medioevo, e in alcuni casi fino a epoca moderna, ricche tradizioni orali.

- **Analisi della fotografia aerea.** Sono state indagate foto aeree verticali acquisite digitalmente dal portale Catalogo Foto Aeree IGM confrontate e sovrapposte a più recenti immagini aeree satellitari, sia verticali che oblique. Su queste basi sono state riconosciute tracce lineari e poligonali, possibili indicatori della presenza di strutture interrato e/o coperte da vegetazione. Queste immagini sono state quindi georeferite e sovrapposte alla cartografia di progetto, al fine di evidenziare interferenze specifiche e, nel caso di elementi lineari riferibili a strade, acquedotti, fossati ecc., anche interferenze ricostruibili implementando il dato, in questo caso, con gli altri elementi conoscitivi (dati bibliografici, archivistici, topografici ecc.).
- **Ricognizione di superficie (survey).** La ricognizione di superficie ha previsto una prima fase di lavorazione a tavolino, nella quale sono state distinte, su apposita cartografia, le aree da ricognire (Unità Topografiche, UT), chiaramente in aderenza alle indicazioni progettuali. A completamento di questa fase preliminare è stata valutata la possibile presenza di siti, noti da fonti bibliografiche e archivistiche, in corrispondenze delle UT, al fine di poterne di seguito accertare la presenza sul campo. Successivamente le UT sono state sovrapposte anche alle tracce rilevate su fotografia aerea, anche in questo caso per valutare eventuali sovrapposizioni e poterne accertare la presenza sul campo. I dati sono stati quindi elaborati su apposita cartografia, utilizzata come base di lavoro durante le ricognizioni. I dati raccolti sono stati quindi sintetizzati in apposite schede e successivamente georeferiti.

La sovrapposizione dei dati raccolti con il progetto ha permesso quindi la definizione del **Rischio archeologico** caratterizzato da un diverso grado di incidenza:

Basso = aree identificate in base all'assenza di interferenze dirette e/o potenziali con siti archeologici.

Medio = aree identificate in base alla potenziale interferenza con siti archeologici.

Alto = aree identificate in base a interferenze dirette con siti archeologici.

I dati raccolti, secondo i diversi livelli sopra descritti, sono confluiti all'interno di una **piattaforma GIS**, caricati su cartografia CTR 1:10.000 e sulla cartografia recante il tracciato in progetto, al fine di poter procedere a un confronto diretto mediante sovrapposizione (**coordinate UTM WGS 1984 Fuso 33**).

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

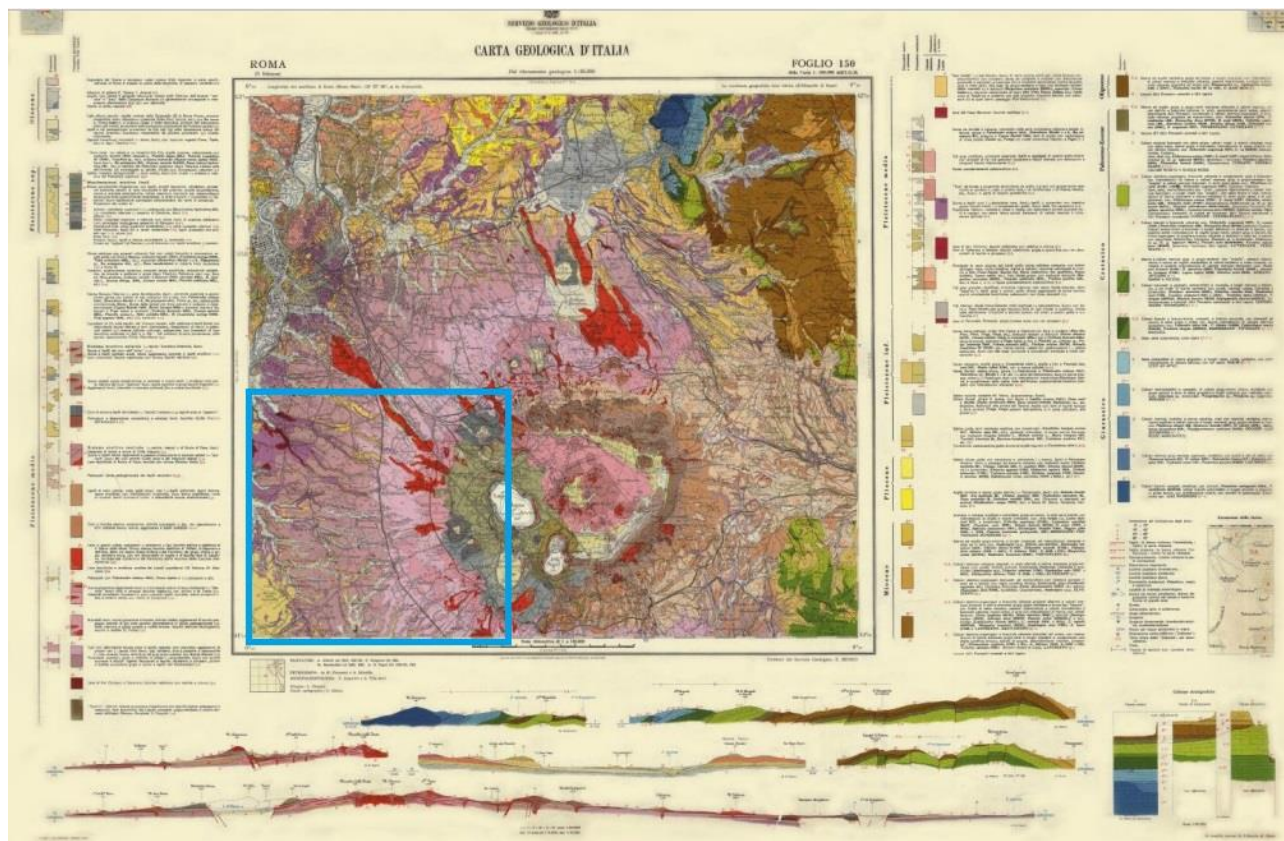
4 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

L'area interessata dal progetto, ricade nel suburbio sud-occidentale di Roma, e si sviluppa esternamente al Grande Raccordo Anulare, lungo la sinistra e la destra idrografica del fiume Tevere fino a sfiorare le estremità occidentali dei Colli Albani.

Il territorio è caratterizzato dall'alternanza di tratti collinari e tratti vallivi solcati da numerosi corsi d'acqua provenienti dai Colli Albani. Si tratta di superfici ondulate determinate dalla messa in posto di lave e dall'erosione dell'acqua. Sotto l'aspetto più strettamente morfologico queste azioni si traducono in pianori tufacei, rivestiti da ampie aree boschive e solcati da corsi d'acqua: i fossi dell'Acqua Acetosa, di Vallerano, di Perna e di Malafede, assi naturali di percorrenza e punti privilegiati per gli insediamenti e per i primi nuclei abitativi.

Più in generale si riscontra la presenza di un ambiente deposizionale fluvio-lacustre, definito in stratigrafia da depositi di ghiaia grossolana mista a sabbia, sui quali si innestano complesse stratificazioni di argille e sabbie ricoperte, in corrispondenza di depressioni, da colate piroclastiche determinate dall'attività vulcanica dell'area romana.

I prodotti vulcanici maggiormente rilevabili sono le pozzolane inferiori e grigie oltre al tufo litoide o lionato. Si riscontrano anche ignimbriti, visibili soprattutto nelle unità di Trigoria, Pozzolane Rosse, Pozzolane Nere e nella formazione di Villa Senni.



Carta geologica d'Italia (1967), F.150, scala 1:100.000

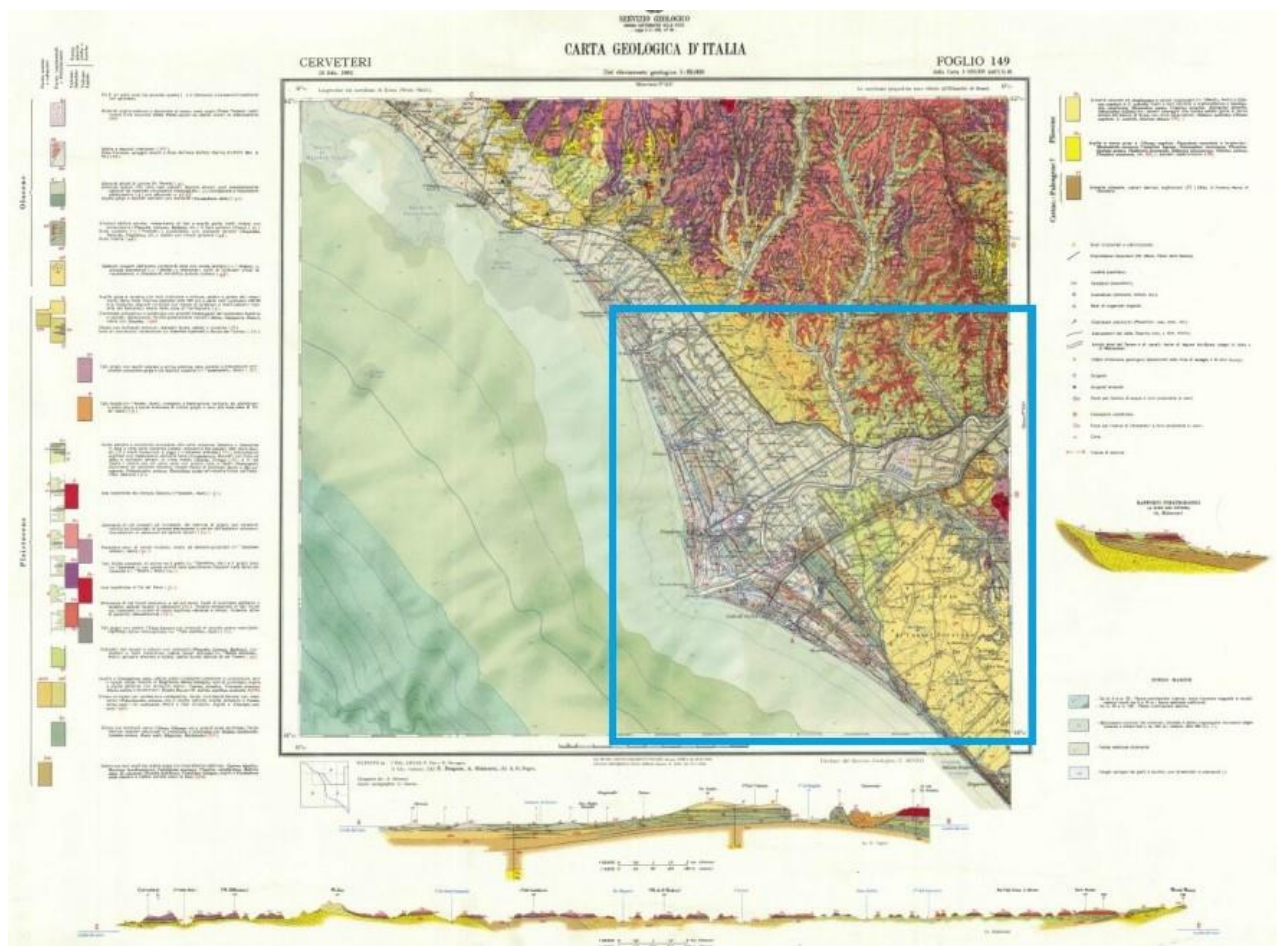
Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >



Carta geologica d'Italia F.149, scala 1:100.000

Nell'Agro Romano meridionale, lungo il Fosso di Malafede, l'erosione fluviale ha messo in luce la presenza di depositi argillosi-ghiaiosi-sabbiosi relativi al paleo-delta del Tevere (formazione di Ponte Galeria), mentre lungo il corso del paleo-Tevere sono visibili depositi fluvio-palustri pleistocenici (formazione di Valle Giulia, del Fosso del Torrino, formazione Aurelia, formazione di Vitinia). Il settore sud occidentale dell'Agro è invece caratterizzato da depositi marini terrazzati prevalentemente sabbiosi (unità Castelporziano).

Lungo la costa tirrenica, nella zona sud-occidentale, le strutture morfologiche più recenti sono rappresentate dalle spiagge attuali, con dune di retro-spiaggia, che si sviluppano in direzione dell'entroterra con andamento sub pianeggiante debolmente inclinato verso la costa.

Una parte degli interventi in progetto interessa la piana deltizia del Tevere, la cui configurazione morfologica è frutto della stabilizzazione del livello del mare al termine dell'ultimo ciclo glacio-eustatico e degli apporti dei sedimenti del fiume Tevere con i suoi affluenti. La valle del Tevere e la sua piana alluvionale sono costituite da terreni olocenici recenti prevalentemente argillosi, mentre nei terrazzi fluviali più antichi sono presenti ghiaie, sabbie e argille.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> | |

In tempi recenti la piana deltizia del Tevere è stata interessata da specifiche indagini geologiche e geomorfologiche attraverso le quali è stato possibile procedere alla ricostruzione del paesaggio antico e delle modifiche ambientali determinate principalmente dalle oscillazioni della linea di costa e della foce del fiume. Fino al IX-VIII secolo a.C. la foce del Tevere, doveva situarsi a sud-ovest dei porti di Claudio e Traiano, in corrispondenza dell'attuale alveo di Fiumicino e solo più tardi, comunque prima del IV secolo a.C., il fiume subì una diversione verso l'attuale foce. Su queste basi alcuni studiosi ipotizzano la localizzazione dell'antica Ostia Tiberina (VII secolo a.C.) in prossimità degli attuali porti di Claudio e Traiano.⁴ La linea di costa del VI secolo a.C. è stata documentata su base archeologica attraverso il rinvenimento di una serie di siti protostorici, mentre la presenza dei porti imperiali di Claudio e Traiano, come anche delle torri costiere (Niccolina, Alessandrina, Clementina), permette di comprendere quale doveva essere la linea di costa in epoca romana, anche se il limite fra costa e mare risulta a tutt'oggi molto discusso.⁵ Una terza linea di costa è stata identificata, sempre su basi archeologiche, e datata al IV secolo d.C.

A causa della potente alluvione del 15 settembre 1557 il territorio subì ulteriori trasformazioni.⁶ Papa Pio V fece costruire la Torre di San Michele, in sostituzione di Torre Boacciana, costruita nell'XI secolo sulle fondazioni del faro di Ostia, dove aveva sede la Dogana Pontificia, non più fruibile. La torre di San Michele fu realizzata proprio in seguito all'esondazione del Tevere, tra il 1564 e il 1568, iniziata da Michelangelo, fu conclusa da Giovanni Lippi; al suo interno si trasferì quindi la Dogana Pontificia.

La linea di costa negli anni successivi continuò ad avanzare, rallentando soltanto in seguito a lavorazioni recenti che hanno previsto l'accorpamento dell'afflusso idrico di alcuni bacini della Val di Chiana all'Arno, alleggerendo la portata idrica del Tevere.

⁴ GIRAUDI, TATA, PAROLI 2007.

⁵ MORELLI 2005.

⁶ L'alluvione del 1557 è ricordata anche in due lapidi collocate presso l'androne d'ingresso di Palazzo Vidoni e sulla facciata di Santa Maria sopra Minerva a Roma.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

5 INQUADRAMENTO GENERALE DEL POPOLAMENTO ANTICO

Le caratteristiche pedologiche e geomorfologiche del suburbio sud occidentale di Roma hanno rivestito un ruolo determinante, fin dalla preistoria, nelle dinamiche di occupazione e sfruttamento del territorio, sia nella definizione delle direttrici viarie che nello sviluppo delle attività commerciali.

Sotto l'aspetto geomorfologico, il territorio è caratterizzato da pianori tufacei, coltivati in genere a cereali, e solcati da corsi d'acqua: i fossi dell'Acqua Acetosa, Vallerano-Rio Petroso, Selcetta, Perna e Trigoria-Malafede (l'antico *rivus Albanus*),⁷ che, attraversando la regione, in senso Est-Ovest, dai Colli Albani in direzione del Tevere, costituivano naturali assi di percorrenza e punti privilegiati per l'insediamento dei primi nuclei abitativi. Questa particolare conformazione del luogo determinò rapidi processi di occupazione e insediamento che hanno lasciato tracce già dal Paleolitico medio e inferiore, con concentrazioni di industria litica, rinvenute nelle tenute prospicienti la valle di Malafede e la via Pontina.⁸

Numerose sono le attestazioni, lungo i margini terrazzati del fosso di Vallerano-Rio Petroso, risalenti al Neolitico recente⁹. Il sito di Casale di Valleranello (RM0109), è stato individuato durante lavori di urbanizzazione in un'area situata all'altezza del decimo chilometro di via Laurentina, attraverso tre campagne di scavo, condotte dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma tra il 1991 e il 2006. Le indagini hanno portato alla luce due ampie paleosuperfici distanti tra loro circa 50m, entrambe riferibili a un insediamento del Neolitico tardo. Lo studio delle strutture e del materiale ceramico ha permesso di datare il sito tra la fine del V millennio e i primi secoli del IV millennio a.C.¹⁰

Nel periodo immediatamente successivo, con l'apparire degli aspetti culturali inquadrabili nell'ambito del pieno Eneolitico, verso la metà del IV millennio a.C., si assiste a un incremento del popolamento nel territorio a Sud di Roma. Nell'Eneolitico l'occupazione del territorio si concentra, come nel Neolitico, lungo i margini dei fossi principali e in prossimità degli alvei dei ruscelli minori. Le dinamiche insediative del periodo sono ben documentate attraverso i siti scoperti in località Torrino – Mezzocammino¹¹ (RM0062 e RM0063). La documentazione archeologica di questo periodo è arricchita dalla presenza di aree ben definite, esterne all'abitato, utilizzate come necropoli e caratterizzate da strutture ipogeiche, che, nella forma e nell'utilizzo, riflettono un più sviluppato senso del gruppo familiare.¹²

Dalla tarda età del Bronzo gli insediamenti si concentrano su pianori in posizione elevata e naturalmente difesa, come i centri di Castel di Decima (probabile *Tellenae*)¹³ e Laurentina - Acqua Acetosa (*Politorium*) dominanti rispettivamente i fossi Acqua Acetosa e Malafede. L'identificazione di questi abitati rimane oggi ancora molto discussa da parte degli studiosi.

Questi insediamenti, insieme a quelli di Acilia (*Ficana*) e Pratica di Mare (*Lavinium*), formavano un sistema di abitati contigui, e coevi, a Sud di Roma, in un territorio collegato al Tevere, e poi al mare, tramite una serie di vallate fluviali, nelle quali è stata documentata una continuità insediativa fino all'età del Ferro e ancora in età arcaica.¹⁴ Nell'età del Ferro, grazie a rapporti commerciali e culturali, transitanti lungo il corso del Tevere e l'Ostiense, questi centri entrarono in contatto con il mondo etrusco e greco coloniale. Nello stesso periodo

⁷ BUCCELLATO, 2005, pp. 213-227.

⁸ GIOIA, BARONI, BOCCUCCIA, 2007, pp. 865-868.

⁹ ANZIDEI, CARBONI, CELANT, 2002, pp. 473-481.

¹⁰ ANZIDEI, CARBONI, CELANT, 2002, p. 475.

¹¹ BEDINI, 1985; ANZIDEI, CARBONI, MIELI, 2012, p. 206.

¹² ANZIDEI, CARBONI, 2009, pp. 93-95.

¹³ BUCCELLATO 2005.

¹⁴ BIETTI SESTIERI, DE SANTIS, 2007, pp. 205-230.

Codifica Elaborato Terna:

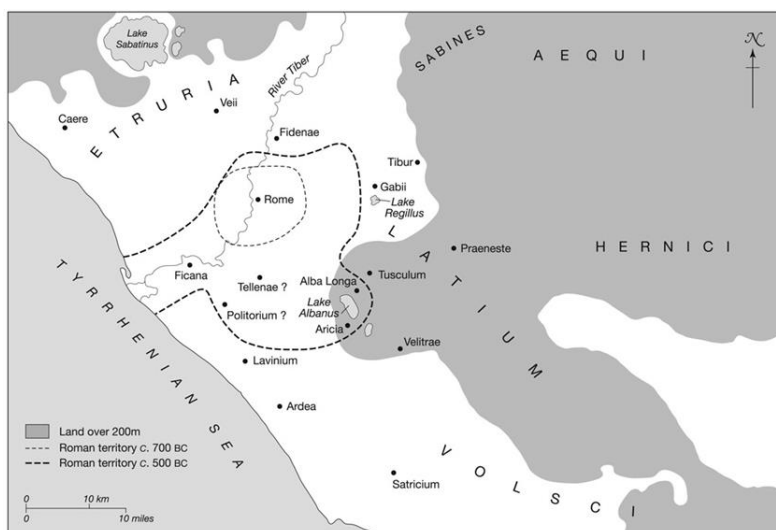
RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

il territorio a Sud di Roma, fu diviso tra gruppi gentilizi, la presenza dei quali è documentata attraverso una serie di tombe principesche datate tra la fine dell'VIII e il VII secolo a.C.¹⁵ In un ambito così definito si conferma la vocazione agricola del territorio e si ribadisce il fondamentale ruolo di controllo commerciale e politico.¹⁶



Territori del *Latium Vetus*

Il sito di *Ficana* (RM0014, RM0016), è stato riconosciuto a ridosso della via Ostiense, sulla sommità del Monte Cugno, in posizione dominante tra la foce del Tevere, la costa marittima e le tratte commerciali con l'Etruria.¹⁷ *Ficana* è al centro dei conflitti tra Veio e Roma per il possesso dei territori paratiberini e costieri, fondamentali per l'approvvigionamento del sale che si depositava, sulle rive delle lagune, alla foce del Tevere. Soltanto tra il 640 e il 616 a.C. Anco Marcio arrivò alla conquista definitiva di *Ficana*, alla distruzione dei vicini centri di *Politorium* e *Tellenae*, alla fondazione di Ostia e al conseguente controllo delle saline.



Area delle antiche Saline

¹⁵ BEDINI 1983, pp. 28-37; BEDINI 1984, pp. 377-382.

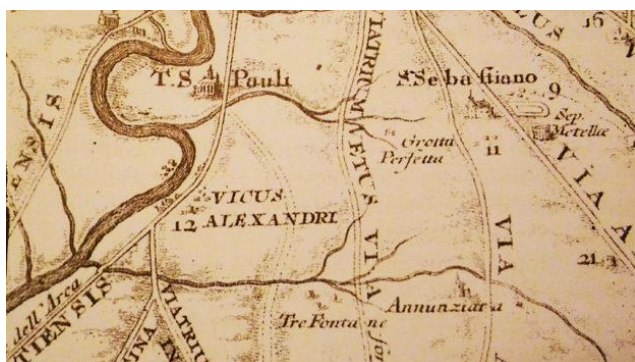
¹⁶ DE SANTIS, MIELI, SEBASTIANI, 2016.

¹⁷ CATALDI 1984; PAVOLINI 1981.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

L'occupazione e lo sviluppo del territorio proseguì, seguendo gli stessi assi naturali demarcati dai fossi dell'Acqua Acetosa, Vallerano - Rio Petroso, Selcetta, Perna e Trigatoria - Malafede. In particolare il fosso di Malafede definiva anche la linea di cesura tra l'*Ager Romanus* e l'*Ager Laurens*¹⁸, elemento di discontinuità nel paesaggio della campagna meridionale romana; e il fosso dell'Acqua Acetosa, ritenuto il confine dell'*Ager Romanus antiquus*, e affiancato dalla via che collegava l'antica Laurentina con l'abitato protostorico della Laurentina-Acqua Acetosa.¹⁹ Questa rete naturale fu implementata da arterie artificiali di penetrazione (l'Ostiense, l'antica Laurentina, l'antica Ardeatina, la Campana-Portuense e il tracciato ricalcato oggi da via di Trigatoria) che si diramavano da Roma in collegamento con i centri costieri latini.

La via Ostiense, lungo la riva sinistra del Tevere, giungeva alla foce del fiume, all'area delle saline, passando, in corrispondenza del III miglio, per un importante approdo sul Tevere per lo sfruttamento delle cave di pozzolana, noto dal IV secolo d.C., con il nome di *vicus Alexandri*.



Vicus Alexandri, A. Nibby 1849.



Resti archeologici di *Vicus Alexandri*.

Il collegamento con il *campus salinarum romanorum*²⁰ era garantito anche dalla via Campana-Portuense, oggetto negli ultimi anni di studi approfonditi anche grazie ai recenti rinvenimenti di un ampio tratto della via a nord dell'attuale via Portuense, al km 17,500.²¹ L'indagine archeologica ha portato in luce i più antichi livelli della via, in origine un semplice battuto stradale segnato da una rotta commerciale spontanea. La datazione al carbonio, sui resti rinvenuti presso la Nuova Fiera di Roma (RM0021), ha identificato i più antichi interventi costruttivi della strada nel 643 a.C. Sono stati inoltre messi in luce i resti della via costruita in età traianea: si tratta di un percorso sopraelevato a scavalcare una palude idrotermale, interessata da continue fuoriuscite di fanghi, vapori e gas, talvolta tossici. Questi resti si sovrappongono a precedenti interventi costruttivi sotto l'imperatore Claudio. Traiano avviò il completo rifacimento della Campana, abbandonando i tratti dei meandri e utilizzando il rettilineo, già iniziato da Claudio, come percorso principale. La strada che conduceva a *Portus* prese quindi il nome di *Via Portuensis*.

Il percorso di età romana imperiale della via Laurentina, non corrispondente al tracciato della via moderna (che ricalcherebbe invece il percorso dell'antica Ardeatina²²), è stato ricostruito attraverso una serie di rinvenimenti archeologici avvenuti in tempi recenti.²³ In particolare tratti di strada basolata o glareata sono stati scoperti in via dell'Oceano Pacifico (RM0072), in via di Decima, in via dell'Acqua Acetosa Ostiense e

¹⁸ BUCCELLATO 2005; BUCCELLATO *et al.* 2009.


¹⁹ BEDINI 1980, pp. 58-64; BEDINI 1994; BEDINI 1995.

²⁰ *CIL* XIV, 4285.

²¹ SERLORENZI 2002; SERLORENZI *et al.* 2004; DI GIUSEPPE SERLORENZI 2008.

²² SPERA 2001.

²³ GREGORI, BUCCELLATO 2005; BUCCELLATO 2007; BUCCELLATO *et al.* 2011.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

sotto la via Pontina, all'altezza dell'incrocio con via Matilde Serao. Il tracciato della via Laurentina, distaccandosi al III miglio della via Ostiense, seguiva l'attuale asse Pontina Vecchia – Pratica di Mare, e conduceva a *Lavinium* con una biforcazione al *Vicus Augustanus Laurentium*. Infine la direttrice viaria, oggi segnata da via di Trigatoria, che giungeva anch'essa a *Lavinium*, rimane un caso ancora dibattuto tra gli studiosi poiché alcuni vi riconoscono un primario sistema di collegamento altri un tracciato di particolare rilevanza in età tardoantica.²⁴



Resti di un tratto sopraelevato della Via Portuense

L'economia del territorio, a chiara vocazione agricola, muta radicalmente a seguito dell'espansione di Roma: si assiste quindi a una trasformazione strutturale del paesaggio, caratterizzato prima, da impianti agricoli dediti all'autosostentamento, e poi, da ampie proprietà terriere, raggruppate in *fundi* gestiti dalle nuove aristocrazie, all'interno dei quali si diffondono piccole e medie fattorie a conduzione familiare dedite ad attività eterogenee ma perlopiù riconducibili all'agricoltura, alla pastorizia e all'estrazione dei materiali di cava. Questa trasformazione diviene evidente nella media età repubblicana, in stretto rapporto con il progredire delle tecniche di coltivazione. Nell'area oggetto d'indagine sono numerose le attestazioni archeologiche relative a fitti reticoli di canalizzazioni, tracce dei quali si rinvencono sulle superfici piroclastiche o argillose dei livelli antropici. In alcuni casi è stato possibile riconoscere la specifica utilità di queste opere, come nella tenuta della Mandriola, a Tor Pagnotta e a Vallerano (RM0096, RM0097, M0098), dove, attraverso il confronto tra l'evidenza archeologica e le fonti storiche, sono state riconosciute tracce di coltivazione di filari di vite a sostegno morto²⁵ (RM0095). Sempre a Vallerano e in località Mandriola, ma anche alla Selcetta, altri sistemi di canali sono stati identificati per il drenaggio, e lo smaltimento delle acque, ovvero per l'aerazione di suoli coltivati a cereali. Inquadabili all'interno dello stesso contesto produttivo, sono alcune infrastrutture

²⁴ BUCCELLATO 2005, pp. 214-216; ASCANI *et al.* 2008.

²⁵ BUCCELLATO, COLETTI, PALOMBELLA 2015.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

necessarie all'allevamento di animali come gli *sterquilinia*.²⁶ In riferimento all'attività estrattiva di materiali da costruzione, sono molto numerose le attestazioni archeologiche nel territorio, note in alcuni casi già alla fine del XIX secolo. Si tratta di impianti in larga parte a cielo aperto, a gradini o fronti di cava, ma anche ipogei, sfruttati per la costruzione di opere pubbliche ma anche da privati.²⁷ Ampi giacimenti sono stati documentati nei comprensori della Mandriola, Trigoria e Mezzocammino (RM0050) dove, la varietà tipologica dei depositi di materiali da costruzione, ha determinato una particolare concentrazione di attività finalizzate al commercio.²⁸ Nel comprensorio di Mezzocammino sono inoltre documentati impianti per l'estrazione della pozzolana che rimasero attivi fino all'età imperiale (RM0067).

Il paesaggio agricolo, oggetto di continue trasformazioni, si arricchisce ulteriormente nella tarda età repubblicana attraverso la costruzione di sistemi idraulici più complessi per la messa a regime di alcuni corsi d'acqua e per la coltivazione intensiva di *horti*, realizzati in terreni delimitati da canalette di scolo per le acque, raccordate attraverso la creazione di superfici digradanti verso i lati.

Il sistema insediativo del territorio è caratterizzato, dall'epoca arcaica all'età repubblicana, dalla presenza di piccole case agricole²⁹ organizzate in *vici*, resti dei quali sono stati messi in luce al Torrino, Mezzocammino e a Casal Brunori (RM0087). Più rari risultano, in base ai rinvenimenti archeologici, impianti maggiormente articolati: fattorie strutturate intorno a una corte porticata con pozzo centrale. In molti casi, sui resti delle fattorie di III-II secolo a.C., già dallo stesso II secolo a.C., e per tutta l'età imperiale, si impostano le *villae*: cellule economiche composte da una proprietà terriera e dalla villa vera e propria, formata, a sua volta, da una parte adibita alle lavorazioni e alla conservazione dei materiali e un'altra, dove viveva la famiglia del proprietario, caratterizzata da ambienti di rappresentanza. Le residenze di maggior pregio, definite da impianti più articolati e con ricchi apparati decorativi, sono invece localizzate nei luoghi di maggiore prestigio sociale come le colline gravitanti intorno alla via Ostiense. Tra il VII e l'VIII miglio della via Ostiense, già Nibby riconobbe l'impianto di una villa che, grazie al rinvenimento di una fistula in piombo bollata, è stata identificata come la residenza di Nonio Asprenate.³⁰ Sono stati messi in luce lacerti di murature pertinenti il settore residenziale della villa, pavimentati a mosaico, e una cisterna a pianta quadrangolare.³¹ Un'altra prestigiosa residenza, è stata individuata su una collina affacciata sulla valle di Malafede e attribuita a Fabio Cilone (RM0046). Durante scavi archeologici sono stati messi in luce diversi ambienti, pavimentati a mosaico, e i resti di un criptoportico; le strutture sono state datate a età imperiale.³² Nella zona del Torrino sono stati invece riconosciuti i resti della villa terrazzata detta di Simmaco.³³ Sono stati distinti tre settori, oltre a grandi ambienti probabilmente utilizzati come magazzini per la conservazione e lo stoccaggio della merce. Anche in questa struttura si è rilevata la presenza di una grande cisterna sormontata da un *castellum aquae*, chiamato localmente "torrino/torraccio" che ha dato il nome alla zona.³⁴ Sempre al Torrino si segnala inoltre un sito di particolare interesse per la lunga frequentazione, attestata dalla presenza di *tuguria* di età arcaica coperti da una fattoria di epoca repubblicana sulla quale, tra il II e il I secolo a.C., si imposta una grande villa

²⁶ BUCCELLATO 2006; BUCCELLATO *et al.* 2009, pp. 531-555.

²⁷ COLETTI 2014.

²⁸ BUCCELLATO, COLETTI, PALOMBELLA 2015.

²⁹ Nelle fonti definite *tuguria*.


³⁰ NIBBY 1837, p. 12.

³¹ BACCINI LEOTARDI 2007, p. 118.

³² BEDELLO *et al.* 1993, p. 138.

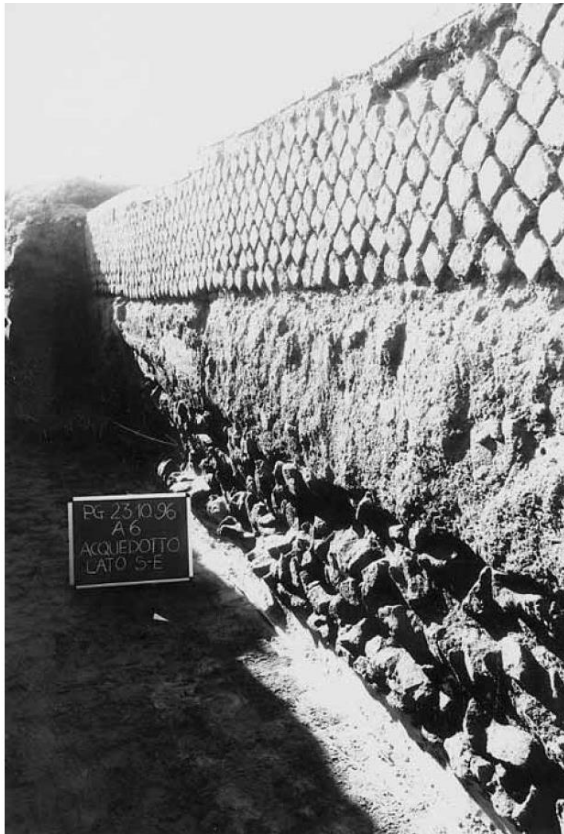
³³ Si tratterebbe di Quinto Aurelio Simmaco.

³⁴ BUCCELLATO, COLETTI, PALOMBELLA 2015.

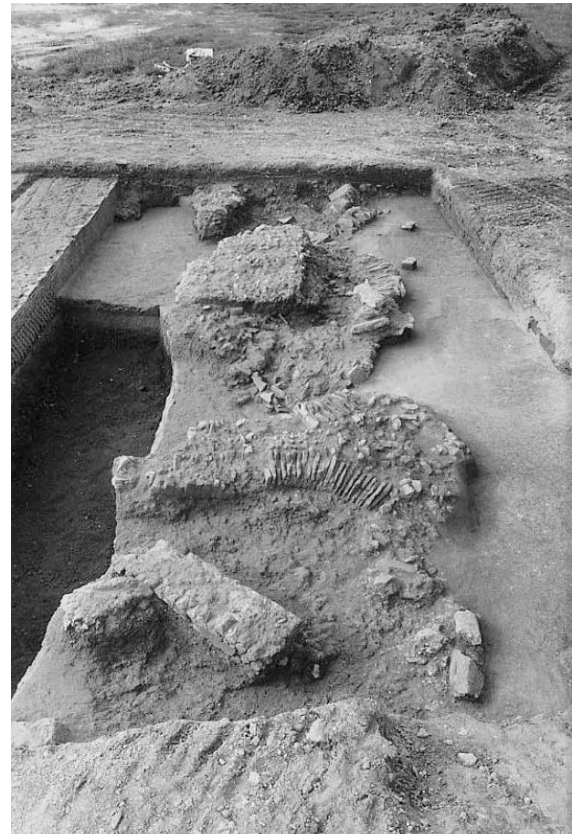
| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

attiva fino alla tarda età imperiale. La villa conserva i resti della parte residenziale e di quella rustica con diversi ambienti di servizio e destinati ad attività produttive.³⁵

L'approvvigionamento idrico del territorio era garantito da diversi acquedotti, documentati archeologicamente da numerosi rinvenimenti. L'acquedotto Portuense (RM0024), costruito in opera reticolata, probabilmente in età Claudia, subisce diverse trasformazioni in epoca Traianea, con la rasatura delle murature in elevato sostituite da pilastri in laterizio. A causa della natura cedevole del terreno in alcuni punti la struttura è stata contraffortata.³⁶ Un lungo tratto dell'acquedotto è stato scoperto in località Quartaccio di Ponte Galeria, un altro tratto più breve è stato messo in luce, negli anni '70 del XX secolo, all'altezza del km 20 della via Portuense; in connessione all'opera idraulica sono attestati anche una serie di serbatoi. Le indagini archeologiche hanno permesso di datare l'opera alla seconda metà del I secolo d.C. in chiaro rapporto con le più ampie sistemazioni territoriali operate da Claudio per la costruzione del porto a Ostia.³⁷



Acquedotto Portuense in fondazione



Acquedotto Portuense – livelli di crollo

³⁵ BUCCELLATO, COLETTI, PALOMBELLA 2015.

³⁶ CIANFRIGLIA, 2015.

³⁷ BEDELLO TATA, BUKOWIECKI *et al.* 2006, pp. 472-476.

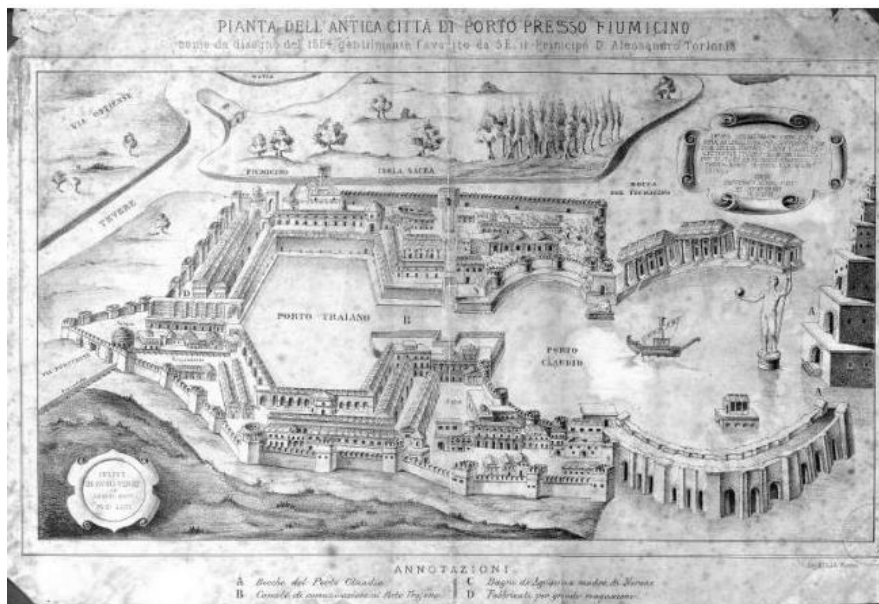
Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >



Ricostruzione dei porti di Claudio e Traiano con l'entrata dell'acquedotto a Porto (stampa ottocentesca ricavata dal disegno di Pirro Ligorio del 1554)

Gli acquedotti della valle di Malafede sono stati indagati a più riprese tra il 1993-95 e il 1997, nel corso di campagne di scavo e di interventi preventivi effettuati a scopo di tutela dalla Soprintendenza in località Tenuta Infermeria. Gli acquedotti erano in parte costruiti in elevato e in parte in trincea, dotati di pozzi che permettevano anche l'ispezione dei condotti ipogei. Il complesso è costituito da due strutture dotate di spechi, che corrono in parte parallele fra loro, ma a quote diverse, a cui ne fu aggiunta una terza, con preminente funzione di rinforzo. Le strutture sono state datate, in assenza di materiali, in base alla tecnica costruttiva, tra il II e il III secolo d.C.³⁸



Gli acquedotti della valle di Malafede, particolare della sovrapposizione delle due strutture

³⁸ BEDELLO TATA, BUKOWIECKI *et al.* 2006, pp. 476-482.

| | | |
|--|---|---|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

L'acquedotto di Casale Malafede è stato intercettato già nel 1917 e poi indagato per un tratto lungo 55m nel 1998. L'acquedotto corre lungo l'asse Nord est-Sud ovest, nel terreno che declina dalla Ferrovia Roma-Ostia verso la via Ostiense, in corrispondenza del km 15, risulta all'incirca parallelo alla via, da cui dista circa 80m. L'acquedotto è stato realizzato in opera cementizia costituita da frammenti di tufo, allettati in abbondante malta con cospicua presenza di pozzolana.³⁹



Acquedotto di Casale di Malafede

Un altro tratto di acquedotto è stato scoperto nel 2005 in prossimità di via del Mare, nell'area che costeggia la strada sul lato nord, tra il km 15,800 ed il km 15,960. Si tratta di almeno 26m di condotta idrica messa in luce sul fianco di una strada basolata con andamento Est – Ovest.⁴⁰

I complessi funerari, che si distribuiscono nel territorio, rispecchiano l'evolversi sociale, economico e politico nel corso dei diversi secoli. Già si è fatto riferimento alle necropoli della tarda età del Ferro degli abitati di Laurentina-Acqua Acetosa e Castel di Decima,⁴¹ mentre tra l'epoca arcaica e la media età repubblicana si afferma, progressivamente, il rituale dell'inumazione all'interno di tombe a camera, isolate o raggruppate in piccoli gruppi e disposte presso tracciati viari, frequentemente in corrispondenza di incroci stradali.⁴² Elementi connotanti lo status sociale della popolazione sepolta, proprietari terrieri di rango gentilizio. Parallelamente si riscontra anche la presenza di aree sepolcrali recintate e organizzate, caratterizzate da lunghe fasi di utilizzo e da rituali eterogenei.⁴³ In età imperiale, con il definitivo affermarsi dell'inumazione, si palesa l'esigenza di spazi maggiori: estesi nuclei sepolcrali distribuiti lungo la viabilità principale e secondaria in uscita dalla città.

In età tardoantica, e ancora di più nell'alto medioevo, la distribuzione degli spazi funerari muta in connessione all'affermarsi della religione cristiana. Le aree sepolcrali si allontanano quindi dalle principali direttrici viarie, e si distribuiscono nel territorio intorno a edifici sacri che conservavano la memoria dei primi martiri. Nell'area

³⁹ BEDELLO TATA, BUKOWIECKI *et al.* 2006, pp. 482-486.

⁴⁰ BEDELLO TATA, BUKOWIECKI *et al.* 2006, pp. 486-488.

⁴¹ BEDINI 1983, pp. 28-37; BEDINI 1984, pp. 377-382.

⁴² BUCCELLATO, COLETTI, PALOMBELLA 2015.

⁴³ BUCCELLATO *et al.* 2011, pp. 47-48; COLETTI 2014, p. 313.

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

di Mezzocammino, sotto Massimiano (286-310 d.C.) fu martirizzato Ciriaco, primo vescovo di Ostia, insieme ai suoi sostenitori. Papa Onorio I (626-630 d.C.) in quel luogo fece edificare una chiesa con relativa area cimiteriale. Durante le campagne di scavo archeologico, svolte nei primi anni del XX secolo, per la costruzione della linea ferroviaria Roma-Ostia, sono emerse alcune strutture murarie relative a mausolei pagani e una necropoli in uso dal IV al VI secolo d.C. Sono affiorati inoltre i resti della basilica, commissionata da Papa Onorio I, che si ergono sulle fondazioni di una cisterna di epoca romana.

Lungo le vie Ostiense e Portuense sorgono luoghi di culto, che in seguito al drastico calo demografico, causato dagli assedi di Goti, Bizantini e Longobardi, si trasformarono nel tempo in veri e propri suburbi, come nel caso della basilica di San Paolo e di Pozzo Pantaleo.⁴⁴

Nonostante la grave crisi demografica, registrata già a partire dell'età tardoantica, il territorio conserva ancora nel medioevo il suo carattere rurale. Il persistere della viabilità antica è comprovato dalla presenza di una serie di torri di guardia costruite lungo le vie di comunicazione.

Tra via Ardeatina e via Laurentina, più precisamente a Tor Pagnotta, sorge su un'altura, una torre di cui oggi sono ancora visibili il basamento di forma quadrata e parte dell'alzato. La torre in origine, alta 15m, era in contatto visivo con Tor Marancia.⁴⁵ Il sistema di controllo era poi completato da altre vedette situate sulla via Ostiense, sull'Appia e sull'Ardeatina. Tra l'antica via Laurentina e l'asse Ostiense, si trovano la torre Brunori e la torre dei Cenci. Tor Brunori, il cui nome deriva dal proprietario terriero Brunoro Gambarà, è stata edificata sui resti di una cisterna romana mentre la torre dei Cenci è ancora visibile all'interno di un casale nell'omonimo quartiere. A Mostacciano sono documentati i resti di una torretta, oggi non più visibile, databile al XIII secolo. Quest'ultima, insieme a Tor Brunori e alla vicina Torre Arnaro, era parte del sistema di controllo sul territorio delimitato dalle vie Ostiense, Laurentina e dai fossi di Spinaceto e Vallerano.

Nei pressi di Mezzocammino si trova invece la Torricella situata su un'altura presso Casale Spinaceto. La torre Trefusa è stata edificata sui resti di una cisterna romana presso Casale Ruffo.

La proprietà fondiaria, in questo periodo, è nelle mani della Chiesa, attraverso i diversi monasteri urbani che ne gestiscono le attività produttive.

Un caso interessante è rappresentato dalla *Colonia Draconis* fondata, tra via Ostiense e la riva sinistra del Tevere, da papa Gregorio IV (795-844) che qui si fece edificare una villa di campagna, riconosciuta come la prima villa papale della storia. L'evoluzione del nome della *colonia Draconis* fu lenta, si trasformò in tempi più recenti in Dragone, per poi essere denominata Dragona.

⁴⁴ CONDÒ F., DE VITA E. 2016.

⁴⁵ Tor Marancia, realizzata in blocchetti di tufo, viene edificata nel XIII secolo e si conserva nella sua interezza, ancora visibili le merlature e le feritoie.

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

5.1 TABELLA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|--------|------|-----|--------------|---|----------------------------|--|---|
| II.3 | RM0001 | Roma | X | Ostia | Ostia Antica | età romana | Parco Archeologico | Ostia Antica Vincolo not 5279 Lg. 1089/39; D.M.44 23.01.16 |
| II.3 | RM002 | Roma | X | Ostia | Antico porto fluviale di Ostia Antica con depositi e magazzini. Si conserva una struttura quadrangolare con muri in opera reticolata, visibili anche tratti stradali e basoli divelti. lungo via delle Saline si trova il "molo repubblicano: una sponda murata (100m per 15m) in opera quadrata di tufo. | età romana (repubblica na) | <i>Carta dell'Agro</i> (1988), 1990, fg. 30C; 33 Ostia Antica-Saline. Scrinari 1984, pp.358-363; Huyzendveld , Paroli 1997, pp. 383-392. | DM. 11.04.84 Lg.189/39 Ostia Antica Saline |
| II.3 | RM0003 | Roma | X | Ostia | Area di frammenti fittili all'interno dell'Area archeologica di Ostia | età romana | <i>Carta dell'Agro</i> (1988), 1990, fg. 29N n.42. | |
| II.3 | RM0004 | Roma | X | via Ostiense | Basoli romani fuori posto | età romana | <i>Carta dell'Agro</i> (1988), 1990, fg. 30N n.35. | |
| II.3 | RM0005 | Roma | X | Dragoncello | villa romana | età romana | <i>Carta dell'Agro</i> (1988), 1990, fg. 30N n.13. | |
| II.3 | RM0006 | Roma | X | Dragoncello | villa romana | età romana | <i>Carta dell'Agro</i> (1988), 1990, fg. 30N n.16 | |
| II.3 | RM0007 | Roma | X | Dragoncello | villa romana | età romana | <i>Carta dell'Agro</i> (1988), 1990, fg. 22S n.313. | |
| II.3 | RM0008 | Roma | X | Dragoncello | villa rustica e condotta d'acqua | età romana | <i>Carta dell'Agro</i> (1988), 1990, fg. 22S n.310. | DM 01.08.1985, Lg. 1089/1939 |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------------|---------------|------|-----|-----------------------|--|-------------|--|---------|
| II.3 | RM0009 | Roma | X | Canale di Dragoncello | materiale archeologico erratico | età romana | <i>Carta dell'Agro</i> (1988), 1990, fg. 22S n.311. | |
| II.3 | RM0010 | Roma | X | Dragoncello | resti di villa romana | età romana | <i>Carta dell'Agro</i> (1988), 1990, fg. 22S n.314. | |
| II.3 | RM0011 | Roma | X | Contrada Monte Cugno | area di frammenti fittili | età romana | <i>Carta dell'Agro</i> (1988), 1990, fg. 22S n.308. | |
| II.3 | RM0012 | Roma | X | Dragoncello | resti di villa romana | età romana | <i>Carta dell'Agro</i> (1988), 1990, fg. 22S n.321. | |
| II.3 | RM0013 | Roma | X | Dragoncello | resti di acquedotto subdiale | età romana | <i>Carta dell'Agro</i> (1988), 1990, fg. 22S n.322a. | |
| II.3 | RM0014 | Roma | X | Monte Cugno | Insedimento, Ficana. Villaggio del X sec. a.C., prima fase urbana VIII a.C., insediamento fortificato ad aggere, scoperto in scavo per 120m di lunghezza orientato Nord Sud. Continuità insediativa fino al II sec. a.C. I resti dell'abitato sono completamente interrati e ricadono in proprietà privata | protostoria | <i>Carta dell'Agro</i> (1988), 1990, fg. 22S n.304; Bartoloni, Cataldi Dini 1978, pp.35-41; Brandt, Pavolini, Cataldi Dini 1979, pp. 29-36; Pavolini 1981, pp.258-268;; Cataldi 1981, pp. 274-286; Cataldi 1984, pp. 91-97; Algreen-Ussing, Fischer Hansen 1985, pp.75-71. Menghi 2010 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|--------|------|-----|---------------|--|----------------|--|---|
| II.3 | RM0015 | Roma | X | Monte Cugno | Necropoli di Ficana, scatta tra il 1975 e il 1982, si tratta di circa 40 inumazioni con corredi databili al VII sec. a.C., sono presenti anche alcune tombe più recenti, priva di corredo databili dal VI a.C. fino all'età romana imperiale | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, Menghi Bartoloni, Cataldi Dini 1978, pp.35-41; Cataldi 1984 pp. 91-97; Pavolini 1983, pp. 11-13. | DM 22.03.1974, Lg. 1989/39; DM 01.07.1983, Lg. 1089/39 |
| II.3 | RM0016 | Roma | X | Monte Cugno | Necropoli, a Sud del pianoro di Ficana, indagata nel 1983, quando furono messi in luce circa 10 pozzetti a cremazione scavati nel banco di tufo naturale, forse relativi ad un vicino abitato dell'età del Bronzo non identificata | età del Bronzo | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S D; Menghi Bartoloni, Cataldi Dini 1978, pp.35-41; Cataldi 1984 pp. 91-97; Pavolini 1983, pp. 11-13. | DM 15.11.1983, Lg 1989/39; DM 01.07.1983, Lg. 1089/39 |
| II.3 | RM0017 | Roma | X | Monte Cugno | Complesso di ville di Monte Cugno | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S C; Menghi 2010. | DM 22.02.1974 Lg 1989/39; DM 01.07.1983, Lg. 1089/39 |
| II.3 | RM0018 | Roma | X | Dragoncello | necropoli | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n. 318. | |
| II.5 | RM0019 | Roma | XI | Ponte Galeria | resti di una torre | medievale | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n. 275 | |
| II.5 | RM0020 | Roma | X | | area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n. 280 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|----------------|------|-----|---|--|------------|---|---------|
| II.5 | RM0021 | Roma | XI | Ponte Galeria, Nuova Fiera di Roma | Al km 17,500 di via Portuense indagini archeologiche hanno portato in luce circa 130 m dell'antica via Portuense, sono state documentate più fasi. Nel settore più meridionale dello scavo i resti della più antica via <i>Campana</i> (fine IV in ozio III sec. a.C.). | età romana | Sitar id 5540; Di Giuseppe, Serlorenzi 2008. | |
| II.5 | RM0022 | Roma | XI | Ponte Galeria (Nuova Fiera di Roma) | Durante i lavori per l'autoporto Commercity sono stati individuati resti di un impianto rurale e aree di necropoli, datatili ad età imperiale | età romana | Sitar id 5535, 5540, | |
| II.5 | RM0023 | Roma | XI | Ponte Galeria (Nuova Fiera di Roma) | Durante i lavori per la Fiera di Roma sono emersi i resti di edificio rurale di immagazzinament o, a pianta rettangolare, munito di un portico a pilastri sul lato occidentale, databile tra il I e il IV sec. d.C. | età romana | Sitar id 16884 | |
| II.5 | RM0021_ 23H | Roma | XI | Ponte Galeria (Nuova Fiera di Roma) | Area di indagini archeologiche preventive condotte nell'ambito dei lavori per la realizzazione della Fiera di Roma. L'indagine ha previsto la realizzazione di trincee, ampliate in saggi di scavo. | | Sitar id 5535 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|---------------------------------|---------|------|-----|------------------------------------|---|----------------------------|---|---------------------------------------|
| II.5 | RM0024 | Roma | XI | Ponte Galeria | Acquedotto Portuense, tracciato ricostruito in base ai ritrovamenti archeologici effettuati durante i saggi eseguiti per la costruzione della Nuova Fiera di Roma e nell'ambito della costruzione del Metanodotto Magliana - Fiumicino. | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n.289a; Sitar 5540, 15421, 15422 | DM 12.02.1996, Lg. 1089/1939 |
| II.5; II.2; II.4; II.6 | RM0024H | Roma | XI | Ponte Galeria | Area di indagine archeologica che ha previsto lo scavo di trincee e saggi più estesi per individuare l'acquedotto Portuense e strada glareata. I tratti individuati relativi all'acquedotto sono i punti denominati RM0024 | | Sitar id 2650 | |
| II.5 | RM0025 | Roma | XI | Ponte Galeria, Nuova Fiera di Roma | Area sepolcrale in maggioranza tombe a incinerazione; presenti anche due sepolture a inumazione, a - 1,80m. Indagini archeologiche per la costruzione della Nuova Fiera di Roma. | età romana | Sitar id 16964 | |
| II.5 | RM0026 | Roma | XI | Ponte Galeria, Nuova Fiera di Roma | Edificio a pianta rettangolare rinvenuto a 1,80 m di profondità dal piano di campagna, interpretabile come parte di un insediamento rustico o un magazzino. Indagini archeologiche per la costruzione della Nuova Fiera di Roma. | età romana (repubblica na) | Sitar id 16963 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------------|---------------|------|-----|--|---|----------------------------------|--------------------------------|---------------------------------------|
| II.5 | RM0027 | Roma | XI | Ponte Galeria, Nuova Fiera di Roma | Edificio a pianta quadrangolare composto da un ambiente centrale e diversi vani laterali con pertinenza esterna. Insediamento rurale della media età repubblicana, emerso durante le indagini archeologiche per la costruzione della Nuova Fiera di Roma. | età romana (repubblica na) | Sitar 16882 id | |
| II.5 | RM0028 | Roma | XI | Ponte Galeria, Nuova Fiera di Roma | Edificio a pianta rettangolare (8,20 x 5,50 m), parallelo all'acquedotto Portuense, intercettato a 1,50 m di profondità dal piano di campagna, riconosciuto come cisterna. | età romana | Sitar 16913 id | DM 12.02.1996, Lg. 1089/1939 |
| II.5 | RM0029 | Roma | XI | Ponte Galeria, Nuova Fiera di Roma | Resti murari pertinenti uno o più edifici, in opera reticolata con ammorsature in tufelli rettangolari individuati a 1,60 m di profondità dal piano di campagna. | età romana | Sitar 16965 id | |
| II.5 | RM0030 | Roma | XI | via Portuense XVII-XVIII km | Resti di un mausoleo, con annesso molo coevo, databile alla media età repubblicana. Successivamente alla costruzione del mausoleo, l'area fu utilizzata come sepolcreto attestato dalla presenza di diverse inumazioni in fossa e in tombe alla cappuccina. | età romana | Sitar 16883; 19889 id | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|---------------|---------|------|-----|----------------------|--|-------------|--|---------|
| II.5 | RM0031 | Roma | XI | Ponte Galeria | Resti di una torre medievale e materiale sporadico. | medievale | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n.306 | |
| II.5 | RM0032 | Roma | XI | Piani di Pisciarello | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n.209 | |
| II.5; II.2 | RM0033 | Roma | XI | Valle della Breccia | Ponte. Il sito è posto sulla linea dell'Acquedotto Portuense | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n.277 | |
| II.5 | RM0034 | Roma | XI | Casali Chiavichetta | Nell'area è stato riconosciuto materiale erratico di età preistorica in corrispondenza di sito non meglio definito. | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n.262; 276; 7-22S | |
| II.5; II.2 | RM0035 | Roma | XI | Valle della Breccia | Sito preistorico non meglio definito | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n.269; 6-22S | |
| II.5; II.2 | RM0036 | Roma | XI | Campo di Merlo | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n.268 | |
| II.5; II.2 | RM0036H | Roma | XI | Campo di Merlo | Indagini archeologiche a esito negativo. Profondità scavo 1,40-3,00 m (Segnalati materiali ceramici sporadici e decontestualizzati (forse da mettere in relazione al sito RM0036 segnala nella Carta dell'Agro). | | Sitar id 2654; | |
| II.3 | RM0037 | Roma | X | Casale Centro Giano | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n.320 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|---------------|--------|------|-----|--------------------|--|-------------|---|---------------------------------------|
| II.5 | RM0038 | Roma | XI | Casale la Chiesola | Ritrovamento di materiale preistorico sporadico | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n.261 | |
| II.5 | RM0039 | Roma | XI | Casale la Chiesola | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n.267 | |
| II.5 | RM0040 | Roma | XI | Casale la Chiesola | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n.268 | |
| II.5 | RM0041 | Roma | XI | Ponte Galeria | Necropoli estesa nell'area di Castel Malnone, con circa 300 tombe indagate databili tra la fine del I e gli inizi del III d.C. | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 22S, n. 273; Sitar id 2723 | |
| II.3; II.7 | RM0042 | Roma | X | Casale di Malafede | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 332 | |
| II.3; II.7 | RM0043 | Roma | X | Casale di Malafede | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 336 | |
| II.3; II.7 | RM0044 | Roma | X | Casale di Malafede | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 337 | |
| II.3; II.7 | RM0045 | Roma | X | Casale di Malafede | villa romana | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 326 | |
| II.3; II.7 | RM0046 | Roma | X | Giardini di Roma | Resti della villa di Fabio Cilone | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 343 | DM 30.06.1997, Lg. 1089/1939 |
| II.3; II.7 | RM0047 | Roma | X | Malafede | Ponte di Malafede sulla via Ostiense detto anche del Risaro, distrutto nel 1943, resti si conservano sotto la Roma-Fiumicino. | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 319; Quilici 1996, pp. 53-79. | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|---------------|---------------------|------|-----|------------------|---|------------------------|--|---------|
| II.3; II.7 | RM0048 | Roma | X | Mezzocammino | Ponte di Mezzocammino sulla via Ostiense | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 309; Quilici 1996, pp. 53-79. | |
| II.3; II.7 | RM0049 | Roma | X | Mezzocammino | Ponte Ladrone sulla via Ostiense, nell'ambito di recenti indagini nell'area sono stati rinvenuti anche i resti di un tracciato stradale secondario (stradello). | età romana-tardoantica | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 309; Quilici 1996, pp. 53-79; Sitar id. 9448 | |
| II.3; II.7 | RM0049H | Roma | X | Mezzocammino | Indagine archeologiche a esito positivo | | Sitar id. 2889 | |
| II.3; II.7 | RM0050 | Roma | X | Mezzocammino | Area di frammenti fittili, indagata recentemente per una bonifica idrogeologica. E' stata scoperta una cava di tufo colmata, datata al IV-V secolo d.C. in base ai materiali rinvenuti. | tardoantica | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 312; Sitar id. 9540 | |
| II.3; II.7 | RM0051 | Roma | X | Mezzocammino | Conduttura idrica e strutture in conglomerato. | età romana | Sitar id. 9542; 9555 | |
| II.3; II.7 | RM0050-0051H | Roma | X | Mezzocammino | Indagini archeologiche a esito positivo. | | Sitar id. 2933 | |
| II.3; II.7 | RM0052 | Roma | X | Mezzocammino | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 317 | |
| II.3; II.7 | RM0053 | Roma | X | Mezzocammino | Resti di strutture romana | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 333 | |
| II.7 | RM0054 | Roma | XI | Quaranta Rubbie | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 281 | |
| II.7 | RM0055 | Roma | XI | Parco dei Medici | Piccola diga in opera reticolata | età romana | Sitar id. 17673 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|--------------|------|-----|------------------|--|------------|--|------------------------------|
| II.7 | RM0056 | Roma | XI | Parco dei Medici | Viadotto stradale di epoca claudia | età romana | Sitar id. 17663 | |
| II.7 | RM0057 | Roma | XI | Parco dei Medici | Banchina fluviale contigua al viadotto (RM0056). Nello scavo è stato rinvenuto anche un cippo demaniale che delimitava l'area golenale del Tevere. | età romana | Sitar id. 17668; 17670 | |
| II.7 | RM0058 | Roma | XI | Parco dei Medici | Edifici in opera incerta, reticolata e quadrata di età repubblicana sui resti dei quali sono state rinvenute alcune sepolture datate genericamente a epoca romana. L'area era stata già segnalata in precedenza per affioramenti in superficie di materiale fittile. | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 259; Sitar id. 17671; 17672 | DM 26.05.1997, Lg. 1089/1939 |
| II.7 | RM0057-0058H | Roma | XI | Parco dei Medici | Indagine archeologica a esito positivo. | | Sitar id 6258 | |
| II.7 | RM0059 | Roma | XI | Parco dei Medici | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 270 | |
| II.7 | RM0060 | Roma | IX | Torrino | Grotta | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 275 | |
| II.7 | RM0061 | Roma | IX | Torrino | Ville rustiche. Il sito già segnalato nella Carta dell'Agro è stato oggetto di recenti indagini che hanno portato alla scoperta di quattro ville rustiche, un complesso produttivo e un fronte di cava. Nell'area è segnalata anche la presenza di tombe. | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 280; 286; 291; Sitar id.15090, id.15092, 15091, 15103, id. 5225. | DM 15.06.1993, Lg. 1089/1939 |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|--------|------|-----|-------------------|--|-------------|---|---------|
| II.7 | RM0062 | Roma | IX | Torrino | Sito preistorico non meglio definito | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 282, 9-23S | |
| II.7 | RM0063 | Roma | IX | Torrino | Sito preistorico non meglio definito | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 285, 7-23S | |
| II.7 | RM0064 | Roma | IX | Torrino | Villa romana segnalata sulla Carta dell'Agro e corrispondente a ritrovamenti recenti relativi a un asse stradale minore e tracce agricole di età romana imperiale. | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 297; Sitar id. 18596; id. 18501 | |
| II.7 | RM0065 | Roma | IX | Torrino, Grottoni | Grotta | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 300 | |
| II.7 | RM0066 | Roma | IX | Torrino, Grottoni | Tracce di lavorazioni agricole (canalizzazioni) | età romana | Sitar id. 18322 | |
| II.7 | RM0067 | Roma | IX | Torrino | Area di cava, una di pozzolana e una di tufo; strada (manca documentazione) | | Sitar id. 18500 | |
| II.7 | RM0068 | Roma | IX | Torrino | Sistema di canalizzazioni età romana repubblicana e imperiale. | età romana | Sitar id. 18501, id. 18499 | |
| II.7 | RM0069 | Roma | IX | Torrino, Grottoni | Grotta | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 302 | |
| II.7 | RM0070 | Roma | IX | Torrino | Nel contesto di due aree con frammenti fittili segnalate nella Carta dell'Agro, recenti indagini hanno scoperto una cisterna di età romana imperiale | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 306, 310; Sitar id. 18597 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|--------|------|-----|-----------|--|------------|---|---------|
| II.7 | RM0071 | Roma | IX | Torrino | Area di necropoli con tombe romane imperiali sul lato di una via glareata. L'area è identificata anche sulla Carta dell'Agro Romano per la presenza di frammenti fittili. | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 313, 310; Sitar id. 18492 | |
| II.7 | RM0072 | Roma | IX | Torrino | Sono state individuate due vie basolate che in parte coprivano una più antica strada glareata. | età romana | Sitar id. 18489 | |
| II.7 | RM0073 | Roma | IX | Torrino | Via tagliata nel banco di tufo, costruita in età repubblicana e più volte ripristinata fino al V secolo d.C., funzionale allo sfruttamento di cave limitrofe. Nell'area è presente una rete di canali per il deflusso delle acque. | età romana | Sitar id. 18372, id. 18374, id. 18375 | |
| II.7 | RM0074 | Roma | IX | Torrino | Villa romana di età imperiale in area già segnalata per frammenti fittili su Carta dell'Agro. | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 304; Sitar id. 18498 | |
| II.7 | RM0075 | Roma | IX | Torrino | Due ville romane con aree produttive e agricole, impostate su un tracciato viario. L'area corrisponde a una dispersione di frammenti fittili nella Carta dell'Agro. | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 323 Sitar id. 18337, id. 18338, id. 18333, id. 18330, id. 18346 | |
| II.7 | RM0076 | Roma | IX | Torrino | Canali di coltivazione e/o drenaggio di età repubblicana | età romana | Sitar id. 18323, id. 18303, | |
| II.7 | RM0077 | Roma | IX | Torrino | Via tagliata nel banco di tufo con annesse infrastrutture idrauliche di età repubblicana. | età romana | Sitar id. 18305, id. 18297 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|---------|------|-----|------------------|---|-------------|---|---------|
| II.7 | RM0078 | Roma | IX | Casale Spinaceto | Sito preistorico non meglio definito | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 340. | |
| II.7 | RM0079 | Roma | IX | Torrino | Area sepolcrale con tombe in fosse scavate nel banco di tufo, datata alla media età repubblicana | età romana | Sitar id. 18282 | |
| II.7 | RM0079H | Roma | IX | Torrino | Indagini archeologiche positive condotte nell'ambito di urbanizzazione | | Sitar id 5877 | |
| II.11 | RM0080 | Roma | IX | Torrino | Canalizzazioni agricole presso stradello di età repubblicana, in area già identificata su Carta dell'Agro per dispersioni di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 311; Sitar id. 18501, id. 18596 | |
| II.11 | RM0081H | Roma | IX | Decima | Indagine archeologica a esito positivo | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 295; Sitar id. 4388; 5509 | |
| II.11 | RM0082 | Roma | IX | Decima | Cunicolo scavato nel tufo con pozzo collegato, cisterne connesse a un edificio. L'area è segnalata anche nella Carta dell'Agro con grotta e tombe | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 298; Sitar id. 18814, id. 18821, id.18822 | |
| II.11 | RM0083 | Roma | IX | Decima | Tre distinti tracciati viari con orientamento E-W | età romana | Sitar id. 16711 | |
| II.11 | RM0084 | Roma | IX | Decima | Tracciato viario di età imperiale | età romana | Sitar id. 18858 | |
| II.11 | RM0085 | Roma | IX | Decima | Sito preistorico non meglio definito | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 324, 2/23S | |
| II.11 | RM0086 | Roma | IX | Decima | Sito preistorico non meglio definito | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 328, 3/23S | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|--------------|------|-----|------------------------------|--|-------------|---|------------------------------|
| II.11 | RM0087 | Roma | IX | Mostacciano | Area di frammenti fittili, dove con scavi recenti sono state messe in luce otto strutture con sepolture infantili del VI-V secolo a.C. coperte da un insediamento agricolo del IV-III a.C. | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 329 | |
| II.11 | RM0088 | Roma | IX | Decima | Sito preistorico non meglio definito | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 334, 4/23S | |
| II.11 | RM0089 | Roma | IX | Mostacciano | Tomba ipogea a colombario risalente alla prima età imperiale | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, 320 | |
| II.3 | RM0090 | Roma | X | Dragona | Resti di insediamento con villa e sepolcra | età romana | | DM 15.04.1992, Lg. 1089/1939 |
| II.7 | RM0091 | Roma | IX | Magliana Vecchia-Tor Carbone | Resti di strutture romane di un insediamento commerciale | età romana | http://vincolii.nretegeo.be/niculturali.it/vir/vir.html?listaBenilmobili=306729 | DM 23.05.1994, Lg. 1089/1939 |
| II.11 | RM0092 | Roma | IX | via Laurentina | Resti di un'area sepolcrale | | http://vincolii.nretegeo.be/niculturali.it/vir/vir.html?listaBenilmobili=306729 | DM 15.11.1999, Lg. 1089/1939 |
| II.11 | RM0093 | Roma | IX | Vallerano | Resti di tracciato stradale (manca documentazione) | | Sitar id. 9518 | |
| II.11 | RM0094 | Roma | IX | Vallerano | Area sepolcrale con tombe alla cappuccina a Sud di un antico tracciato stradale (RM0093). Presente anche <i>ustrinum</i> privato (manca documentazione) | età romana | Sitar id. 9523; id. 9663. | |
| II.11 | RM0093-0094H | Roma | IX | Vallerano | Indagine archeologica a esito positivo | | Sitar 2894; 2568 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|---------|------|-----|--------------|--|------------|---|---------|
| II.11 | RM0095H | Roma | IX | Valleranello | Insediamiento rustico e produttivo di età romana con annessa necropoli. Sono presenti tracce di magazzini, canali d'irrigazione e di piantumazione della vite, una calcara e un fronte di cava. Nella stessa area è segnalato dalla Carta dell'Agro un sito preistorico (a). | età romana | Sitar id. 4230; Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 321 | |
| II.11 | RM0096 | Roma | IX | Valleranello | Canalizzazioni agricole per colture cerealicole e piantumazioni della vite | età romana | Sitar id. 10942 | |
| II.11 | RM0097H | Roma | IX | Valleranello | Banco geologico a -1,20m di profondità con tracce di lavorazioni agricole | | Sitar id. 18158 | |
| II.11 | RM0098 | Roma | IX | Valleranello | Area caratterizzata da numerose tracce relative allo sfruttamento agricolo del territorio, connesse a insediamenti, e tracciati viari. | età romana | Sitar id. 9141, id. 9054, id. 9058, id. 9068 | |
| II.11 | RM0099 | Roma | IX | Valleranello | Strada tagliata nel banco di tufo, con orientamento NW-SE | età romana | Sitar id 9494 | |
| II.11 | RM0100 | Roma | IX | Valleranello | Strada tagliata nel banco di tufo, con orientamento NE-SW | età romana | Sitar id 9494 | |
| II.11 | RM0101 | Roma | IX | Valleranello | Tombe a camera scavate nel tufo datate tra la tarda epoca arcaica e il III secolo a.C. | età romana | Sitar id. 8503 | |
| II.11 | RM0102 | Roma | IX | Valleranello | Tombe a camera scavate nel tufo datate tra la tarda epoca arcaica e il III secolo a.C. | età romana | Sitar id. 8503 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|--------|------|-----|--------------|--|-------------|--|---------|
| II.11 | RM0103 | Roma | IX | Valleranello | Necropoli | età romana | Sitar id. 8294, id. 16176; Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 32 | |
| II.11 | RM0104 | Roma | IX | Valleranello | Fornace | età romana | Sitar id. 8295; Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 32 | |
| II.11 | RM0105 | Roma | IX | Valleranello | Strada tagliata nel banco di tufo, con orientamento NE-SW in uso dal periodo arcaico fino all'età imperiale. | età romana | Sitar id. 9493 | |
| II.11 | RM0106 | Roma | IX | Valleranello | Sepulture parte della limitrofa necropoli (RM0103) | età romana | Sitar id. 16176 | |
| II.11 | RM0107 | Roma | IX | Valleranello | Tracciato viario orientato NW-SE | età romana | Sitar id. 9202, id. 13441 | |
| II.11 | RM0108 | Roma | IX | Valleranello | Stradello scavato nel banco geologico, orientato N-S. | età romana | Sitar id. 9142; 10904 | |
| II.11 | RM0109 | Roma | IX | Valleranello | Insedimento del neolitico tardo con pozzetti, numerose buche di palo e acciottolati | preistorico | Anzidei, Carboni, Celant 2002, pp. 473-482; Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 23 | |
| II.11 | RM0110 | Roma | IX | Valleranello | Insedimento rustico di età repubblicana, con impianti produttivi e agricoli | età romana | Sitar id. 8363 | |
| II.11 | RM0111 | Roma | IX | Valleranello | Tombe a camera datate all'VIII-VII secolo a.C. | età romana | Sitar id. 8535 | |
| II.11 | RM0112 | Roma | IX | Valleranello | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 23S, n. 314 | |
| II.11 | RM0113 | Roma | IX | Valleranello | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 33 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|--------------|---------------|------|-----|--------------------------|---|------------|---|---------|
| II.11 | RM0114 | Roma | IX | via Laurentina | Torretta di San Giovanni, sito probabile | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 53 | |
| II.11 | RM0115 | Roma | IX | via Laurentina | Area di frammenti fittili e resti di murature | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 42 | |
| II.10 | RM0116 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Villa | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 232 | |
| II.10 | RM0117 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 217 | |
| II.10 | RM0118 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 220 | |
| II.10 | RM0119 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Grotta | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 214 | |
| II.10 | RM0120 | Roma | IX | Quarto Tor di Pietra | Grotte | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 209 | |
| II.10 | RM0121 | Roma | IX | Quarto Tor di Pietra | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 208 | |
| II.10 | RM0122 | Roma | IX | Quarto Tor di Pietra | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 207 | |
| II.10 | RM0123 | Roma | IX | Quarto Tor di Pietra | Resti della Torretta del Sasso | medievale | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 213 | |
| II.10 | RM0124 | Roma | IX | Casale Barberini | Materiale archeologico erratico | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 195 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|--------------|---------------|------|-----|--------------------------|--|-------------|--|----------------------------|
| II.10 | RM0125 | Roma | IX | via di Porta Medaglia | Resti di abitato e tracciato stradale basolato | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 174, 178 | |
| II.10 | RM0126 | Roma | IX | Casale Giudeo | Materiale archeologico erratico | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 168 | |
| II.10 | RM0127 | Roma | IX | via di Porta Medaglia | Ritrovamento di materiale preistorico sporadico | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 154 | |
| II.10 | RM0128 | Roma | IX | via di Porta Medaglia | Materiale archeologico erratico | romano | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 155 | |
| II.10 | RM0129 | Roma | IX | via di Porta Medaglia | Sito preistorico | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 171 | |
| II.10 | RM0130 | Roma | IX | via di Porta Medaglia | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 175 | |
| II.10 | RM0131 | Roma | IX | via di Porta Medaglia | Sito preistorico. Giacimento del Neolitico Superiore | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 146/A | DM 13.12.86, Lg. 1089/1939 |
| II.10 | RM0132 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Grotta artificiale | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 169 | |
| II.10 | RM0133 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Cisterna | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 149 | |
| II.10 | RM0134 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 141 | |
| II.10 | RM0135 | Roma | IX | Colli della Castelluccia | Villa | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 123 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|--------------|---------------|------|-----|--------------------------------------|---|-------------|---|------------------------------|
| II.10 | RM0136 | Roma | IX | Colli della Castelluccia | Materiale archeologico erratico | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 117 | |
| II.10 | RM0137 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 156 | |
| II.10 | RM0138 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Materiale archeologico erratico | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 172 | |
| II.10 | RM0139 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Grotta artificiale | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 176 | |
| II.10 | RM0140 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Villa - materiale archeologico erratico | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 177 | |
| II.10 | RM0141 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 136 | |
| II.10 | RM0142 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Villa con cisterna | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 135 | |
| II.10 | RM0143 | Roma | IX | Tenuta di Donna Olimpia - Falcognana | Sito preistorico. Resti di un insediamento del Neolitico Finale | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 193 | DM 25.03.1991, Lg. 1089/1939 |
| II.10 | RM0144 | Roma | IX | Tenuta Capizucchi | Villa | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 108 | |
| II.10 | RM0145 | Roma | IX | Tenuta Capizucchi | Tomba | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 105 | |
| II.10 | RM0146 | Roma | IX | Santa Anastasia | Casale/torre con resti di murature | medievale | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 96 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|--------------|---------------|------|-----|----------------------|--|------------|--|---------|
| II.10 | RM0147 | Roma | IX | Castelluccia | Casale/torre della Castelluccia e grotte artificiali | medievale | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 99 | |
| II.10 | RM0148 | Roma | IX | Santa Anastasia | Via tagliata | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 84 | |
| II.10 | RM0149 | Roma | IX | Santa Anastasia | Cunicoli | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 84 | |
| II.10 | RM0150 | Roma | IX | Santa Anastasia | Area di frammenti fittili con basoli fuori posto e resti di murature | età romana | Carta dell'Agro (1988) fg. 32N, n. 78 | |
| II.10 | RM0151 | Roma | IX | Castelluccio Valiano | Basoli romani fuori posto | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 68 | |
| II.10 | RM0152 | Roma | IX | Castelluccio Valiano | Villa | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 71 | |
| II.10 | RM0153 | Roma | IX | Casale Bucci | Materiale archeologico erratico | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 61 | |
| II.10 | RM0154 | Roma | IX | Castel di Leva | Materiale archeologico erratico | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 38 | |
| II.10 | RM0155 | Roma | IX | Castel di Leva | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 41 | |
| II.10 | RM0156 | Roma | IX | Castel di Leva | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 58 | |
| II.10 | RM0157 | Roma | IX | Castel di Leva | Materiale archeologico erratico | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 56 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|------------------------|---------------|------|-----|--|---|------------|--|---------|
| II.10 | RM0158 | Roma | IX | Castel di Leva | Struttura muraria già segnalata nella carta dell'Agro. Si conserva per circa 0,45m di altezza e per una lunghezza di 0,67m. | età romana | Sitar id. 7567; Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 69 | |
| II.10 | RM0159 | Roma | IX | Tenuta Calandrella - Le Grotte | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 57 | |
| II.10 | RM0160 | Roma | IX | Tenuta Calandrella - Le Grotte | Materiale archeologico erratico | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32N, n. 48 | |
| II.9; II.10 | RM0161 | Roma | IX | Santa Serena | Villa | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 218 | |
| II.9; II.10 | RM0162 | Roma | IX | Santa Serena | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 234 | |
| II.9; II.10 | RM0163 | Roma | IX | Colle dei Pini | Villa | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 236 | |
| II.9; II.10 | RM0164 | Roma | IX | ex Casale Laurentino, oggi Casale Falcognana | Materiale archeologico erratico. Blocchi di marmo usati a scopo ornamentale nel giardino del casale. A sinistra del casale si trova un complesso di costruzioni moderne cinte da un muro, in cui sono stati inglobati frammenti di materiale archeologico erratico a scopo ornamentale. | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 237; www.archeologiacondivisa.it/node/8473 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|------------------------|---------------|------|-----|---------------------------|--|------------|---|---------|
| II.9; II.10 | RM0165 | Roma | IX | Tenuta dello Schizzanello | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 243 | |
| II.9; II.10 | RM0166 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Tagliata stradale | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 233 | |
| II.9; II.10 | RM0167 | Roma | IX | Tenuta dello Schizzanello | Tagliata stradale | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 267 | |
| II.9; II.10 | RM0168 | Roma | IX | Fosso della Falcognana | Resti di ponte, cisterna e materiale fittile | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 241 | |
| II.10 | RM0169 | Roma | IX | Tenuta di Porta Medaglia | Villa | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 227 | |
| II.9 | RM0170 | Roma | IX | Tenuta dello Schizzanello | Tomba rupestre | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 250 | |
| II.9 | RM0171 | Roma | IX | Tenuta dello Schizzanello | Villa | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 253 | |
| II.9 | RM0172 | Roma | IX | Tenuta dello Schizzanello | Villa | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 271 | |
| II.9 | RM0173 | Roma | IX | Tenuta dello Schizzanello | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 275 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------------|---------------|------|-----|---|---|------------|--|---------|
| II.9 | RM0174 | Roma | IX | Tenuta dello Schizzanello | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 274 | |
| II.9 | RM0175 | Roma | IX | Quarto della Torre | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 278 | |
| II.9 | RM0176 | Roma | IX | Quarto della Torre | Villa | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 280 | |
| II.9 | RM0177 | Roma | IX | Quarto della Torre | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 277 | |
| II.9 | RM0178 | Roma | IX | Quarto della Torre | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 270 | |
| II.9 | RM0179 | Roma | IX | Tenuta dello Schizzanello, via Laurentina | Sepolcro che presenta il lato SO costruito con grandi blocchi di tufo. La sommità si presenta coperta di vegetazione. | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 259; www.archeologiacondivisa.it/node/8471 | |
| II.9 | RM0180 | Roma | IX | Tenuta dello Schizzanello, via Laurentina | Tomba e resti di muratura. E' presente una struttura quadrangolare in blocchi di tufo con alcune incisioni sulle pietre, intorno alla quale sono visibili estesi crolli. A SE della tomba sono presenti resti diroccati di una struttura in muratura di età posteriore al sepolcro. | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 260; www.archeologiacondivisa.it/aree/area-4621 | |
| II.9 | RM0181 | Roma | IX | Tenuta dello Schizzanello | Torre | medievale | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 268 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------------|---------------|------|-----|--------------------------|--|-------------|--|---------|
| II.9 | RM0182 | Roma | IX | Villa Mancini | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 269 | |
| II.9 | RM0183 | Roma | IX | Villa Mancini | Materiale archeologico erratico | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 273 | |
| II.9 | RM0184 | Roma | IX | Casale di Monte Migliore | Villa | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 285 | |
| II.9 | RM0185 | Roma | IX | Tenuta di Monte Migliore | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 316 | |
| II.9 | RM0186 | Roma | IX | Tenuta di Monte Migliore | Ritrovamento di materiale preistorico sporadico | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 320 (8-32S) | |
| II.9 | RM0187 | Roma | IX | Tenuta di Monte Migliore | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 323 | |
| II.9 | RM0188 | Roma | IX | Tenuta di Monte Migliore | Materiale archeologico erratico | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 326 | |
| II.9 | RM0189 | Roma | IX | La Selvotta | Ritrovamento di materiale preistorico sporadico | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 324 (10-32S) | |
| II.9 | RM0190 | Roma | IX | La Selvotta | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 328 | |
| II.9 | RM0191 | Roma | IX | Quarti della Selvotta | Torre, nell'area è segnalato anche un "sepolcro" | medievale | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 339 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------------|---------------|------|-----|-------------------------|--|-------------|---|---------|
| II.9 | RM0192 | Roma | IX | Quarti della Selvotta | Ritrovamento di materiale preistorico sporadico | preistorico | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 338 (7-32S) | |
| II.9 | RM0193 | Roma | IX | Quarti della Selvotta | Area di frammenti fittili e basoli fuori posto | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 317 | |
| II.9 | RM0194 | Roma | IX | Quarti della Selvotta | Villa | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 318 | |
| II.9 | RM0195 | Roma | IX | Quarti della Selvotta | Ponte (a) e strada basolata (b), nell'area è segnalata anche una sorgente sulfurea | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 312 | |
| II.9 | RM0196 | Roma | IX | Quarto delle Tortorelle | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 313 | |
| II.9 | RM0197 | Roma | IX | Quarto delle Tortorelle | Grotta artificiale | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 309 | |
| II.9 | RM0198 | Roma | IX | Quarto delle Tortorelle | Torre dei Radicelli | medievale | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 307 | |
| II.9 | RM0199 | Roma | IX | Quarto delle Tortorelle | Area di frammenti fittili, tomba rupestre (a), cisterna (b) e basoli fuori posto | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 308 | |
| II.9 | RM0200 | Roma | IX | Quarto delle Tortorelle | Grotta e area di frammenti fittili | | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 311 | |
| II.9 | RM0201 | Roma | IX | Quarto dei Radicelli | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 299 | |
| II.9 | RM0202 | Roma | IX | Quarto dei Radicelli | Area di frammenti fittili | età romana | Carta dell'Agro (1988), 1990, fg. 32S, n. 297 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|--------------|---------------|------|-----|--------------------------------------|--|-------|------------------------------|---------|
| II.9 | RM0203 | Roma | IX | via Laurentina, via N. Strampelli | Tracciato stradale (battuto) | | Sitar id. 7639 | |
| II.9 | RM0204 | Roma | IX | via Laurentina, via N. Strampelli | Strutture a secco in schegge di tufo giallo di incerta funzione. | | Sitar id. 7638 | |
| II.9 | RM0205 | Roma | IX | via Laurentina, via Alpe | Resti di strutture murarie e antiche canalizzazioni. | | Sitar id. 14595, 14598 | |
| II.9 | RM0206 | Roma | IX | via Laurentina, via Alpe | Due cunicoli ad est di via Alpe, con volta a ogiva e due tratti di muratura in tufo (posizionamento incerto) | | Sitar id. 14600 | |
| II.10 | RM0207 | Roma | IX | via dei Casali di Porta Medaglia | Nell'area sono state rinvenute tracce di antiche coltivazioni a frutteto con fosse e canali e un paleo-alveo. Le tracce sono state rinvenute a una quota di -1,50m dal piano di calpestio moderno sulla superficie del banco geologico (Presente scarso materiale non databile) | | Sitar id. 18817, 18819 | |
| II.10 | RM0208 | Roma | IX | via dei Casali di Porta Medaglia | Taglio artificiale di forma ellittica ricavato nel banco di tufo. Si identifica un'abside sul lato O e una scaletta di accesso con tre gradini sul lato nord in prossimità dell'abside stessa. La fossa risulta profonda circa 2m. Ad est è stato rinvenuto un taglio più piccolo, rettangolare e con gradini di accesso. L'insieme delle evidenze è stato, in via preliminare, interpretato come una favissa e una piccola vasca per le abluzioni rituali. | | Sitar id. 12821 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|--------------|---------------------|------|-----|---|--|------------|--|---------|
| II.10 | RM0207-0208H | Roma | IX | via dei Casali di Porta Medaglia | Indagine archeologica a esito positivo | | Sitar id. 4379 | |
| II.10 | RM0209 | Roma | IX | Castel di Leva, via Alfredo Grandidier | Strutture murarie e tracce di impianti agricoli pertinenti una villa rustica. Nell'area sono state rinvenute anche sepolture alla cappuccina parte forse di un più esteso sepolcreto. | età romana | Sitar id. 9420, 9421, 9422, 9425, 9480 | |
| II.10 | RM0210 | Roma | IX | via della Castelluccia di San Paolo | Resti di strutture murarie, canalizzazioni e pozzo connesso a tre cunicoli, pertinenti forse un insediamento di età romana. | età romana | Sitar id. 9865, 9866, 9867 | |
| II.9 | RM0211 | Roma | IX | Tenuta dello Schizzanello, via Laurentina | Sepolcro non segnalato dalla Carta dell'Agro, a pianta quadrangolare, in blocchi di tufo molto irregolari. | età romana | www.archeologiacondivisa.it/node/8472 | |
| II.5 | RM0212 | Roma | XI | via Aldo Bibolini | Tracciato viario orientato Est-Ovest, indagato per 145m di lunghezza, largo 8m. Via glareata con sottofondo di preparazione in blocchi di tufo, calcare e puddinga messi in opera a secco. | età romana | Sitar id 13298 | |
| II.5 | RM0213 | Roma | XI | Ponte Galeria | Materiale fittile non in situ proveniente da contesto abitativo vicino. | | Sitar id 15219 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------------|----------------|------|-----|---------------|--|------------|------------------------------|---------|
| II.5 | RM0214 | Roma | XI | Ponte Galeria | Tracciato viario riconducibile all'antica via Portuense, il tratto individuato presenta larghezza di ca. 8m e una lunghezza di 145m. In alcuni tratti è visibile il sottofondo di preparazione costituito da blocchi di calcare, tufo e puddinga. All'estremità Ovest del tratto di glareata piccola fossa irregolare che conteneva un tesoretto di monetine di bronzo di epoca tardo imperiale. | età romana | Sitar id 13298, 13299, 19232 | |
| II.5 | RM0214H | Roma | XI | Ponte Galeria | Area di sondaggi archeologici preventivi indagata tramite trincee fino ad una profondità di 3m dal piano di campagna. Alcune trincee sono state allargate in seguito al rinvenimento di un tratto di strada glareata (RM0214). | | Sitar id 2763 | |
| II.5 | RM0215 | Roma | XI | Ponte Galeria | Tratto di strada glareata con andamento E-O che si raccorda ad un diverticolo ortogonale rispetto all'asse principale. Individuato durante una campagna di saggi preventivi a una profondità compresa tra i 2,50m/2,70m dal piano di campagna attuale. | età romana | Sitar id 12867 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------------|----------------|------|-----|--------------------|--|------------|----------------|---------|
| II.5 | RM0216H | Roma | XI | Ponte Galeria | Indagini archeologiche a esito negativo. | | Sitar 2765 | |
| II.5 | RM0217 | Roma | XI | via della Magliana | Interventi per la posa di cavi in fibra ottica, trincee di lunghezza variabile e con profondità compresa tra i 0,70 e 1,20m dal piano stradale. Non è stata individuata alcuna evidenza archeologica | | Sitar 2765 | |
| II.5 | RM00218 | Roma | XI | Casale Chiesola | Edificio a pianta rettangolare in opera poligonale orientato NE/SO. Struttura di controllo posta sulla sommità di un rilievo. | età romana | Sitar 16422 | |
| II.5 | RM0219 | Roma | XI | | Indagini archeologiche a esito negativo. Scavo fino a 0,70m. | | Sitar id 1198 | |
| II.5 | RM0220 | Roma | XI | Ponte Galeria | Indagini archeologiche a esito negativo. | | Sitar id 2764 | |
| II.5 | RM0221 | Roma | XI | Ponte Galeria | Indagini archeologiche a esito negativo. | | Sitar id 2727 | |
| II.5 | RM0222 | Roma | XI | Ponte Galeria | Deposito rituale individuato nell'area N dello scavo costituito da un taglio ricavato nel banco naturale. Il taglio era riempito di strati ricchi di materiale ceramico databile tra la fine del III e gli inizi del II secolo a.C. Tracce di combustione in superficie. | età romana | Sitar id 14776 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|--------------|------|-----|------------------|---|------------|---------------------|---------|
| II.5 | RM0223 | Roma | XI | Ponte Galeria | Pozzo individuato nel settore S dell'area di scavo (43,50 m s.l.m.) rivestito in conci di tufo. Il pozzo raggiunge una profondità di 8,50 m. La struttura è stata obliterata (III-II secolo a.C.) da un giacimento di ossa animali sotto il quale sono state ritrovate tre anfore intere. | età romana | Sitar id 14777 | |
| II.5 | RM0222-0223H | Roma | XI | Ponte Galeria | Indagini archeologiche preventive effettuate per operazioni di rimodellamento collinare in loc. Ponte Galeria tra il 2007 e il 2008. E' stato scoperto un deposito rituale e un pozzo riferibili a una villa o fattoria e databili tra V e III secolo a.C. | età romana | Sitar id 3451 | |
| II.5 | RM0224 | Roma | XI | Ponte Galeria | Indagini archeologiche a esito negativo. | | Sitar id 3503 | |
| II.5 | RM0225H | Roma | XI | Monte Stallonara | Relazione tecnica, non archeologica, per il rimodellamento dell'asse stradale nr. 4 e 5 | | Sitar id 6276 | |
| II.5 | RM0226H | Roma | XI | Monte Stallonara | Indagini archeologiche a esito negativo. | | Sitar id 6269 | |
| II.5 | RM0227H | Roma | XI | Monte Stallonara | Indagini archeologiche a esito negativo. | | Sitar id 3800; 3799 | |
| II.5 | RM0228 | Roma | XI | Monte Stallonara | Cinque carotaggi che hanno intercettato livelli archeologici tra 4,60 e 7,50 m di profondità, interpretabili come superfici di cava di sabbia e ghiaia. | | Sitar id 14969 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|---------|------|-----|---------------------------------|---|--------------------------------|--|---------|
| II.5 | RM0229H | Roma | XI | Monte Stallonara | Indagini archeologiche preventive attraverso lo scavo di cinque saggi a una profondità di 1,80-3,70m. Si segnala il rinvenimento di materiali di epoca antica, medievale e moderna. | età romana, medievale, moderno | Sitar id 3763 | |
| II.5 | RM0230H | Roma | XI | Monte Stallonara | Indagini archeologiche a esito negativo. | | Sitar id 3806 | |
| II.5 | RM0231H | Roma | XI | Monte Stallonara | Indagini archeologiche a esito negativo. | | Sitar id 3829 | |
| II.5 | RM0232H | Roma | XI | Monte Stallonara | Indagini archeologiche a esito negativo. Scavo fino a 5,00m | | Sitar id 4076 | |
| II.5 | RM0233H | Roma | XI | Monte Stallonara | Indagini archeologiche a esito negativo. | | Sitar id 3761; 3762 | |
| II.5 | RM0234H | Roma | XI | Monte Stallonara | Indagini archeologiche a esito negativo. | | Sitar id 3808 | |
| II.5 | RM0235 | Roma | XI | Monte Stallonara | Assistenza archeologica allo scavo di trincee profonde 0,80-1,30m a esito negativo | | Sitar id 3820 | |
| II.5 | RM0236 | Roma | XI | Monte Stallonara | Assistenza archeologica a scavo trincee profonde 0,80-0,90m a esito negativo. | | Sitar id 4067 | |
| II.5 | RM0237 | Roma | XI | Monte Stallonara | Indagini archeologiche a esito negativo. Scavo fino a 1,52m. | | Sitar id 2097 | |
| II.5 | RM0238H | Roma | XI | Serra dello Spino | Indagini archeologiche presso area di cava. | | Sitar id 2771 | |
| II.5 | RM0238 | Roma | XI | via della Pisana, via Portuense | Sistema idraulico, con pozzo, cisterna forse connesso alla presenza di una villa romana non attestata materialmente. | età romana | Sitar id 13050; 13251; 12909; 12931; 13253 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------------|----------------|------|-----|------------------------------------|--|------------------------|-----------------------------|---------|
| II.5 | RM0239H | Roma | XI | via della Pisana, via Portuense | Indagini archeologiche preventive, 21 trincee a profondità variabile. Nelle trincee 10, 11 e 12 tracce di una struttura muraria e di una cisterna (Ritrovamenti archeologici non posizionati). | età romana | Sitar id 6227 | |
| II.5 | RM0240H | Roma | XI | Ponte Galeria | Indagini archeologiche preventive in area di cava a esito negativo. Scavo a una profondità di 2,00m Materiali decontestualizzati. | | Sitar id 2768; 15159 | |
| II.1 | RM0241 | Roma | XI | Campo di Merlo | Indagini archeologiche a esito negativo (presenza di uno strato di dilavamento con tufo, frammenti ceramici e di intonaco). | | Sitar id 2669 | |
| II.1 | RM0242 | Roma | XI | Campo di Merlo | Villa romana (pars rustica) e necropoli. | romano; tardoantico | Sitar id 16408; 16410 | |
| II.1 | RM0242H | Roma | XI | Campo di Merlo | Indagini archeologiche a esito positivo. | | Sitar id 3454 | |
| II.1 | RM0243H | Roma | XI | via della Magliana | Indagini archeologiche a esito negativo. | | Sitar id 3299 | |
| II.1 | RM0244 | Roma | XI | via della Magliana | Livelli di frequentazione antropica a una profondità di 6- 7,50m rilevati in carotaggi. | | Sitar id 15448 | |
| II.1 | RM0245 | Roma | XI | via della Magliana | Resti di edificio in laterizi con piano esterno composto in calce, laterizi e frammenti ceramici. | | Sitar id 16897; 16905 | |
| II.1 | RM0245H | Roma | XI | via della Magliana | Indagine archeologica a esito positivo. | | Sitar id 3857 | |
| II.1 | RM0246 | Roma | XI | via della Magliana | Assistenza archeologica a esito negativo. | | Sitar id 2979 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|--------------|------|-----|------------------------------|--|---------------|--|------------------------------|
| II.1 | RM0247H | Roma | XI | Muratella | Indagine archeologica a esito negativo (Al centro dell'area è segnalata la presenza di frammenti ceramici a 3,50m di profondità, decontestualizzati. | | Sitar id 3663; 17075; 17047; 3871 | |
| II.1 | RM0248 | Roma | XI | Valle Lupara | Assistenza archeologica a esito negativo. | | Sitar 2890 | |
| II.1 | RM0249 | Roma | XI | Muratella - Parco dei Medici | Ponte con camminamento. | | Sitar 17190 | |
| II.1 | RM0250 | Roma | XI | Muratella - Parco dei Medici | Ponte | | Sitar 17191 | |
| II.1 | RM0251 A e B | Roma | XI | Muratella - Parco dei Medici | Resti di strutture murarie | | Sitar 17146 | |
| II.1 | RM0252 | Roma | XI | Muratella - Parco dei Medici | Necropoli | | Sitar 17148 | |
| II.1 | RM0249-0252H | Roma | XI | Muratella - Parco dei Medici | Indagine archeologica a esito positivo mediante trincee, profondità raggiunta 1,00-1,50 m. | | Sitar 3662 | |
| II.7 | RM0253 | Roma | XI | Parco dei Medici | Tracciato viario SW-NE indagato per 45m di lunghezza e per una larghezza massima di 1,50m. | | Sitar 17143 | |
| II.7 | RM0254H | Roma | XI | Parco dei Medici | Ricognizioni topografiche a esito negativo. | | Sitar 3662 | |
| II.7 | RM0255 | Roma | XI | Parco dei Medici | Stazione di posta fluviale (II secolo a.C. - III secolo d.C.), pozzo, vasca, sepolture a cappuccina, in anfora e in fosse terragne, strada basolata, strutture romane. | età romana | Sitar id 2672; 6253; 6258; 17527; 17525; 17522 | DM 26.05.1997, Lg. 1089/1939 |
| II.1 | RM0256 | Roma | XI | Muratella - Magliana | Indagine archeologica a esito negativo | | Sitar id 6169 | |
| II.1 | RM0257 | Roma | XI | Muratella - Magliana | Necropoli dell'età del Ferro e buche di palo. | età del Ferro | Sitar id 2734 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|---------------|-------------------|------|-----|-------------------------|--|--|---|---------|
| II.1 | RM0258 | Roma | XI | Muratella - Magliana | Via tagliata (NE- SW) nel banco geologico e livelli archeologici di epoca arcaica | epoca arcaica | Sitar id 2928 | |
| II.1 | RM0259 | Roma | XI | Muratella - Magliana | Sondaggi archeologici a esito negativo | | Sitar id 6190; 3425 | |
| II.1 | RM0260 | Roma | XI | Muratella - Magliana | Sepoltura eneolitica in fossa piriforme con corredo; tomba del V secolo a.C.; fossato difensivo; pozzo; tagliata; basamento di pilastro | Eneolitico; epoca arcaica; età romana | Sitar id 16634; 16636; 16640; 16642; 16645; 16652 | |
| II.1; II.7 | RM0261 | Roma | XI | Magliana | Tratto dell'antica via Campana - Portuense | epoca arcaica, età romana | Sitar id 15484 | |
| II.1; II.7 | RM0262 | Roma | XI | Magliana | Complesso produttivo su terrazze, con pozzo, impianto idraulico con vasche e condutture; sepulture in fossa terragna e in <i>enchytrismos</i> | epoca arcaica, età romana | Sitar id 15560; 15547; 15580; 15564; 15585 | |
| II.1; II.7 | RM0261- 0262 H | Roma | XI | Magliana | Indagini archeologiche a esito positivo | | Sitar id 3818 | |
| II.1; II.7 | RM0263 | Roma | XI | Magliana | Indagini archeologiche a esito negativo | | Sitar id 2728 | |
| II.7 | RM0264 | Roma | XI | Magliana | Materiale archeologico in superficie | | Sitar id 14868 | |
| II.7 | RM0264H | Roma | XI | Magliana | Area indagata (manca documentazione) | | Sitar id 3879 | |
| II.7 | RM0265 | Roma | XI | Magliana | Villa romana dell'Infernaccio con impianto termale | età romana | Sitar id 18164; 18162 | |
| II.7 | RM0266 | Roma | XI | Magliana | Sistema idraulico | età romana | Sitar id 15547 | |
| II.7 | RM0267 | Roma | XI | Magliana | Assistenza archeologica a esito negativo, profondità raggiunta 1,30m (Presenti materiali in giacitura secondaria) | età romana | Sitar id 3024 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|---------|------|-----|----------------|---|-------------|------------------------------|---------|
| II.7 | RM0268 | Roma | XI | Magliana | Livello archeologico caratterizzato dalla presenza di ceramica arcaica e frustoli di carbone. | età arcaica | Sitar id 18178 | |
| II.7 | RM0268H | Roma | XI | Magliana | Indagine archeologica a esito positivo | età arcaica | Sitar id 3884 | |
| II.7 | RM0269 | Roma | XI | Magliana | Materiale archeologico rinvenuto in carotaggi a una profondità di 8,20-14m interpretato come antica opera di arginatura del reticolo dendritico del fosso della Magliana. | | Sitar id 17646 | |
| II.7 | RM0270 | Roma | IX | Torrino | Stradello di età Repubblicana | età romana | Sitar id 18596 | |
| II.7 | RM0271 | Roma | IX | Torrino | Canali agricoli e fronte di cava | età romana | Sitar id 18595; 18501 | |
| II.3 | RM0272 | Roma | IX | Dragona | Assistenza archeologica a esito negativo, scavato fino a 1,20m di profondità | età romana | Sitar id 4723 | |
| II.11 | RM0273 | Roma | IX | Decima | Strada basolata (via Laurentina) con diverticolo. Tracce di strada glareata più antica. | età romana | Sitar id 17123; 17125; 18719 | |
| II.11 | RM0274 | Roma | IX | Decima | Area sepolcrale | età romana | Sitar id 18450 | |
| II.11 | RM0275 | Roma | IX | Decima | Strada | età romana | Sitar id 16689 | |
| II.11 | RM0276 | Roma | IX | Decima | Area sepolcrale | età romana | Sitar id 16694 | |
| II.11 | RM0277 | Roma | IX | via C. Colombo | Strada | età romana | Sitar id 18858 | |
| II.11 | RM0278 | Roma | IX | Vallerano | Strada | età romana | Sitar id 10955 | |
| II.11 | RM0278H | Roma | IX | Vallerano | Indagini archeologiche a esito positivo | | Sitar id 3759; 10959 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|-------|--------------|------|-----|---------------|--|------------|---|---------|
| II.11 | RM0279H | Roma | IX | Vallerano | Indagini archeologiche a esito positivo | | Sitar id 2341; 2419; 3745; 2592; 2554; 2402; 2588 | |
| II.11 | RM0280 | Roma | IX | Vallerano | Strada | età romana | Sitar id 14813 | |
| II.11 | RM0280H | Roma | IX | Vallerano | Indagine archeologica a esito positivo (documentazione in lavorazione) | età romana | Sitar id 5061 | |
| II.11 | RM0281 | Roma | IX | Vallerano | Canalizzazioni e drenaggi | età romana | Sitar id 14885 | |
| II.11 | RM0282 | Roma | IX | Vallerano | Mausoleo in recinto funerario, necropoli; canali di irrigazione e drenaggio; strutture murarie | età romana | Sitar id 13468; 13467; 13466; 13439; 13445 | |
| II.11 | RM0283 | Roma | IX | Vallerano | Strada basolata | età romana | Sitar id 13441; 10905 | |
| II.11 | RM0284 | Roma | IX | Vallerano | Battuto stradale | | Sitar id 13444 | |
| II.11 | RM0282-0284H | Roma | IX | Vallerano | Indagini archeologiche a esito positivo | | Sitar id 4630 | |
| II.11 | RM0285 | Roma | IX | Tor de' Cenci | Strada, sepolture, canalizzazioni agricole | età romana | Sitar id 2937 | |
| II.11 | RM0286 | Roma | IX | Selcetta | Acquedotto e massicciata (manca documentazione) | età romana | Sitar id 10850; 10851 | |
| II.11 | RM0287 | Roma | IX | Selcetta | Strada | età romana | Sitar id 12200 | |
| II.11 | RM0288 | Roma | IX | Selcetta | Strada | età romana | Sitar id 12237; 13015 | |
| II.11 | RM0287-0288H | Roma | IX | Selcetta | Indagini archeologiche a esito positivo | | Sitar id 4460; 4161; 5514; 4559; 4118 | |
| II.11 | RM0289 | Roma | IX | Selcetta | Indagini archeologiche a esito negativo | | Sitar id 3211 | |
| II.11 | RM0290 | Roma | IX | Selcetta | Villa rustica | età romana | Sitar id 8948; 9721 | |
| II.11 | RM0290H | Roma | IX | Selcetta | Indagini archeologiche a esito positivo | | Sitar id 4431; 2527; 2516; 2526; 3764; 2521 | |
| II.11 | RM0291 | Roma | IX | Selcetta | Indagini archeologiche a esito positivo | | Sitar id 2891 | |
| II.10 | RM0292 | Roma | IX | Castelluccia | Indagini archeologiche a esito negativo | | Sitar id 2077 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | CRONO | BIBLIO | VINCOLI |
|--------------|---------------------|------|-----|----------------|--|------------------------|----------------|---------|
| II.10 | RM0293 | Roma | IX | Castelluccia | Canalizzazioni agricole | | Sitar id 12915 | |
| II.10 | RM0294H | Roma | IX | Castelluccia | Indagini archeologiche a esito negativo | | Sitar id 4444 | |
| II.10 | RM0295 | Roma | IX | Falcognana | Strada | età romana | Sitar id 9744 | |
| II.10 | RM0296 | Roma | IX | Falcognana | Sepolcreto | età romana | Sitar id 9747 | |
| II.10 | RM0295-0296H | Roma | IX | Falcognana | Indagini archeologiche a esito positivo | | Sitar id 3040 | |
| II.10 | RM0297 | Roma | IX | via Laurentina | Canale | | Sitar id 12659 | |
| II.10 | RM0298 | Roma | IX | via Laurentina | Canale | | Sitar id 12659 | |
| II.10 | RM0299 | Roma | IX | via Laurentina | Pozzo, cisterna cunicolo | età romana | Sitar id 12658 | |
| II.10 | RM0297-0299H | Roma | IX | via Laurentina | Indagine archeologica a esito positivo | | Sitar id 8586 | |
| II.10 | RM0300 | Roma | IX | via Laurentina | Canalizzazioni di bonifica agricola di età romana, presenza di età preistorica, strada, cunicoli | preistoria, età romana | Sitar id 2960 | |
| II.9 | RM0301 | Roma | IX | via Laurentina | Strada | | Sitar id. 7639 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

5.2 TABELLA DEI VINCOLI ARCHEOLOGICI

| OPERE | SITO | PROV | MUN | LOCALITA' | DEFINIZIONE | VINCOLI | INTERFERENZE |
|---------------|--------|------|-----|--------------------------------------|---|--|---|
| II.3 | RM0001 | Roma | X | Ostia | Ostia Antica | Ostia Antica Vincolo not 5279 Lg. 1089/39; D.M.44 23.01.16 | 10AN; 11A1N; 12AN; 14AN; 16AN; 17AN; 300m di cavo |
| II.3 | RM002 | Roma | X | Ostia | Antico porto fluviale di Ostia Antica. | DM. 11.04.84 Lg.189/39 Ostia Antica Saline | |
| II.3 | RM0008 | Roma | X | Dragoncello | Villa rustica e condotta d'acqua | DM 01.08.1985, Lg. 1089/1939 | |
| II.3 | RM0015 | Roma | X | Monte Cugno | Necropoli di Ficana | DM 22.03.1974, Lg. 1989/39; DM 01.07.1983, Lg. 1089/39 | |
| II.3 | RM0016 | Roma | X | Monte Cugno | Necropoli, a Sud del pianoro di Ficana, indagata nel 1983 | DM 15.11.1983, Lg 1989/39; DM 01.07.1983, Lg. 1089/39 | |
| II.3 | RM0017 | Roma | X | Monte Cugno | Complesso di ville di Monte Cugno | DM 22.02.1974 Lg 1989/39; DM 01.07.1983, Lg. 1089/39 | |
| II.5 | RM0024 | Roma | XI | Ponte Galeria | Acquedotto Portuense | DM 12.02.1996, Lg. 1089/1939 | Corrispondenza tratto in cavo |
| II.5 | RM0028 | Roma | XI | Ponte Galeria, Nuova Fiera di Roma | Edificio a pianta rettangolare parallelo all'acquedotto Portuense | DM 12.02.1996, Lg. 1089/1939 | |
| II.3; II.7 | RM0046 | Roma | X | Giardini di Roma | Resti della villa di Fabio Cilone | DM 30.06.1997, Lg. 1089/1939 | |
| II.7 | RM0058 | Roma | XI | Parco dei Medici | Edifici di età repubblicana | DM 26.05.1997, Lg. 1089/1939 | |
| II.7 | RM0061 | Roma | IX | Torrino | Ville rustiche | DM 15.06.1993, Lg. 1089/1939 | |
| II.3 | RM0090 | Roma | X | Dragona | Resti di insediamento con villa e sepolcreto | DM 15.04.1992, Lg. 1089/1939 | |
| II.7 | RM0091 | Roma | IX | Magliana Vecchia-Tor Carbone | Insediamento commerciale | DM 23.05.1994, Lg. 1089/1939 | 9N; 10N |
| II.11 | RM0092 | Roma | IX | via Laurentina | Area sepolcrale | DM 15.11.1999, Lg. 1089/1939 | |
| II.10 | RM0131 | Roma | IX | via di Porta Medaglia | Sito preistorico | DM 13.12.86, Lg. 1089/1939 | |
| II.10 | RM0143 | Roma | IX | Tenuta di Donna Olimpia - Falcognana | Sito preistorico | DM 25.03.1991, Lg. 1089/1939 | |
| II.7 | RM0255 | Roma | XI | Parco dei Medici | Stazione di posta fluviale | DM 26.05.1997, Lg. 1089/1939 | |

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

6 ANALISI TOPONOMASTICA

Lo studio della toponomastica, offre diversi spunti atti alla comprensione dell'origine di un luogo, può essere suddiviso in due aspetti principali, storico e tipologico.

L'aspetto storico fornisce informazioni su un nome di luogo e la sua evoluzione nella storia legato alle popolazioni, offre la possibilità di comprendere sia l'evoluzione di un popolo, sia di ricostruirne la storia.

L'aspetto tipologico è volto a comprendere la formazione, l'evoluzione e la trasformazione dei toponimi.

Si possono suddividere i toponimi in diverse tipologie che ne ricalcano i tratti distintivi:

- Fitotoponimi: relativi a nomi presi da piante, testimoniano la presenza di boschi e si riconoscono spesso per il suffisso eto-etto.
- Zoonimi: fanno riferimento a nomi di animali selvatici o allevati.
- Limnonimi: in relazioni ai laghi e Oronimi a catene montuose.
- Teonomi e Angionomi: se fanno riferimento a divinità pre-cristiane si possono definire anche Teotopònimi, mentre se derivati da nomi di santi si definiscono Agiotopònimi.
- Prediali: se riferiti a nomi derivanti dal nome di un possedimento terriero.
- Fondiari: riferiti a fondi agricoli.

Sono svariati gli elementi che influenzano la toponomastica e possono essere tali da definirne un nominativo come le condizioni di un territorio, le architetture, gli insediamenti e la viabilità antica. La chiave di lettura in relazione allo stato etnico di appartenenza del nome è racchiusa nella parte radicale, ma maggiormente rilevante è la parte suffissale.

I toponimi di epoca pre-romana, hanno solitamente origine dal ceppo delle lingue indoeuropee, poco conosciute e tendenzialmente veicolate da fonti latine, i toponimi preromani si classificano in Etrusco, Greco, Illirico, Ligure, Messapico, Osco, Retico, Sabino, Umbro, Retico. Appartengono a questo periodo la maggior parte dei nomi che riportano le caratteristiche morfologiche del territorio, toponimi idronimi, limnonimi e oronimi.

In epoca romana la lingua latina si è spesso limitata a tradurre o adottare nomi preesistenti latinizzandoli. Nascono in questo periodo numerosi antroponomi derivanti dal nome di persone in genere con suffissi che ne indicano l'appartenenza, così detti toponimi prediali o fondiari. Il fisco Romano, soprattutto in età Imperiale, denominava i fondi con il nome aggettivato del proprietario, frequente in un toponimo quindi, trovare riferimenti alle caratteristiche geografiche del luogo o a un nome di persona quale ad esempio il proprietario del fondo.

Appartengono a questa categoria i toponimi riferiti agli insediamenti che terminano con il suffisso ano-ana, e che derivano da misure agrarie, distanze stradali (quarto-sesto-decimo), caratteristiche urbane (treppo-codroivo), divinità.

In epoca medievale permane per alcuni secoli la tradizione toponomastica latina che si evolve in denominazioni tipiche del culto cristiano, con riferimenti a elementi botanici, zoologici e urbanistici. Sarebbe inesatto classificare in un unico gruppo la toponomastica medievale, che vede un susseguirsi di influssi e domini. Si assiste in un primo periodo a influenze linguistiche germaniche (suffissi engo-bergo-aldo e nomi fara- marca-sala-guardia) contrapposte a quelle latine bizantine (suffisso ano-ana) e a una lenta evoluzione verso un comune linguaggio cristiano (pieve, badia, angeli, paradiso e innumerevoli santi).

| | | |
|--|---|---|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

Con il Rinascimento e l'età moderna, si nota una nuova evoluzione della toponomastica che diventa celebrativa, ricordando personaggi storici, battaglie, membri di case regnanti, con il periodo fascista si ha un ritorno alle origini e una ricerca storica delle radici latine.

Di seguito è stata inserita la tabella con i principali toponimi rilevati nel territorio oggetto di ricerca, nella quale si specifica il periodo e l'attestazione originale del nome dei luoghi.

6.1 TABELLA DEI TOPONIMI

| TOPONIMO | PERIODO | ORIGINE |
|------------------------|-----------|--|
| VALLERANO | romano | Antroponimo derivante dalla famiglia romana dei <i>Valerii</i> la cui proprietà <i>Valerianum</i> ha dato il nome a Valleranello, il nome è attestato e persiste anche in epoca medievale. |
| TORRE DELLA CHIESACCIA | medievale | Toponimo riferito all'architettura. La torre compare nella cinquecentesca carta di Eufrosino della Volpaia (1547 in <i>Mappa della Campagna romana al tempo di Paolo III</i>), sotto il nome di "Casaletto", ed è raffigurata in una delle quattrocento carte del Catasto Alessandrino (XVII sec.). |
| TENUTA DI MOSTACCIANO | medievale | Probabilmente il nome è da associare alla produzione di mosto che già verso la fine del XII secolo d.C. si sarebbe ricavato dalle vigne di proprietà ecclesiastica. |
| TENUTA DI TOR PAGNOTTA | medievale | Il nome della tenuta deriva da una deformazione moderna dei nomi medievali <i>Piliocti</i> e <i>Pilioctache</i> che compaiono in documenti del XIII secolo d.C.; anche questa proprietà, come la vicina tenuta della Cecchignola, è appartenuta, fino ai primi del '900, ai principi Torlonia, mercanti di tessuti e sarti romani insigniti di titolo nobiliare. La prima citazione nota del tenimento di <i>Piliocti vel Cicomola</i> è contenuto nella bolla del 1217 di papa Onorio III che elencava, tra i beni appartenenti al monastero di Sant'Alessio all'Aventino, due pediche di terreno nella tenuta. |
| TENUTA DELLA SELCETTA | incerto | Toponimo <i>Idronomo</i> , il nome ha origine dal limitrofo Fosso della Selcetta, è citato nel <i>Catasto delle Tenute dell'Agro Romano, per ordini di Nostro Signore Papa Pio Sesto</i> del 1783, opera catastale per il regolamento agricolo dell'Agro. |
| TENUTA ACQUA ACETOSA | romano | Toponimo <i>Idronomo</i> , prende nome dall'omonima fonte che si sviluppa dalle pendici del Vulcano Laziale; la fonte, con proprietà sulfuree, era frequentata in epoca romana a scopo terapeutico. |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| TOPONIMO | PERIODO | ORIGINE |
|----------------------------------|----------------|--|
| <i>TRIGORIA</i> | romano | L'origine del nome Trigoria è idronoma, latino o forse greco (Τρικορε, tre corpi), identificava un antico luogo sacro della zona. Si ipotizza anche la derivazione dal greco Τρι-οδία (<i>trivium</i>). Nel Catasto Alessandrino (XVII secolo), via Trigoria era nota come via Pratica. |
| <i>CASAL BRUNORI</i> | medievale | I resti di una torre d'avvistamento di età medievale, Torre Brunori, si trovano nel quartiere di Spinaceto, sulla sinistra di via Caduti per la Resistenza, presso il palazzo dell'Enasarco. L'antica vedetta, costruita sui resti di una cisterna romana, prende nome da Brunoro di Gambarara, proprietario di alcune terre in questa zona, dalla seconda metà del XVI secolo. La torre era parte di un più esteso sistema di guardia lungo via Laurentina, a controllo anche della direttrice viaria trasversale che collegava la costa ai Colli Albani. |
| <i>TENUTA DELLO SCHIZZANELLO</i> | incerto | Toponimo <i>idronomo</i> , prende nome dal medesimo fosso. Con lo stesso toponimo è indicato anche il tratto della via Laurentina, passante per l'omonima tenuta. |
| <i>QUARTO DELLA TORRE</i> | | Quarto dal latino <i>Quartus</i> possibile riferimento all'unità di misura. |
| <i>QUARTO DEI RADICELLI</i> | incerto | Toponimo <i>idronomo</i> , prende il nome dal corso d'acqua che nasce dai colli Albani. |
| <i>SELVOTTA</i> | incerto | <i>Fitotoponimo</i> , potrebbe essere riferito a un'antica area boschiva (<i>Filippo Ameti 1693</i>). |
| <i>FONTANILE DELLA SELVOTTA</i> | incerto | Toponimo <i>idronomo</i> . |
| <i>CASTEL DI LEVA</i> | medievale | Nel XIII secolo il territorio dell'attuale Castel di Leva era denominato <i>Castrum Leonis</i> , appartenente all'Abbazia benedettina di San Paolo fuori le mura. Soltanto nel XV secolo il toponimo muta in <i>Casalis Castel de Leo</i> . Dal XVI secolo risulta tra le proprietà della famiglia Capizucchi. |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| TOPONIMO | PERIODO | ORIGINE |
|--|------------|--|
| <i>TENUTA CAPIZUCCHI</i> | medievale | La famiglia Capizucchi, di antica origine patrizia, citata nei documenti medievali anche come Capisucchi o Caposucchi, si ritiene che discenda dallo stesso ceppo familiare dei conti di Thun-Hohenstein che ricoprono diverse cariche amministrative, laiche ed ecclesiastiche, nel Sacro Romano Impero. |
| <i>TENUTA PORTA MEDAGLIA</i> | medievale | La zona è caratterizzata dalla presenza di una torre medievale posta su un'alta collina, che prende il nome dalla tenuta di Porta Medaglia. |
| <i>PONTE GALERIA</i> | Pre-romano | Di origine etrusca, <i>Careiae</i> , <i>Careia</i> o <i>Careja</i> , identifica prima un corso d'acqua e poi la valle attraversata, antica rotta commerciale. Il nome <i>Careia</i> è trasformato in <i>Galeria</i> con la riforma dell'agro romano voluta da Servio Tullio, non si esclude la diretta derivazione dalla <i>Tribù Galeria</i> . Tito Livio cita, nell'opera <i>Ab Urbe Condita Libri CXLII</i> , la <i>gens Galeria</i> come famiglia patrizia proveniente dalla zona del Rio Galeria. In epoca medievale papa Adriano I (772-795) istituì una <i>Domusculta</i> lungo la via Portuense, dedicata inoltre allo sviluppo della produzione agricola. Nel 1019 è documentata una <i>curtis</i> entro la quale erano situati il Ponte e la chiesa di Santa Maria, ricordata dall' Ughelli in un privilegio di Papa Benedetto VIII a favore del vescovo portuense Benedetto <i>de Pontio</i> . (Nibby 1832, II, pp. 94-95). |
| <i>VIA PORTUENSE</i> | romano | Costruita alla fine del I secolo d.C. lungo la riva destra del Tevere dall'imperatore Claudio (41-54 d.C.), per collegare l'Urbe con il Porto. La strada è data dalla sovrapposizione, in epoche storiche diverse, di almeno cinque tracciati: la <i>Via Campana</i> arcaica (IX sec. a.C.?), la <i>Via Campana monumentale</i> (in Età Claudia), la <i>Via Portuense</i> (di Età Traianea), e i <i>rifacimenti medievali</i> ; infine la <i>viabilità moderna</i> - data dalla somma della SP1 via Portuense e via della Magliana, con l'autostrada Roma-Fiumicino. |
| <i>OSTIA</i> | Pre-romano | <i>Ostia</i> è in origine il plurale della voce <i>Ostium</i> , porta, imboccatura del fiume. Ostia ha principalmente significato di "bocche del Tevere": <i>Ostia Tiberina</i> o in senso assoluto "le foci". Il termine plurale subì, però, l'accostamento delle voci femminili di <i>urbs</i> o <i>colonia</i> , cosicché per indicare la città nell'uso si trova più spesso usata la voce <i>Ostia</i> al singolare femminile. La tradizione storica romana indica il re Anco Marcio (640-616 a.C.) come fondatore della colonia di Ostia a controllo delle saline alla foce del Tevere. Tito Livio la colloca sulla riva settentrionale di uno stagno in prossimità delle saline. |
| <i>MACCHIARELLA, MACCHIONE ROTONDO</i> | incerto | L'origine del toponimo è da ricercarsi nelle caratteristiche geomorfologiche del territorio. |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| TOPONIMO | PERIODO | ORIGINE |
|--|----------------------|---|
| <i>RISERVE DEL PANTANO</i> | incerto | Toponimo che indica una caratteristica del suolo particolarmente fangosa a contatto con l'acqua, delimita un'area a ridosso della sponda del fiume Tevere ora bonificata. |
| <i>CASALE BAGNOLO, BAGNOLETTO</i> | romano | Una delle ipotesi più accreditate attribuisce l'origine del toponimo Bagnolo, <i>Balneolum</i> , all'antico possedimento dell'Imperatore Costantino (306-337 d.C.). Il toponimo potrebbe essere riferito anche alle caratteristiche acquitrinose della zona. |
| <i>DRAGONA, CASALE DRAGONE, CASALE DRAGONCELLO</i> | romano, medievale | Papa Gregorio V (827-844), a difesa del territorio dalle incursioni dei saraceni, fonda la <i>Colonia Draconis</i> , così denominata per la presenza di rettili ovvero per la persistenza nella zona del culto pagano di Giunone Sospita, a cui si lega l'immagine del serpente. Il toponimo si trasforma da Colonia Draconis a Dragone fino a diventare Dragona agli inizi del 1900. |
| <i>VITINIA</i> | moderno | Il toponimo Vitinia fonda le sue radici nella storia recente, mutato in epoca fascista dal precedente toponimo Risarò. Il suffisso <i>-ia</i> era molto sentito in epoca fascista e fortemente voluto da Mussolini per ricalcare le origini latine della romanità. |
| <i>SPINACETO</i> | medievale | Il toponimo Spinaceto è documentato nel 1536 per identificare una tenuta confinante con Decima. |

| | | |
|---|---|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

7 ANALISI DEI FOTOGRAMMI AEREI

Attraverso l'analisi dei fotogrammi aerei è possibile riconoscere eventuali tracce di origine antropica o naturale nel territorio; naturalmente il confronto, tra diverse immagini e i dati, sia bibliografici che raccolti in ricognizione, è necessario per poter stabilire se l'alterazione possa essere interpretata di interesse archeologico o segno di attività più recenti (come condutture, metanodotti, cave, interventi agricoli ecc.).

Sono state indagate foto aeree verticali acquisite digitalmente dal portale Catalogo Foto Aeree IGM: 28.11.1979/289; 291; 295; 356; 417. L'indagine è stata quindi implementata attraverso la lettura di immagini aeree satellitari, verticali e oblique, relative a diversi momenti: 24.07.2003; 19.09.2004; 27.07.2005; 29.03.2012; 04.06.2010; 29.04.2017 disponibili sulla piattaforma open source Google Earth Pro®.

La piattaforma open source dispone di una vasta raccolta di immagini, satellitari, aeree, 3D, Street View; le immagini satellitari acquisite negli anni sono state rilevate dai satelliti Early Bird 1, QuickBird, WorldView 1 e più di recente dalla serie di satelliti, WorldView-3, che consente riprese a una risoluzione molto elevata.

Il sensore elettronico che acquisisce l'immagine nel piano focale di WorldView-3 è un sensore CCD lineare orientato perpendicolarmente alla direzione di volo orbitale, questa particolarità costruttiva consente di ottenere immagini in forma di strisce lunghe e strette. Nel caso di WorldView-3, un'immagine inquadra una striscia di superficie terrestre larga poco più di 13 km e lunga decine di chilometri.

Le immagini del satellite hanno una risoluzione massima commerciale di una sessantina di centimetri. Google Earth permette di utilizzare lo "storico" delle riprese satellitari, tale opzione consente di vagliare il contenuto semantico delle immagini e i rapporti spazio-temporali (limitatamente agli anni dal 2001 ad oggi), anche in ragione delle possibili differenze di visibilità in diverse stagioni dell'anno e in differenti condizioni di luce, umidità, ricopertura vegetale, ecc.

L'utilizzo delle riprese aeree o satellitari è oramai da lungo tempo ampiamente diffuso nell'ambito delle ricerche di topografia archeologica e costituisce un elemento imprescindibile nelle operazioni di archeologia preventiva.

Pertanto i criteri impiegati nella foto-lettura risultano standardizzati e consolidati nella prassi:

- reperimento del materiale aerofotografico
- confronto con il materiale aerofotografico storico
- lettura delle immagini (anche in stereoscopia)
- georeferenziazione delle anomalie su base cartografica adeguata
- verifica delle anomalie sul terreno

A seguito della raccolta dei dati utili alla valutazione di possibili elementi di interesse, si è proceduto alla lettura dei fotogrammi sui quali sono state riconosciute tracce riconducibili a tre tipologie:

- *Soilmarks*, tracce di colore su suolo nudo, derivanti dalla diversa composizione e/o conformazione del terreno, possibili indicatori della presenza di strutture interrato e depositi di interesse archeologico che influenzano il grado di umidità del terreno e la velocità di evaporazione dell'acqua.
- *Cropmarks*, tracce da vegetazione, si manifestano principalmente a causa della crescita differenziata della vegetazione sul suolo. La vegetazione in questo caso assume colorazioni differenti e/o un differente grado di copertura del terreno. Queste tracce si dividono in due categorie *positive* e *negative* a seconda della maggiore o minore disponibilità di acqua che determina un differenziato livello di crescita delle piante. Tracce *positive* sono generalmente riconducibili a fossati o buche ricolmate mentre le *negative* possono indicare murature, strade e più generalmente superfici solide e impermeabili.
- *Tracce di sopravvivenza*, evidenze che caratterizzano il territorio moderno ricalcando *pattern* impostati

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

nel passato. Una caratteristica tipica di questo gruppo di tracce consiste nella sopravvivenza parziale, limitata solo ad alcuni elementi. Un caso è rappresentato da fossati e terrapieni attestati in maniera discontinua, su cui si allineano le parcellizzazioni agricole moderne.

L'analisi è stata estesa oltre i limiti delle opere in progetto, al fine di individuare anche quelle anomalie, soprattutto lineari, più distanti dalla linea di progetto ma possibilmente attestanti elementi del paesaggio antico come strade e acquedotti. In questo caso anche se le tracce non costituiscono un'interferenza diretta possono rappresentare, in prolungamento, un rischio archeologico.

Alcune delle tracce rilevate si esplica nella sua singolarità, mentre altre evidenze hanno reso necessaria una più ampia contestualizzazione al fine di individuare una rete di elementi che ne permetta il riconoscimento,⁴⁶ come nel caso appunto dei tracciati viari e degli acquedotti.

I singoli fotogrammi aerei⁴⁷ sono stati georeferiti con programma GIS su base cartografica CTR 1:10.000 in formato *raster* attraverso l'ancoraggio a *punti di controllo* a terra, tra foto aerea e cartografia di base.⁴⁸ Le tracce sono state poi restituite graficamente ricalcando un file *SHP* lineare o poligonale e descritte nella tabella che segue.

⁴⁶ MUSSON PALMER, CAMPANA 2005, p. 109.

⁴⁷ In specifici casi i fotogrammi sono stati trattati con filtri in grado di alterare i contrasti cromatici sul terreno e rendere più evidenti tracce altrimenti piuttosto labili (LIU, MASON 2009, pp. 37-55).

⁴⁸ MUSSON PALMER, CAMPANA 2005, p. 124, fig. 7.11.

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < 00 >

7.1 TABELLA DELLE ANOMALIE DA FOTOINTERPRETAZIONE AEREA

| OPERE | N | ANOMALIA | INTERPRETAZIONE | FOTOGRAMMI | NOTE |
|-------|------|----------------------|-----------------|------------|--|
| II.3 | A001 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3 | A002 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3 | A003 | LINEARE | ARTIFICIALE | 19.09.2004 | Parco archeologico di Ostia Antica |
| II.3 | A004 | LINEARE | ARTIFICIALE | 19.09.2004 | Parco archeologico di Ostia Antica |
| II.3 | A005 | LINEARE | ARTIFICIALE | 19.09.2004 | Parco archeologico di Ostia Antica |
| II.3 | A006 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3 | A007 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3 | A008 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3 | A009 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3 | A010 | LINEARE | ARTIFICIALE | 19.09.2004 | Parco archeologico di Ostia Antica |
| II.3 | A011 | LINEARE | ARTIFICIALE | 19.09.2004 | Ville costiere di Procoio (Ostia Antica) |
| II.3 | A012 | GEOMETRICA E LINEARE | ARTIFICIALE | 19.09.2004 | Necropoli di Pianabella (Ostia Antica) |
| II.3 | A013 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3 | A014 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3 | A015 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3 | A016 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3 | A017 | LINEARE | ARTIFICIALE | 19.09.2004 | Parco archeologico di Ostia Antica |
| II.3 | A018 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3 | A019 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < 00 >

| OPERE | N | ANOMALIA | INTERPRETAZIONE | FOTOGRAMMI | NOTE |
|-------|------|----------------------|-----------------|----------------|--|
| II.3 | A020 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3 | A021 | GEOMETRICA | INCERTA | 19.09.2004 | Parco archeologico di Ostia Antica |
| II.3 | A022 | GEOMETRICA | INCERTA | 19.09.2004 | Parco archeologico di Ostia Antica |
| II.3 | A023 | LINEARE | ARTIFICIALE | 24.07.2003 | Magazzini Ostia Antica |
| II.3 | A024 | GEOMETRICA E LINEARE | ARTIFICIALE | 24.07.2003 | Magazzini Ostia Antica |
| II.3 | A025 | LINEARE | NATURALE | 24.07.2003 | |
| II.3 | A026 | LINEARE | ARTIFICIALE | 24.07.2003 | |
| II.3 | A027 | LINEARE | NATURALE | 24.07.2003 | |
| II.3 | A028 | LINEARE | ARTIFICIALE | 24.07.2003 | Molo e banchine fluviali di Ostia Antica |
| II.3 | A029 | LINEARE | ARTIFICIALE | 24.07.2003 | Molo e banchine fluviali di Ostia Antica |
| II.3 | A030 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 24.07.2003 | |
| II.3 | A031 | LINEARE | ARTIFICIALE | 24.07.2003 | |
| II.3 | A032 | LINEARE | ARTIFICIALE | 24.07.2003 | |
| II.3 | A033 | LINEARE | ARTIFICIALE | 28.11.1979/291 | |
| II.3 | A034 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/291 | |
| II.3 | A035 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/291 | |
| II.3 | A036 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/291 | |
| II.3 | A037 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/291 | |
| II.3 | A038 | LINEARE | ARTIFICIALE | 28.11.1979/291 | |
| | | | | | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | N | ANOMALIA | INTERPRETAZIONE | FOTOGRAMMI | NOTE |
|------------|------|----------------------|-----------------|----------------|--|
| II.3 | A039 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/291 | |
| II.3 | A040 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/291 | |
| II.3 | A041 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/291 | |
| II.5 | A042 | LINEARE | ARTIFICIALE | 28.11.1979/289 | Resti di strutture murarie (Nuova Fiera di Roma) |
| II.5 | A043 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/289 | |
| II.5 | A044 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/289 | |
| II.5 | A045 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/289 | Resti di strutture murarie (Nuova Fiera di Roma) |
| II.5 | A046 | LINEARE | ARTIFICIALE | 28.11.1979/289 | Tracce in continuità A046; A054 e A055 |
| II.5 | A047 | LINEARE E GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/289 | Resti di strutture murarie (Nuova Fiera di Roma) |
| II.5 | A048 | LINEARE | ARTIFICIALE | 28.11.1979/289 | Acquedotto Portuense (Nuova Fiera di Roma) |
| II.5 | A049 | LINEARE | ARTIFICIALE | 28.11.1979/289 | Resti di strutture murarie (Nuova Fiera di Roma) |
| II.5 | A050 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/289 | |
| II.5 | A051 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/289 | |
| II.3; II.5 | A052 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/289 | |
| II.3; II.5 | A053 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/289 | |
| II.5 | A054 | LINEARE | ARTIFICIALE | 19.09.2004 | Tracce in continuità A046; A054 e A055 |
| II.5 | A055 | LINEARE | ARTIFICIALE | 19.09.2004 | Tracce in continuità A046; A054 e A055 |
| II.5 | A056 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 19.09.2004 | Resti di strutture murarie (Nuova Fiera di Roma) |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| OPERE | N | ANOMALIA | INTERPRETAZIONE | FOTOGRAMMI | NOTE |
|------------|------|------------|-----------------|-------------------------------|---|
| II.5 | A057 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 19.09.2004 | Probabile deposito archeologico (Nuova Fiera di Roma) |
| II.5 | A058 | LINEARE | ARTIFICIALE | 19.09.2004 | |
| II.3; II.5 | A059 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3; II.5 | A060 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3; II.5 | A061 | LINEARE | NATURALE | 19.09.2004 | |
| II.3 | A062 | LINEARE | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295; 19.09.2004 | Più tracce riferibili all'insediamento di Ficana |
| II.3 | A063 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295; 19.09.2004 | Sito archeologico Ficana-Monte Cugno |
| II.3 | A064 | LINEARE | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295; 19.09.2004 | Sito archeologico Ficana-Monte Cugno |
| II.3 | A065 | LINEARE | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295 | Sito archeologico Ficana-Monte Cugno |
| II.3 | A066 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295 | Sito archeologico Ficana-Monte Cugno |
| II.3 | A067 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295 | Sito archeologico Ficana-Monte Cugno |
| II.3 | A068 | LINEARE | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295 | Sito archeologico Ficana-Monte Cugno |
| II.3 | A069 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295 | Probabilmente connesso a sito RM0008 |
| II.3 | A070 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295 | Probabilmente connesso a sito RM0007 o RM0010 |
| II.3 | A071 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295 | |
| II.3 | A072 | LINEARE | INCERTA | 28.11.1979/295 | |
| II.3 | A073 | GEOMETRICA | INCERTA | 28.11.1979/295 | |
| II.3 | A074 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/295 | |
| II.3 | A075 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/295 | |
| II.3 | A076 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/295 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < 00 >

| OPERE | N | ANOMALIA | INTERPRETAZIONE | FOTOGRAMMI | NOTE |
|------------------|------|------------|-----------------|-------------------------------|---|
| II.3 | A077 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295 | |
| II.3 | A078 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295 | Probabilmente connesso a sito RM0006 |
| II.3 | A079 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295 | |
| II.3 | A080 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295 | |
| II.3 | A081 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 28.11.1979/295 | |
| II.3 | A082 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/295 | |
| II.3 | A083 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/295 | |
| II.3 | A084 | LINEARE | NATURALE | 28.11.1979/295 | |
| II.3; II.4; II.6 | A085 | LINEARE | NATURALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | |
| II.3; II.4; II.6 | A086 | LINEARE | NATURALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | |
| II.2; II.4 | A087 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | |
| II.2; II.4 | A088 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | |
| II.2; II.4 | A089 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | |
| II.1; II.4; II.6 | A090 | LINEARE | NATURALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | Più tracce di origine idrologica connesse |
| II.3; II.4 | A091 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | |
| II.7 | A092 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | Probabilmente riferibile al sito RM0054 |
| II.3; II.4 | A093 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | |
| II.7 | A094 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | |
| II.3; II.4 | A095 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | |
| II.7 | A096 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | Traccia riferibile al sito RM0091 |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < 00 >

| OPERE | N | ANOMALIA | INTERPRETAZIONE | FOTOGRAMMI | NOTE |
|-----------|------|----------------------|-----------------|-------------------------------|---|
| II.7 | A097 | LINEARE | NATURALE | 27.07.2005 | Più tracce relative al corso del Tevere e a linee di ruscellamento |
| II.3 | A098 | LINEARE | NATURALE | 27.07.2005 | |
| II.3/II.7 | A099 | GEOMETRICA | INCERTA | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | |
| II.7 | A100 | GEOMETRICA | INCERTA | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | |
| II.7 | A101 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | Tracce riferibili ad antico tracciato viario, in linea con i ponti della via Ostiense (RM0048 e RM0068) |
| II.7 | A102 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/356 | Traccia riferibile ad antico tracciato viario tagliato nel banco geologico (RM0073) |
| II.11 | A103 | LINEARE | NATURALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Tracce di origine idrogeologica in area via Pontina sede Telecom |
| II.11 | A104 | LINEARE E GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Tracce riferibili ad area archeologica di via Pontina, sede Telecom (RM0093, RM0094, RM0095, RM0112) |
| II.11 | A105 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | |
| II.11 | A106 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | |
| II.11 | A107 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Tracce riferibili a canalizzazioni agricole di età romana (RM0096) |
| II.11 | A108 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Tracce riferibili a canalizzazioni agricole di età romana (RM0098) |
| II.11 | A109 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Tracce riferibili a canalizzazioni agricole di età romana (RM0098) |
| II.11 | A110 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Tracce riferibili a canalizzazioni agricole di età romana (RM0098) |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERE | N | ANOMALIA | INTERPRETAZIONE | FOTOGRAMMI | NOTE |
|-------|------|------------|-----------------|-------------------------------|--|
| II.11 | A111 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Tracce riferibili a canalizzazioni agricole di età romana (RM0098) |
| II.11 | A112 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Tracce riferibili a canalizzazioni agricole di età romana (RM0098) |
| II.11 | A113 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Tracce riferibili a canalizzazioni agricole di età romana (RM0098) |
| II.11 | A114 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Tracce riferibili a canalizzazioni agricole di età romana (RM0098) |
| II.11 | A115 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Tracce riferibili a canalizzazioni agricole di età romana (RM0098) |
| II.11 | A116 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Tracce riferibili a canalizzazioni agricole di età romana (RM0098) |
| II.11 | A117 | LINEARE | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Tracce riferibili a canalizzazioni agricole di età romana (RM0098) |
| II.11 | A118 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 27.07.2005; 28.11.1979/417 | Traccia riferibile al sito RM0099 |
| II.10 | A119 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | Tre tracce geometriche forse riferibili al sito RM0155 |
| II.10 | A120 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A121 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | Tracce geometriche forse riferibili al sito RM0160 |
| II.10 | A122 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A123 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A124 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A125 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| OPERE | N | ANOMALIA | INTERPRETAZIONE | FOTOGRAMMI | NOTE |
|--------------|----------|-----------------|------------------------|-------------------|--|
| II.10 | A126 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | Nell'area è nota la presenza di una via tagliata e di cunicoli (RM0148, RM0149). |
| II.10 | A127 | GEOMETRICA | INCERTA | 29.03.2012 | |
| II.10 | A128 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | Tracce connesse tra loro prossime al sito RM0159 |
| II.10 | A129 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A130 | GEOMETRICA | INCERTA | 29.03.2012 | |
| II.10 | A131 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A132 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A133 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A134 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A135 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A136 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A137 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A138 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A139 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A140 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A141 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A142 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A143 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| | | | | | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| OPERE | N | ANOMALIA | INTERPRETAZIONE | FOTOGRAMMI | NOTE |
|--------------|----------|-----------------|------------------------|-------------------|--|
| II.10; II.12 | A144 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | La traccia è prossima a due siti noti RM0126, RM0127 |
| II.10; II.12 | A145 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| II.10; II.12 | A146 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| II.10; II.12 | A147 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | Traccia probabilmente connessa con un antico tracciato stradale (RM0166) |
| II.10 | A148 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A149 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10 | A150 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10; II.12 | A151 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10; II.12 | A152 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.10; II.12 | A153 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.9 | A154 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.9; II.12 | A155 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.9; II.12 | A156 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.9; II.12 | A157 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.9; II.12 | A158 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.9; II.12 | A159 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | Sito RM0211 |
| II.9; II.12 | A160 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| II.9; II.12 | A161 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| | | | | | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| OPERE | N | ANOMALIA | INTERPRETAZIONE | FOTOGRAMMI | NOTE |
|---------------------------|----------|-----------------|------------------------|-------------------|---|
| II.9; II.12 | A162 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | La traccia è prossima ai siti RM0187, RM0189 e RM0190 |
| II.9; II.12 | A163 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | La traccia è prossima ai siti RM0187, RM0189 e RM0190 |
| II.9; II.12 | A164 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | La traccia è prossima ai siti RM0194 e RM0195 |
| II.9; II.12 | A165 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | La traccia è prossima ai siti RM0187, RM0189 e RM0190 |
| II.9; II.12 | A166 | LINEARE | INCERTA | 29.03.2012 | |
| II.9; II.12 | A167 | LINEARE | NATURALE | 29.03.2012 | |
| II.9; II.12 | A168 | GEOMETRICA | INCERTA | 29.03.2012 | |
| II.1; II.2; II.4; II.6 | A169 | LINEARE | ARTIFICIALE | 18.07.2010 | |
| II.1; II.2 | A170 | LINEARE | ARTIFICIALE | 04.06.2010 | Probabili sottoservizi |
| II.2; II.3 | A171 | GEOMETRICA | ARTIFICIALE | 29.03.2012 | |
| II.2 | A172 | LINEARE | ARTIFICIALE | 29.04.2017 | |
| II.5 | A173 | LINEARE | NATURALE | 29.04.2017 | |

| | | |
|--|---|---|
|  <p>T E R N A G R O U P</p> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

8 LA RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

La ricognizione archeologica si propone la copertura, il più possibile sistematica e uniforme, del territorio, con limiti definiti dalla natura del terreno, dalla vegetazione, dal grado di urbanizzazione che condizionano in maniera determinante l'accessibilità e la visibilità della superficie da indagare.

La ricognizione ha richiesto una fase preliminare di pianificazione volta a comprendere la potenzialità archeologica del territorio oggetto di ricerca, l'accessibilità delle diverse aree, la viabilità percorribile per raggiungere i diversi terreni, le proprietà interessate dall'attività esplorativa.

La ricognizione di superficie è stata svolta nei mesi di marzo e ottobre 2018 e nel mese di gennaio 2020 da 2 ricognitori.

L'estensione delle aree analizzate in ricognizione è stata determinata dalla reale dimensione delle Unità Topografiche (**UT**), identificate in base al progetto, oltre che dalla necessità di verificare sul campo elementi emersi dalle indagini bibliografiche/archivistiche e dalla fotointerpretazione aerea.

Sono state distinte diverse aree, identificate in 89 **Unità Topografiche** (UT) e corrispondenti ai limiti territoriali noti. Per ogni Unità Topografica analizzata è stata compilata sul campo una scheda⁴⁹, poi informatizzata. Alla scheda in formato digitale è stata allegata la relativa documentazione fotografica sia generale dell'UT, che di particolare, nei casi in cui siano state riconosciute tracce di interesse, e lo stralcio cartografico di progetto sul quale l'UT è rappresentata graficamente.

La scheda è suddivisa in diversi livelli informativi:

- **Identificativo** della scheda con numerazione univoca dell'UT e il riferimento dell'opera in progetto.
- **Posizionamento dell'UT**. Questo livello comprende tre distinti attributi:
 - il nome del *comune* nel quale ricade l'UT in analisi e la relativa sigla della *provincia*;
 - l'indicazione della *località o frazione* più prossima all'UT (questa voce è stata utilizzata anche per annotare possibili riferimenti toponomastici);
 - il *supporto cartografico* alla ricognizione, dal quale sono state anche tratte le necessarie informazioni topografiche.
- **Parametri di visibilità**. Il livello è definito da quattro attributi:
 - *luminosità*, in riferimento alle condizioni meteorologiche durante la ricognizione (coperto, sereno, luce radente, nebbia);
 - *uso del suolo*, dove è stato definito lo stato di lavorazione dell'UT (arato, vigna, frutteto, incolto, prato, bosco);
 - *umidità*, voce nella quale è stata definita in percentuale la quantità d'acqua trattenuta dal suolo;
 - *visibilità*, indica la stima media della visibilità complessiva dell'UT, sulla base dei parametri descritti in precedenza. La visibilità è stata descritta quindi da attributi qualificativi (Alta, Media, Bassa, Nulla).
- **Metodo di ricognizione**, descritto in quattro attributi:
 - *tipo di ricognizione* (sistematica, non sistematica);
 - *metodo di ricognizione* (file parallele, quadrati, *random*);
 - *intensità della ricognizione*, espressa dal valore numerico delle file con cui è stata percorsa l'UT.

⁴⁹ Cfr. ALLEGATO_1: Schede delle Unità Topografiche.

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

- **Descrizione dell'UT**, campo in cui sono state riportate le informazioni specifiche delle UT:
 - *descrizione*;
 - *forma dell'UT*;
 - *orientamento*, basato sull'andamento delle arature o delle piantumazioni in relazione ai punti cardinali;
 - *materiali*, livello dedicato alla descrizione di eventuali materiali rinvenuti (dimensione, tipologia, stato di conservazione);
- **Immagini**, dove sono state inserite le foto generali dell'UT e lo stralcio cartografico di progetto sul quale è posizionata l'UT.
- **Interpretazione**, definizione dell'evidenza riscontrata sul campo.
- **Note**, informazioni non specificate nei precedenti livelli.

A questa prima fase di ricognizione ne è seguita una seconda di rielaborazione dei dati raccolti: le schede sono state trasferite su supporto digitale e le Unità Topografiche inserite in GIS e collegate a un *database* che sintetizza gli attributi spaziali e qualificativi delle singole UT.

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza i risultati della ricognizione.

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

8.1 TABELLA DELLE UNITA' TOPOGRAFICHE

| UT | OPERA | SUOLO | VISIBILITA' | ESITO | MATERIALI | DATAZIONE |
|----|-------------|-----------|-------------|----------|---|--------------|
| 2 | II.9 | Prativo | Media | NEGATIVO | | |
| 3 | II.9 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |
| 4 | II.12 | Coltivato | Media | NEGATIVO | | |
| 5 | II.9 | Coltivato | Media | NEGATIVO | | |
| 6 | II.9; II.12 | Arativo | Alta | NEGATIVO | | |
| 7 | II.9; II.12 | Coltivato | Media | NEGATIVO | | |
| 8 | II.9 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |
| 9 | II.9 | Prativo | Media | POSITIVO | Frammenti di sigillata italyca, ceramica comune, anforacei, marmo | Epoca romana |
| 10 | II.9 | Prativo | Media | POSITIVO | Frammenti di sigillata italyca, ceramica comune, anforacei | Epoca romana |
| 12 | II.10 | / | NR | / | | |
| 13 | II.10 | / | NR | / | | |
| 14 | II.10 | Coltivato | Media | POSITIVO | Frammenti di laterizi e un frammento di dolio | Epoca romana |
| 15 | II.10 | Prativo | Media | POSITIVO | Frammenti di ceramica | Epoca romana |
| 16 | II.10 | / | NR | / | | |
| 17 | II.10 | / | NR | / | | |
| 18 | II.10 | Vigneto | Bassa | NEGATIVO | | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| UT | OPERA | SUOLO | VISIBILITA' | ESITO | MATERIALI | DATAZIONE |
|-------|------------|-----------|-------------|----------|--|--------------|
| 19 | II.10 | / | NR | / | | |
| 20 | II.10 | Coltivato | Media | NEGATIVO | | |
| 21 | II.10 | Coltivato | Media | POSITIVO | Frammenti di laterizi e ceramica di epoca romana | Epoca romana |
| 22 | II.10 | / | NR | / | | |
| 23 | II.10 | Prativo | Media | NEGATIVO | | |
| 24 | II.7 | Incolto | Nulla | NEGATIVO | | |
| 25 | II.7 | Incolto | Nulla | NEGATIVO | | |
| 26-27 | II.3; II.7 | Incolto | Nulla | NEGATIVO | | |
| 28 | II.3; II.7 | Incolto | Bassa | NEGATIVO | | |
| 29-30 | II.3; II.7 | Coltivato | Media | NEGATIVO | | |
| 31 | II.5 | Incolto | Nulla | NEGATIVO | | |
| 32 | II.5 | Incolto | Bassa | NEGATIVO | | |
| 33 | II.5 | Incolto | Bassa | NEGATIVO | | |
| 34 | II.5 | Incolto | Bassa | NEGATIVO | | |
| 35 | II.5 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |
| 36 | II.7 | Coltivato | Bassa | NEGATIVO | | |
| 38 | II.4 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |
| 40 | II.6 | Coltivato | Nulla | NEGATIVO | | |
| 41 | II.4 | Coltivato | Media | NEGATIVO | | |
| 46 | II.3 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < 00 >

| UT | OPERA | SUOLO | VISIBILITA' | ESITO | MATERIALI | DATAZIONE |
|----|------------|-----------|-------------|----------|---|--------------|
| 47 | II.3; II.7 | Arativo | Alta | NEGATIVO | | |
| 48 | II.3; II.7 | Arativo | Alta | POSITIVO | Frammenti di laterizi e anforacei | Epoca romana |
| 49 | II.7 | Coltivato | Bassa | NEGATIVO | | |
| 51 | II.7 | Coltivato | Bassa | NEGATIVO | | |
| 53 | II.3 | Incolto | Nulla | POSITIVO | Frammenti di tegole, anforacei e ceramica | Romano |
| 54 | II.3 | Coltivato | Bassa | NEGATIVO | | |
| 55 | II.3 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |
| 56 | II.3 | Incolto | Bassa | NEGATIVO | | |
| 57 | II.3 | Prativo | Media | NEGATIVO | | |
| 58 | II.3 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |
| 60 | II.3 | Arativo | Alta | POSITIVO | Frammenti di laterizi, ceramica e tegole | Romano |
| 61 | II.11 | Prativo | Media | POSITIVO | Frammenti di ceramica e laterizi | Epoca romana |
| 62 | II.11 | / | NR | / | | |
| 63 | II.3 | / | NR | / | | |
| 64 | II.3 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |
| 65 | II.3 | / | NR | / | | |
| 66 | II.3 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| UT | OPERA | SUOLO | VISIBILITA' | ESITO | MATERIALI | DATAZIONE |
|------------|---------------------------|---------|-------------|----------|-----------|-----------|
| 67 | II.3 | Arativo | Alta | NEGATIVO | | |
| 100 | II.5 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |
| 101 | II.5 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |
| 102 | II.5 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |
| 103 | II.5 | Incolto | Bassa | NEGATIVO | | |
| 104 | II.5 | / | NR | / | | |
| 105 | II.5 | / | NR | / | | |
| 106 | II.5 | Incolto | Nulla | NEGATIVO | | |
| 107 | II.5 | / | NR | / | | |
| 108 | II.5 | / | NR | / | | |
| 109 | II.5; II.6 | / | NR | / | | |
| 110 | II.2; II.5; II.6; | / | NR | / | | |
| 111 | II.2 | / | NR | / | | |
| 112 | II.5; II.6 | / | NR | / | | |
| 113 | II.5; II.6 | / | NR | / | | |
| 114 | II.1; II.2 | / | NR | / | | |
| 115 | II.1; II.2; II.5; II.6 | / | NR | / | | |
| 116 | II.1; II.4; II.5; II.6 | / | NR | / | | |
| 117 | II.4; II.6 | / | NR | / | | |
| 118 | II.6 | / | NR | / | | |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

 Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

 Rev. < **00** >

| UT | OPERA | SUOLO | VISIBILITA' | ESITO | MATERIALI | DATAZIONE |
|------------|--------------|--------------|--------------------|--------------|------------------|------------------|
| 119 | II.4 | / | NR | / | | |
| 120 | II.2; II.4 | / | NR | / | | |
| 121 | II.5 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |
| 122 | II.7 | / | NR | / | | |
| 123 | II.7 | / | NR | / | | |
| 124 | II.7 | / | NR | / | | |
| 125 | II.3 | / | NR | / | | |
| 126 | II.4 | / | NR | / | | |
| 127 | II.4 | / | NR | / | | |
| 128 | II.3 | / | NR | / | | |
| 129 | II.3 | / | NR | / | | |
| 130 | II.12 | / | NR | / | | |
| 131 | II.12 | / | NR | / | | |
| 132 | II.3 | Prativo | Bassa | NEGATIVO | | |

| | | |
|---|---|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

9 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

9.1 Sintesi dell'analisi

Nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di Ponte Galeria (II.1)

L'area della Nuova Stazione Elettrica SE Ponte Galeria è compresa tra il Tevere a Sud e l'autostrada Roma – Aeroporto di Fiumicino a Nord, nella zona denominata Campi di Merlo. Le analisi condotte su base storica, cartografica, bibliografica e archivistica non hanno restituito, in sovrapposizione e nelle immediate vicinanze della Nuova Stazione, corrispondenze archeologiche; è necessario comunque sottolineare la complessità delle dinamiche insediative antiche del territorio, considerato nel suo insieme, all'interno del quale ricade l'opera in progetto. Il toponimo Ponte Galeria, di origine etrusca, *Careiae*, *Careia* o *Careja*, identifica prima un corso d'acqua e poi la valle attraversata, antica rotta commerciale. Il nome *Careia* è trasformato in *Galeria* con la riforma dell'agro romano voluta da Servio Tullio, non si esclude la diretta derivazione dalla *Tribù Galeria*. In epoca medievale papa Adriano I (772-795) istituì una *domusculta* lungo la via Portuense, dedicata inoltre allo sviluppo della produzione agricola. Nel 1019 è documentata una *curtis* entro la quale erano il Ponte e la chiesa di Santa Maria, ricordata dall'Ughelli in un privilegio di Papa Benedetto VIII a favore del vescovo portuense Benedetto *de Pontio*.⁵⁰

A sud dell'area di centrale, a ridosso dell'Autostrada sono state condotte delle indagini archeologiche preventive, nell'ambito dei lavori per la costruzione della Nuova Fiera di Roma e per il Metanodotto Magliana - Fiumicino. Le indagini sono state piuttosto estese (RM0024H) e sono state eseguite attraverso l'apertura di trincee e saggi esplorativi in prossimità dell'area della Nuova Stazione Elettrica a esito negativo mentre più a Ovest, verso la Fiera di Roma, a esito positivo con il rinvenimento di una complessa stratigrafia archeologica e attestazioni materiali dell'Acquedotto Portuense (RM0024).

L'analisi della fotografia aerea non ha evidenziato tracce di interesse in corrispondenza dell'opera in progetto. A Nord-Ovest della Nuova Stazione si segnala la presenza di due tracce lineari di origine antropica (A170) che non hanno trovato corrispondenze con siti archeologici noti, forse riferibili a interventi di scavo/interro relativamente moderni.

L'area della Nuova stazione elettrica è posta all'interno di terreni recintati e non accessibili alla ricognizione topografica (gennaio 2020), Tenuta agricola biologica "Campo di Merlo".

Raccordi aerei 380 kV alla nuova Stazione Elettrica di trasformazione di Ponte Galeria della linea 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" (II.2)

I raccordi in progetto si sviluppano in linea aerea su sostegni in entrata e uscita dalla Nuova Stazione Elettrica. Dalla SE verso Ovest, con andamento all'incirca parallelo all'autostrada Roma – Aeroporto di Fiumicino, si estende il raccordo sui sostegni 22/1, 22/2 e 22/3 in zona Campi di Merlo; dalla stessa SE in direzione Sud si sviluppa il raccordo sui sostegni 24/1, 24/2 e 24/3 sempre attraverso l'area denominata Campi di Merlo. I raccordi si diramano in una porzione di territorio compresa tra il Tevere e la Ferrovia Fara Sabina – Aeroporto di Fiumicino. In base all'analisi bibliografica, storica, cartografica e archivistica non si è riscontrata corrispondenza tra le opere in progetto e siti/depositi archeologici.

L'analisi della fotografia aerea ha evidenziato, a nord dei sostegni 22/1, 22/2 e 22/3 alcune anomalie lineari di origine antropica (A170 e A172) che non hanno trovato corrispondenze con siti archeologici noti, forse riferibili a interventi di scavo/interro relativamente moderni. In riferimento al collegamento più meridionale si segnala la corrispondenza del sostegno 24/3 con un'anomalia aerea lineare di origine antropica, forse

⁵⁰ Nibby 1832, II, pp. 94-95.

| | | |
|--|---|---|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

riferibile a un tracciato viario o una parcellizzazione agricola che non trova riscontri con siti/depositi archeologici noti.

Non si rilevano nella zona toponimi di interesse storico e archeologico oltre a quanto già in precedenza specificato per il toponimo Ponte Galeria.

Tutti i sostegni in analisi ricadono all'interno di terreni recintati e non accessibili alla ricognizione topografica (gennaio 2020), Tenuta agricola biologica "Campo di Merlo".

Raccordi 150 kV alla nuova stazione di trasformazione di Ponte Galeria della linea 150 kV "Ponte Galeria – Magliana" (II.6)

I raccordi in progetto si sviluppano in cavo interrato dalla nuova Stazione verso Sud fino al sostegno 14N e in direzione Ovest fino al sostegno 9N attraverso le località di Campi di Merlo e Chiavichetta, in una porzione di territorio compresa tra la Ferrovia e l'Autostrada, che viene attraversata in due distinti punti.

In base all'analisi bibliografica, storica, cartografica e archivistica non si è riscontrata corrispondenza tra le opere in progetto e siti/depositi archeologici; il tratto del tracciato di progetto a Est della stazione attraversa un'area già indagata con saggi archeologici che in questo punto hanno dato esito negativo (settore più orientale dell'indagine RM0024H).

L'analisi della fotografia aerea non ha evidenziato tracce di interesse in corrispondenza e nelle vicinanze delle opere in progetto a esclusione di un'anomalia geometrica di incerta attribuzione (A171) in parziale sovrapposizione del tratto mediano del tracciato più occidentale. Si segnala inoltre la prossimità del sostegno 14N ad anomalie lineari (A090) di origine naturale.

Non si rilevano nella zona toponimi di interesse storico e archeologico oltre a quanto già in precedenza specificato per il toponimo Ponte Galeria.

I tratti in cavo e il sostegno 14N ricadono all'interno di terreni recintati e non accessibili alla ricognizione topografica (gennaio 2020), Tenuta agricola biologica "Campo di Merlo", mentre il sostegno 9N corrisponde a una Unità Topografica (UT40) a visibilità nulla del suolo.

Potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV "Lido – SE Ponte Galeria - Vitinia –Tor di Valle" (II.3-II.7)

L'intervento consiste nel potenziamento dell'esistente direttrice aerea a 150 kV "Lido N. – Vitinia – Tor di Valle" mediante sostituzione del conduttore. Inoltre, verranno realizzate delle brevi varianti di tracciato, in parte aeree e in parte in cavo interrato, per risolvere criticità puntuali legate alla presenza di fabbricati vicini all'esistente elettrodotto o alle interferenze con altre opere esistenti o già autorizzate. Il tracciato interessa i Municipi IX, X e XI, dal Lido di Ostia segue in direzione Nord passando il Tevere e prosegue in direzione Nord-est attraverso i campi nell'area di Ostia Antica, in parallelo a via del Collettore Secondario, dove si interrompe per proseguire in cavo. A Nord di Dragona riprende la linea aerea che prosegue passando a Nord di Acilia dove costeggia le pendici occidentali di Monte Cugno per poi attraversare il Tevere e piegare in direzione Est, da dove prosegue lungo la sponda destra del fiume fino all'altezza di Vitinia, per piegare verso Sud, fino a raggiungere la CP di Vitinia (Tratto **Lido – Vitinia, II.3**). Dalla cabina primaria di Vitinia il tracciato esce in parallelo a quello fin qui descritto fino ad attraversare il Tevere e piegare quindi sulla sponda destra del fiume in direzione Nord-est, passando a Sud del ramo morto dello stesso fiume, e dopo aver passato il GRA termina alla centrale Tor di Valle (Tratto **Vitinia – Tor di Valle, II.7**).

Questa porzione dell'Agro Romano è caratterizzata da numerose tracce di popolamento antico dall'età preistorica al medioevo con una particolare intensità di frequenza in epoca romana. I sostegni 17AN, 16AN, 14AN, 12AN, 11A/1N e 10AN (II.3) ricadono all'interno delle aree di competenza del Parco Archeologico di Ostia Antica. "Il Parco Archeologico di Ostia antica istituito dall'art. 6, comma 1, lettera b) del D.M. 23 gennaio 2016, n. 44, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.M. 9 aprile 2016, n. 198, è costituito dalle aree archeologiche di

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

Ostia Antica e Isola Sacra, dal complesso degli antichi porti di Claudio e di Traiano. Svolge inoltre nell' intero territorio di competenza le funzioni di tutela previste dall'art. 33 del D.P.C.M. 171 del 29 agosto 2014". Dal sostegno 10AN (II.3) il tracciato prosegue per un tratto in cavo lungo via del Collettore Secondario, solo il segmento più occidentale del cavo ricade all'interno del Parco di Ostia Antica.

In corrispondenza dei sostegni 4AN, 3AN, 7N e 8N (II.3) non si rileva la presenza di siti archeologici. Il sostegno 9N è posto tra due siti di epoca romana, si tratta di due ville rustiche (RM0007 e RM0008) poste in un raggio di 20m dall'opera da realizzare. In corrispondenza dei sostegni 17N, 20N, 21a, 21b, 23N, 25N, 27N e 28N (II.3) in base alle analisi bibliografiche, storiche, cartografiche e archivistiche, non si rileva la presenza di siti noti. I sostegni 29N, 30N e 31N (II.3) si inseriscono in un contesto territoriale particolarmente ricco di attestazioni di interesse archeologico, in prossimità di via del Mare e in un raggio di 300m dai resti della villa di Fabio Cilone (RM0046) (vincolo DM 30.06.1997 Lg 1089/39) e dal luogo dove si trovava il ponte di Malafede sulla via Ostiense (RM0047), distrutto nel 1943 e a circa 500m dai resti di un'altra villa romana (RM0045) e da un'area di frammenti fittili (RM0044).

I sostegni 15N, 14N, 13N, 12N, 11N, 10N e 9N (II.7) si inseriscono nello stesso contesto territoriale sopra descritto. In particolare il sostegno 10N è posto in prossimità, a meno di 100m, dai resti di strutture romane pertinenti a un insediamento commerciale (RM0091) in località Magliana Vecchia – Tor Carbone posto sotto vincolo DM 23.05.1994, Lg 1089/39. I sostegni 8N, 7N, 6N, 5N e 4N (II.7) si trovano a Sud del ramo morto del Tevere, in un'area dove non è documentata la presenza di siti archeologici. I sostegni 3N e 2N (II.7) sono posti sulla sponda sinistra del Tevere in zona Torrino, dove sono noti numerosissimi rinvenimenti archeologici. Nelle più immediate vicinanze, a meno di 400m dal sostegno 3N, si segnala la presenza delle ville rustiche del Torrino (RM0061) poste sotto vincolo DM 15.06.1993, Lg 1089/39 e di due siti di età preistorica.

Nelle foto aeree del territorio, nel quale sono previsti i sostegni di progetto, sono state rilevate numerose anomalie, alcune di origine naturale, causate dalla vicinanza del fiume. Chiaramente nell'area del Parco di Ostia Antica è stata riscontrata la presenza di numerose anomalie, lineari e poligonali, di origine antropica e molto probabilmente connesse alla presenza di strutture/depositi archeologici interrati. Nell'area dove sono previsti in progetto i sostegni 7N, 8N e 9N (II.3) sono state riscontrate numerose anomalie nelle foto aeree con possibili elementi di corrispondenza a siti noti.

Nell'area compresa tra il Tevere e il suo ramo morto sono state rilevate anomalie di chiara origine naturale e altre antropiche, lineari e poligonali con possibili corrispondenze a un sito noto (sito RM0091/A096 A095, A094 – II.7).

I toponimi principali della zona sono Dragona, Dragone, Dragoncello e Vitinia. Papa Gregorio V (827-844), a difesa del territorio dalle incursioni dei saraceni, fondò la *Colonia Draconis*, così denominata per la presenza di rettili ovvero per la persistenza nella zona del culto pagano di Giunone Sospita, a cui si lega l'immagine del serpente. Il toponimo si trasforma da *Colonia Draconis* a Dragone fino a diventare Dragona agli inizi del 1900. Il toponimo Vitinia fonda le sue radici nella storia recente, mutato in epoca fascista dal precedente toponimo Risarò. Il suffisso *-ia* era molto sentito in epoca fascista e fortemente voluto da Mussolini per ricalcare le origini latine della romanità.

La ricognizione topografica ha riguardato tutti i sostegni di nuova realizzazione relativi al tracciato di progetto per un raggio di 50m ed è stata ripetuta per due volte a marzo e a ottobre 2018, con integrazioni a gennaio 2020. Le principali criticità riscontrate sono da riferirsi all'UT 60, all'interno della quale ricade il sostegno 14AN (II.3), positiva alla ricognizione per la presenza di mattoni, tegole e frammenti ceramici di età romana; all'UT 53, all'interno della quale ricade il sostegno 9N (II.3), che in visibilità bassa è risultata positiva alla ricognizione per l'affioramento in superficie di tegole, frammenti di ceramica e di anfore; all'UT 48, all'interno della quale

| | | |
|---|--|---|
|  <small>T E R N A G R O U P</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

ricadono i sostegni 12N (II.7) e 28N (II.3), positiva alla ricognizione per la presenza di frammenti laterizi e anforacei di epoca romana.

Raccordi in entra-esce in cavo interrato 150 kV alla nuova stazione 380/150 kV di Ponte Galeria della linea 150 kV “Lido Nuovo – Vitinia CP (II.4)

Il raccordo si dirama interamente in cavo interrato dalla Nuova Stazione Elettrica in direzione Sud verso il Tevere, tra Campi di Merlo e Capanna Murata. In base all'analisi bibliografica, storica, cartografica e archivistica non si è riscontrata corrispondenza tra le opere in progetto e siti/depositi archeologici noti.

L'analisi della fotografia aerea ha evidenziato nell'area circostante l'opera in progetto anomalie lineari naturali connesse a fenomeni di ruscellamento a esclusione del settore Nord di campi di Merlo dove è stata riscontrata la presenza di un'anomalia lineare antropica forse connessa alla presenza di un tracciato viario (A087).

Non si rilevano nella zona toponimi di interesse storico e archeologico oltre a quanto già in precedenza specificato per il toponimo Ponte Galeria.

La ricognizione topografica è stata eseguita in due momenti differenti a marzo e a ottobre 2018, con integrazioni a gennaio 2020. La maggior parte dei campi attraversati dall'opera in progetto ricade in proprietà private, non ricognibili, nei restanti casi si è riscontrata una visibilità bassa e, in questi casi (UUTT38 e 66), l'esito della ricognizione è stato negativo.

Nuova linea in cavo interrato 150 kV “CP Fiera di Roma – SE Ponte Galeria” (II.5)

Il tracciato di progetto è interamente in cavo interrato, prende avvio dalla CP Fiera di Roma e si dirige in direzione Nord-est verso l'Autostrada, dopo averla attraversata, prosegue in parallelo a questa verso Est fino ad affiancarsi al tracciato II.6 per giungere alla Nuova Stazione Elettrica.

La linea attraversa un'area ricca di presenze archeologiche, anche recentemente indagate. In particolare nell'area della Nuova Fiera di Roma è stata documentata la presenza di un'area sepolcrale (RM0025) con tombe a incinerazione e alcune inumazioni a una profondità di 1,80m dal piano di campagna, resti di due edifici a pianta rettangolare sempre a una profondità di 1,80m, pertinenti ville rustiche con annessi magazzini (RM0026, RM0027), una cisterna (RM0028) a 1,50m di profondità posta sotto vincolo DM 12.02.1996, Lg 1089/39. Gli elementi di maggiore impatto in questa area sono la via (RM0021) e l'acquedotto Portuense (RM0024). L'acquedotto è stato ricostruito in base ai rinvenimenti effettuati durante la costruzione della Nuova Fiera di Roma e del metanodotto Magliana – Fiumicino. Nel tratto più prossimo all'autostrada Roma – Aeroporto di Fiumicino i resti dell'acquedotto sono stati individuati per circa 200m a Nord della via e 100m a Sud della stessa. Il tratto più orientale del tracciato di progetto si snoda in parallelo, e nelle immediate vicinanze, dell'acquedotto fino ad attraversarlo subito a Nord dell'Autostrada. La via Portuense è stata messa in luce per circa 130m; sono state documentate più fasi, dalla più antica via Campana al tracciato di epoca traiana, sopraelevato su ponti; in connessione alla strada è stata documentata anche la presenza di una necropoli di età imperiale (RM0022). Il tratto più occidentale del cavo in progetto si trova a passare nelle immediate vicinanze della via Portuense, della necropoli e dei resti di insediamenti rustici.

L'analisi della fotografia aerea ha permesso di riconoscere diverse anomalie sul terreno di origine antropica che trovano, in alcuni casi, sovrapposizione diretta con i siti archeologici noti, soprattutto per quanto riguarda l'area della Nuova Fiera di Roma. Sono state evidenziate diverse tracce lineari (A046, A048, A054, A055, A058) e poligonali (A047, A049, A056, A057).

Non si rilevano nella zona toponimi di interesse storico e archeologico oltre a quanto già in precedenza specificato per il toponimo Ponte Galeria.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

La ricognizione topografica non ha riscontrato criticità lungo la linea del cavo interrato, è necessario però sottolineare la presenza di Unità Topografiche a visibilità nulla e bassa in corrispondenza del settore Ovest del tracciato e di UT non ricognibili nelle aree più prossime alla nuova Stazione di Ponte Galeria (segmento più orientale del cavo).

Variante aerea di tracciato della linea a 380 kV “Roma Ovest – Roma Sud” in prossimità della stazione elettrica di Roma Sud nell’area denominata Selvotta (II.9)

La Variante aerea di tracciato della linea 380 kV “Roma Ovest – Roma Sud” prevede la costruzione di 8 sostegni denominati da Nord a Sud (64N, 65N, 66N, 67N, 68N, 69N, 70N e 71N) posti nel settore meridionale del IX Municipio del comune di Roma. La linea si sviluppa da Nord a Sud attraverso i campi posti a Est di via Laurentina in località Tenuta dello Schizzanello, prosegue con percorso rettilineo in direzione Sud-est fino a Monte Migliore – la Selvotta dove piega verso Sud e termina, voltando in direzione Est dopo aver attraversato via della Selvotta, alla Stazione Elettrica di Roma Sud.

L’analisi storico-archeologica del territorio oggetto di indagine ha permesso la ricostruzione di un quadro insediativo molto dinamico e articolato soprattutto in epoca romana pur non mancando attestazioni di epoca preistorica e testimonianze di età medievale. Le direttrici principali lungo le quali si distribuiscono i principali rinvenimenti della zona sono la via Laurentina e il fosso dello Schizzanello. Lungo il tratto in esame della via Laurentina è attestato, nella maggior parte dei casi, materiale archeologico da ricognizioni di superficie, oltre a tombe, anche monumentali e parzialmente a vista, e strutture murarie connesse a canali e cunicoli probabilmente legati ad attività agricole. Si segnala inoltre che a Est della via Laurentina, verso la località Quarto della Zolforatella, si intensificano le segnalazioni di materiale preistorico anche se i principali siti del periodo si distribuiscono ben più a Sud rispetto al tracciato in progetto.

Lungo il fosso dello Schizzanello sono stati scoperti i resti di un ponte, connesso ad alcuni tratti di via basolata (RM0195); il posizionamento su pianta di questi rinvenimenti e di altri tratti stradali posti più a nord, anche tagliati nella roccia, fino a un secondo ponte sul Rio della Falcognana (RM0168), in località Tenuta di Porta Medaglia, permette la ricostruzione di una direttrice viaria Nord-Sud, sicuramente utilizzata in età romana e molto probabilmente di origine più antica. Lungo questa direttrice si distribuiscono diversi insediamenti, attestati da resti di strutture murarie, cisterne e concentrazione di materiale fittile e ceramico.

In età medievale, questa porzione di territorio, come anche le zone limitrofe, è punteggiata da torri di avvistamento a controllo delle principali direttrici viarie di accesso alla città di Roma.

I principali toponimi della zona sembrerebbero avere origine da elementi del paesaggio: si tratta in particolare di idronimi (Schizzanello, Radicelli) e fitotoponimi (Selvotta).

Nello studio delle fotografie aeree della porzione di territorio in analisi sono emerse in maggioranza tracce di origine naturale legate a fenomeni di ruscellamento. Interessanti sono alcune tracce antropiche visibili nei fotogrammi e sovrapponibili a siti noti.

La ricognizione di superficie, è stata svolta sia a marzo che a ottobre 2018, con integrazioni a gennaio 2020. Sono state riscontrate due criticità relative alle UUTT 9 e 10, all’interno delle quali ricadono i sostegni 64N e 65N, positive alla ricognizione per il rinvenimento di materiale in affioramento di superficie (frammenti di sigillata italyca, frammenti di ceramica comune e anforacei).

Variante aerea di tracciato della linea 220 kV “Roma Sud – Cinecittà” in corrispondenza dell’area denominata Castelluccia (II.10)

La Variante aerea di tracciato della linea 220 kV “Roma Sud – Cinecittà” prevede la costruzione di 12 sostegni denominati da Nord a Sud (2N, 3N, 4N, 5N, 6N, 7N, 8N, 9N, 10N, 11N, 12N e 13N) posti nel settore meridionale del IX Municipio del comune di Roma. La linea si sviluppa da Nord a Sud attraverso i campi posti

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

a Nord-ovest del Santuario del Divino Amore, lambendo la via Ardeatina, prosegue in attraversamento di via Castel di Leva verso Borgo Lotti fino a incrociare via di Porta Medaglia e terminare, dopo poco più di un chilometro, nei campi a Sud di quest'ultima via.

L'analisi storica, bibliografica e archivistica, ha permesso di ricostruire un quadro archeologico della zona molto complesso. Nel corso del XX secolo l'area in analisi è stata oggetto di ripetute campagne di ricognizione topografica attraverso le quali sono state distinte molte aree caratterizzate dalla presenza di materiale archeologico in affioramento di superficie.

Il popolamento di questa porzione dell'Agro Romano è documentato fin da epoca preistorica; i principali rinvenimenti del periodo si distribuiscono lungo via di Porta Medaglia oggetto in tempi relativamente recenti di sistematiche campagne di ricognizione topografica che hanno portato oltre che al rinvenimento di materiale erratico, all'identificazione di siti e giacimenti del Neolitico. In particolare si segnalano due estese aree sottoposte a vincolo archeologico identificate con i codici RM0131 (vincolo D.M. 13-12-1986, Lg. 1089/1939) e RM0143 (vincolo D.M. 25-03-1991, Lg. 1089/1939), che comunque non interferiscono con le opere in progetto. Il territorio è indubbiamente oggetto di estesa e capillare occupazione in età romana attraverso la costruzione di infrastrutture viarie che integrano, e solo in parte sostituiscono, tracciati più antichi rappresentati dalle vie tagliate nel banco di roccia, sulle quali si aprono grotte e tombe rupestri. La presenza di ville romane è ampiamente documentata dai rinvenimenti a Sud del Fosso di Tor Pagnotta, a Castel di Leva, dove si estendono anche ampie aree di rinvenimento di materiale erratico. Si tratta di ville rustiche con resti di strutture abitative, pozzi e canali per l'adduzione e lo smaltimento dell'acqua, intorno alle quali sono state anche scoperte tracce relative a lavorazioni agricole. La zona di Porta Medaglia ha restituito anche numerose attestazioni di epoca romana, oltre a impianti abitativi e produttivi (ville rustiche), sono state ben documentate attività agricole attraverso la messa in luce di tracce di coltivazione a frutteto, fosse e canali sulla superficie del banco geologico a una profondità di 1,50m dal piano di campagna moderno.

Dall'analisi toponomastica si rileva la presenza nella zona di diversi *idronomi* (Schizzanello, Radicelli). Sono inoltre presenti toponimi con origini/attestazioni medievali: Castel di Leva, denominato nel XIII secolo *Castrum Leonis*, appartenente all'Abbazia benedettina di San Paolo fuori le mura, che soltanto nel XV secolo prende la denominazione di *Casalis Castel de Leo*; Castelluccia di San Paolo, da una proprietà della Basilica omonima; Tenuta Capizucchi che prende il nome dalla famiglia Capizucchi, di antica origine patrizia, citata nei documenti medievali anche come Capisucchi o Caposucchi.

Attraverso l'analisi dei fotogrammi aerei sono state riconosciute sia tracce di origine naturale che antropica. Si segnala inoltre la coincidenza tra alcune tracce antropiche rilevate e la presenza di siti noti dalle fonti bibliografiche e archivistiche, come nel caso degli insediamenti romani distribuiti intorno a via di Porta Medaglia. Alcuni elementi lineari, proiettati in estensione su cartografia, trovano invece riscontro nel possibile prolungamento di tracciati viari, scavati nel banco di roccia, noti dalle fonti per brevi segmenti, che non interferiscono con i sostegni in progetto.

La ricognizione di superficie ha evidenziato tre criticità relative alle UUTT 21, 15 e 14, all'interno delle quali ricadono rispettivamente i sostegni 4N, 10N e 11N, positive per la presenza di frammenti laterizi e ceramici di epoca romana.

Variante in cavo interrato 150 kV alla linea "Roma Sud – Magliana" (cd. Vallerano) (II.11)

L'intervento in progetto si estende interamente in cavo all'interno della zona di recente edificazione di Valleranello nel IX Municipio del comune di Roma. Più nello specifico prende avvio nei campi posti a Nord della Residenza Universitaria Valleranello e attraverso un percorso mistilineo raggiunge via Luigi Chiarini fino all'incrocio con via John Lennon seguendo la stessa prosegue poi lungo via Marilyn Monroe per terminare in via Aurelio Milos.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

L'analisi storica, bibliografica e archivistica, ha permesso di ricostruire un quadro archeologico molto complesso anche grazie alle numerose indagini eseguite in tempi recenti e frequentemente connesse a nuove edificazioni civili sia pubbliche che private.

Nell'area oggetto d'analisi è stata riscontrata la presenza di due siti di epoca preistorica (RM0095H e RM0109), documentati a partire dalla metà del XX secolo fino a tempi recentissimi. Le attestazioni più cospicue riguardano però l'epoca romana, fin dal periodo arcaico. L'analisi dei rinvenimenti archeologici permette di ricostruire il territorio antico solcato da una fitta rete stradale caratterizzata da assi principali incrociati da numerose vie secondarie frequentemente tagliate all'interno del banco tufaceo e secondo una linea di percorrenza Nord-ovest/Sud-est. In prossimità degli assi stradali, principali e secondari, si attestano numerose aree sepolcrali: tombe a camera scavate nel banco di roccia ma anche più estese necropoli composte da semplici sepolture in fossa. Nella zona è stata inoltre riscontrata la presenza di ville: insediamenti rustici con annessi corpi produttivi. La vocazione agricola di questo territorio è confermata dalla presenza di numerose tracce relative alla lavorazione dei campi: canali di irrigazione e drenaggio, solchi di piantumazione della vite, *porcae* e *lyrae*. Si segnala inoltre la presenza di impianti produttivi legati all'estrazione e alla lavorazione di materiale costruttivo (cave, calcare e fornaci).

Anche dall'analisi della toponomastica sono emersi elementi di interesse in particolare lo stesso nome di Valleranello, antroponimo derivante dalla famiglia romana dei *Valerii* da cui la proprietà *Valerianum*, attestato anche in epoca medievale.

L'analisi della fotografia aerea, legata a immagini più recenti, è stata fortemente limitata dall'urbanizzazione del territorio, ma anche attraverso l'analisi di fotogrammi di anni precedenti è stato possibile evidenziare diverse tracce antropiche perlopiù lineari e in alcuni casi probabilmente riferibili a sistemi di canalizzazione. Anche la ricognizione topografica è stata fortemente condizionata dall'assetto urbano, pertanto sono state distinte solamente due Unità Topografiche poste in corrispondenze delle estremità Nord e Sud del tracciato in progetto. L'UT 62, a Nord, non ricognibile, mentre l'UT 61, a Sud, ha dato esito positivo per la presenza di materiale ceramico e laterizio di epoca romana in affioramento di superficie.

Varianti aeree della linea 150 kV DT "Laurentina- Roma Sud" propedeutiche agli interventi II.9 e II.10 (II.12)

La risoluzione della linea esistente 150 kV DT "Laurentina – Roma Sud" prevede la costruzione di 5 sostegni denominati da Nord a Sud (10N, 9°, 3N, 2N e 1N) posti nel settore meridionale del IX Municipio del comune di Roma. La linea si sviluppa da Nord a Sud attraverso i campi posti a Est di via Laurentina in località Porta Medaglia e Quarto dei Radicelli; nel tratto più meridionale la linea affianca l'opera II.9 fino a giungere alla Stazione Elettrica di Roma Sud.

Il contesto territoriale analizzato sotto il profilo storico-archeologico è il medesimo dell'opera II.9 e II.10. In questo caso però si riscontra una maggiore distanza dei siti noti dai sostegni in progetto e nessuna sovrapposizione.

I principali toponimi della zona sembrerebbero avere origine da elementi del paesaggio: si tratta in particolare di idronimi come per Radicelli.

Nello studio delle fotografie aeree della porzione di territorio in analisi sono emerse in maggioranza tracce di origine naturale legate a fenomeni di ruscellamento. Interessanti sono alcune tracce antropiche visibili nei fotogrammi e sovrapponibili a siti noti.

La ricognizione di superficie, è stata svolta sia a marzo che a ottobre 2018, con integrazioni a gennaio 2020. Non sono state riscontrate criticità, si segnala però che il sostegno 10N ricade all'interno di una UT non ricognibile (UT130) compresa tra le UUTT 14 e 15, positive alla ricognizione topografica per la presenza di frammenti laterizi e ceramici di epoca romana.

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < 00 >

9.2 Tabella della classificazione del rischio archeologico

| OPERA | TIPOLOGIA | SOSTEGNO | TRATTO | RISCHIO |
|---|-----------|----------|---|---------|
| II.1 Nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di Ponte Galeria | / | / | | BASSO |
| II.2 Raccordi aerei 380 kV alla nuova SE di trasformazione di Ponte Galeria della linea 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" | aereo | 22/1 | | BASSO |
| II.2 | aereo | 22/2 | | BASSO |
| II.2 | aereo | 22/3 | | BASSO |
| II.2 | aereo | 24/1 | | BASSO |
| II.2 | aereo | 24/2 | | BASSO |
| II.2 | aereo | 24/3 | | MEDIO |
| II.6 Raccordi 150 kV alla nuova stazione di trasformazione di Ponte Galeria della linea 150 kV "Ponte Galeria – Magliana" | aereo | 9N | | BASSO |
| II.6 | aereo | 14N | | BASSO |
| II.6 | cavo | | | BASSO |
| Potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV "Lido – SE Ponte Galeria – Vitinia – Tor di Valle" (II.3; II.7) | | | | |
| II.3 Tratto "Lido – Vitinia" | aereo | 17AN | | ALTO |
| II.3 | aereo | 16AN | | ALTO |
| II.3 | aereo | 14AN | | ALTO |
| II.3 | aereo | 12AN | | ALTO |
| II.3 | aereo | 11°/1N | | ALTO |
| II.3 | aereo | 10AN | | ALTO |
| II.3 | cavo | | Da sostegno 10AN a via del Collettore Secondario Ponente | ALTO |
| II.3 | cavo | | Tratto sud-ovest di via del Collettore Secondario Ponente | MEDIO |
| II.3 | cavo | | Via del Collettore Secondario di Ponente fino al sostegno 4AN | BASSO |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERA | INTERVENTO | SOSTEGNO | TRATTO | RISCHIO |
|---|-----------------|----------|------------------------------------|---------|
| II.3 | aereo | 4AN | | BASSO |
| II.3 | aereo | 3AN | | BASSO |
| II.3 | aereo | 7N | | MEDIO |
| II.3 | aereo | 8N | | MEDIO |
| II.3 | aereo | 9N | | ALTO |
| II.3 | aereo | 17N | | BASSO |
| II.3 | aereo | 20N | | BASSO |
| II.3 | aereo | 21a | | BASSO |
| II.3 | aereo | 21b | | BASSO |
| II.3 | aereo | 23N | | BASSO |
| II.3 | aereo | 25N | | BASSO |
| II.3 | aereo | 27N | | MEDIO |
| II.3 | aereo | 28N | | ALTO |
| II.3 | aereo | 29N | | MEDIO |
| II.3 | aereo | 30N | | ALTO |
| II.3 | aereo | 31N | | MEDIO |
| II.7 Tratto "Vitinia - Tor di Valle" | aereo | 15N | | MEDIO |
| II.7 | aereo | 14N | | ALTO |
| II.7 | aereo | 13N | | MEDIO |
| II.7 | aereo | 12N | | ALTO |
| II.7 | aereo | 11N | | MEDIO |
| II.7 | aereo | 10N | | ALTO |
| II.7 | aereo | 9N | | ALTO |
| II.7 | aereo | 8N | | BASSO |
| II.7 | aereo | 7N | | BASSO |
| II.7 | aereo | 6N | | BASSO |
| II.7 | aereo | 5N | | BASSO |
| II.7 | aereo | 4N | | BASSO |
| II.7 | aereo | 3N | | ALTO |
| II.7 | aereo | 2N | | ALTO |
| II.4 Raccordi in entra-esce in cavo interrato 150 kV alla nuova stazione 380/150 kV di Ponte Galeria della linea 150 kV "Lido Nuovo - Vitinia CP" | cavi affiancati | | Intero cavo | BASSO |
| II.4 | cavo | | Tratto settore nord Campi di Merlo | MEDIO |
| II.5 Nuova linea in cavo interrato 150 kV "CP Fiera di Roma - SE Ponte Galeria" | cavo | | Da CP Fiera di Roma a Rio Galeria | ALTO |

Codifica Elaborato Terna:

RGER10004B1818516

Rev. **00**

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev. < **00** >

| OPERA | INTERVENTO | SOSTEGNO | TRATTO | RISCHIO |
|--|------------|----------|--|---------|
| II.5 | cavo | | Presso Autostrada Roma - Fiumicino | MEDIO |
| II.5 | cavo | | Tra Autostrada e Ponte Galeria | BASSO |
| II.5 | cavo | | Tra Autostrada e Ferrovia | MEDIO |
| II.5 | cavo | | Da Ferrovia a incrocio con tracciato II.6 | ALTO |
| II.5 | cavo | | Da Fosso della Breccia a Nuova stazione di Ponte Galeria | BASSO |
| II.9 Variante aerea di tracciato della linea a 380 kV "Roma Ovest - Roma Sud" in zona Selvotta | aereo | 64N | | ALTO |
| | aereo | 65N | | ALTO |
| | aereo | 66N | | ALTO |
| | aereo | 67N | | BASSO |
| | aereo | 68N | | BASSO |
| | aereo | 69N | | BASSO |
| | aereo | 70N | | MEDIO |
| | aereo | 71N | | BASSO |
| II.10 Variante aerea di tracciato della linea 220 kV "Roma Sud - Cinecittà" in zona Castelluccia | aereo | 2N | | BASSO |
| II.10 | aereo | 3N | | MEDIO |
| II.10 | aereo | 4N | | ALTO |
| II.10 | aereo | 5N | | MEDIO |
| II.10 | aereo | 6N | | MEDIO |
| II.10 | aereo | 7N | | MEDIO |
| II.10 | aereo | 8N | | MEDIO |
| II.10 | aereo | 9N | | MEDIO |
| II.10 | aereo | 10N | | ALTO |
| II.10 | aereo | 11N | | ALTO |
| II.10 | aereo | 12N | | MEDIO |
| II.10 | aereo | 13N | | BASSO |
| II.11 Variante in cavo interrato 150 kV alla linea "Roma Sud - Magliana" (cd Vallerano) | cavo | | Intero tratto in cavo | ALTO |
| II.11 | aereo | 23N | | ALTO |
| II.11 | aereo | 33/1 | | ALTO |

| | | |
|---|--|---|
|  <small>TERNA GROUP</small> | RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i> |  |
| Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516 | Rev. 00 | Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 > |

| OPERA | INTERVENTO | SOSTEGNO | TRATTO | RISCHIO |
|---|------------|----------|--------|---------|
| II.12 Risoluzione della linea esistente 150 kV DT "Laurentina - Roma Sud" | aereo | 10N | | MEDIO |
| II.12 | aereo | 9A | | MEDIO |
| II.12 | aereo | 3N | | BASSO |
| II.12 | aereo | 2N | | BASSO |
| II.12 | aereo | 1N | | BASSO |

Si rimanda, per quanto di competenza, al parere della Soprintendenza competente per il territorio.

15 marzo 2020

SAP società archeologica srl
Strada Fienili 39A
46020 Quingentole MN
Tel. e Fax 0386 42591
P. IVA e C.F. 01725150203



| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

10 BIBLIOGRAFIA

ANZIDEI A.P., GIOIA P. 1995, *Le frequentazioni preistoriche, L'industria litica*, in "Bollettino di Archeologia 31-33 Palatium e Sacra Via I", pp.101-104.

ANZIDEI A.P., CARBONI G., 2000, *L'Eneolitico del territorio di Roma: aspetti culturali e ambiti cronologici*, in SILVESTRINI M. (a cura di), "Recenti acquisizioni, problemi e prospettive della ricerca sull'Eneolitico dell'Italia centrale, Atti dell'incontro di studio, Ancona", pp. 215-230.

ANZIDEI A.P., CARBONI G., CELANT A. 2002, *Il popolamento del territorio di Roma nel Neolitico recente/finale: aspetti culturali e ambientali*, in "Il declino del mondo neolitico. Ricerche in Italia centro-settentrionale fra aspetti peninsulari, occidentali e nord-alpini. Atti del Convegno - Pordenone 2001, in Quaderni del Museo archeologico del Friuli Occidentale", 4, pp. 473-482.

ANZIDEI A.P., CARBONI G., 2007, *Il villaggio neo-eneolitico di Quadrato di Torre Spaccata (Roma): nuovi dati dagli scavi del Giubileo 2000*, in "Atti Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria XL", II, pp. 421-435.

ANZIDEI A.P., CARBONI G., 2009, *Il comprensorio dei Colli Albani e zone limitrofe durante il neolitico e l'eneolitico*, in DRAGO TROCCOLI L. (a cura di) "Il Lazio dai Colli Albani ai Monti Lepini tra preistoria e età moderna", pp. 89-98.

ANZIDEI A.P., CARBONI G., 2013, *L'Eneolitico recente e finale nel Lazio centro-meridionale: una puntualizzazione sullo sviluppo e la durata di alcuni aspetti culturali sulla base delle più recenti datazioni radiometriche* in COCCHI GENICK D. (a cura di) "Preistoria e Protostoria, vol I, Cronologia assoluta e relativa dell'età del rame in Italia, Atti dell'Incontro di Studi, 25 Giugno Verona 2013", pp. 91-118

ARNORDULS-HUYZENDVELD A. (a cura di), 1999, *Notes on the landscape of Ostia and Portus before 1880*.

BASCIA' L., CARLOTTI P., MAFFEI G. (a cura di), 1997, *La casa romana. Nella storia delle città dalle origini all'Ottocento*.

BEDELLO TATA M., BUKOWIECKI E. et al. 2006, *Le acque e gli acquedotti nel territorio Ostiense e Portuense. Ritrovamenti e ricerche recenti*, "Mélanges dell'Ecole Française de Rome", 118-2, pp. 463-526.

BEDELLO M., GIOIA P., PASCUCCI P., 1993, *Ricognizioni di superficie nel territorio costiero di Roma. Prospettive di ricerca e di tutela*, in "Quaderni del Centro Studi per l'Archeologia Etrusco Italica".

BEDINI A., 1979, *Abitato protostorico in località Acqua Acetosa Laurentina*, in "Quaderni del Centro per l'Archeologia etrusco-italica, Archeologia Laziale", 2, pp. 21-28.

BEDINI A., 1980, *Abitato protostorico in località Laurentina Acqua Acetosa*, in "Quaderni del Centro per l'Archeologia etrusco-italica, Archeologia Laziale", 3, pp. 58-64.

BEDINI A., 1981a, *Contributo alla conoscenza del territorio a Sud di Roma in epoca protostorica*, in "Quaderni del Centro per l'Archeologia etrusco-italica, Archeologia Laziale", 4, pp. 57-65.

BEDINI A., 1981b, *Edifici e abitazioni di epoca arcaica in località Acqua Acetosa Laurentina*, in "Quaderni del Centro per l'Archeologia etrusco-italica, Archeologia Laziale", 4, pp. 253-257.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

BEDINI A., 1983, *Due nuove tombe a camera presso l'abitato della Laurentina: nota su alcuni tipi di sepoltura nel VI e V secolo a.C.*, in "Quaderni del Centro per l'Archeologia etrusco-italica, Archeologia Laziale", 5, pp. 28-37.

BEDINI A., 1984, *Struttura ed organizzazione delle tombe principesche nel Lazio. Acqua Acetosa Laurentina: un esempio*, in "Opus III", 2, pp. 377-382.

BEDINI A., 1985a, *Tre corredi protostorici dal Torrino. Osservazioni sull'affermarsi e la funzione delle aristocrazie terriere nell'VIII secolo a.C. nel Lazio*, in "Quaderni del Centro per l'Archeologia etrusco-italica, Archeologia Laziale", 7, pp. 44-64.

BEDINI A. (a cura di), 1985b, *Laurentina Acqua Acetosa*.

BEDINI A. (a cura di), 1985c, *Tenuta del Torrino*.

BEDINI A., 1988, *Tombe protostoriche da Tor de' Cenci*, in "Notizie degli Scavi di antichità. Atti Accademia Nazionale dei Lincei".

BEDINI A., 1990a, *Laurentina Acqua Acetosa*, in CRISTOFANI M. (a cura di), "La Grande Roma dei Tarquini", pp.171-177, pp. 255-260.

BEDINI A., 1990b "Abitato protostorico in località Acqua Acetosa – Laurentina", in DI NIMO M.R., BERTINETTI M. (a cura di) "Archeologia a Roma, La materia e la tecnica dell'Arte Antica", pp. 48-64.

BEDINI A., 1991, *Insedimento arcaico a Casal Brunori*, in "Quaderni del Centro per l'Archeologia etrusco-italica, Archeologia Laziale", 11, pp. 99-107.

BEDINI A., 1994, *Castel di Decima*, in "Enciclopedia dell'Arte Antica", Suppl. II, pp. 97-98.

BEDINI A., 1995, *Laurentina - Acqua Acetosa*, in "Enciclopedia dell'Arte Antica", Suppl. III, pp. 12-13.

BEDINI A., 2001, *Nuove evidenze di sistemazione agraria nel suburbio a sud di Roma*, in "Atti dell'incontro di studio sul tema: Insediamenti e strutture rurali nell'Italia antica, Roma, 7-8 marzo 2000".

BEDINI A., 1997, *Modi di insediamento e bonifica agraria nel suburbio a sud di Roma*, in QUILICI GIGLI S. (a cura di), "Uomo, acqua e paesaggio. Atti dell'incontro di studio sul tema: Irregimentazione delle acque e trasformazione del paesaggio antico, S. Maria di Capua Vetere, 22-23 novembre 1996", pp. 165-184.

BEDINI A., F., CORDANO F., 1980, *Periodo III (770-730/20)*, in "Dialoghi di Archeologia 1. La formazione della città nel Lazio. Atti del seminario di studi, Roma, 24-26 giugno 1977", pp. 97-124.

BEDINI A., TESTA C., CATALANO P., 1995, *Un sepolcreto di epoca imperiale a Vallerano*, in "Archeologia Laziale XII, 1. Dodicesimo incontro di studio del comitato per l'archeologia laziale, Quaderni di Archeologia Etrusco-Italica", 23, pp. 319-324.

BIETTI SESTIERI A.M. (a cura di), 1984, *Preistoria e Protostoria del territorio di Roma*, pp. 11-74.

BIETTI SESTIERI A.M., DE SANTIS A., 2007, *Il Lazio antico fra tarda età del Bronzo e prima età del Ferro: gli sviluppi nell'organizzazione politico-territoriale in relazione con il processo di formazione urbana*, in "Atti della XL Riunione Scientifica Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria", pp.205-230.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

BIETTI SESTIERI A.M., SEBASTIANI R., 1986, *Preistoria e protostoria nel territorio di Roma. Modelli di insediamento e vie di comunicazione*, in “Il Tevere e le altre vie d’acqua del Lazio antico, Quaderni di Archeologia Etrusco Italica”, XII, pp. 30-70.

BRANDT J.R., 1988, *Ficana. Alcune osservazioni su capanne e fosse*, in “Quaderni della Soprintendenza per il Lazio”, I, pp. 12-28.

BRANDT J.R., PAVOLINI C., CATALDI DINI M., 1979, *Ficana*, in “Archeologia Laziale”, II, pp. 29-36.

BUCCELLATO A., 1985, *Acqua Acetosa. Via di Tor Pagnotta. Torrino* in “Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma 90”, 2, pp. 242-245.

BUCCELLATO A., 2005, *Laurentina via*, in “Lexicon Topographicum Urbis Romae: Suburbium”, III, pp. 213-227.

BUCCELLATO A., 2006a, *Antica via Laurentina. Lavori pubblici*, in TOMEI M. A. (a cura di) “Roma Memorie dal sottosuolo. Ritrovamenti archeologici 1980/2006, Cat. della Mostra”, p.464.

BUCCELLATO A., 2006b, *Il suburbio meridionale attraversato dalla Via laurentina fino alla vallata di Malafede*, TOMEI A. M. “Roma Memorie...” op. cit. pp.457-463.

BUCCELLATO A., 2007, *L’antica via Laurentina: l’arteria e le infrastrutture*, in “Fasti Online”, Folder 88.

BUCCELLATO A., D’ANNIBALE M. L., TORRI C., 2009, *Elementi ricostruttivi del paesaggio suburbano di epoca repubblicana nel territorio compreso tra la via Laurentina moderna e il corso del Tevere*, in V. JOLIVET ET ALII (a cura di) “Il Suburbio di Roma dalla fine dell’età monarchica alla nascita del sistema delle ville, (V-II sec. a.C.)”, pp.531-555.

BUCCELLATO A., CATALANO P., COLETTI F., 2011, *La necropoli del Castellaccio Roma (IV sec. a.C.-IV sec. d.C.): il mondo femminile*, in “Medicina nei Secoli Arte e Scienza Roma” 23/1, pp. 41-46.

BUCCELLATO A., COLETTI F., PALOMBELLA R., 2015, *Roma. La sistemazione dei dati del Municio IX Ovest (già XII Ovest): prospettive di ricerca*, in “Archeologia e Calcolatori”, Supplemento 7, pp. 232-340.

CAMBI F., TERRENATO N. 2004, *Introduzione all’archeologia dei paesaggi*, Roma.

CATALDI M., 1984, *Ficana, campagne di scavo 1980-1983*, in “Archeologia Laziale VI, Quaderni del Centro Studi per l’Archeologia Etrusco Italica”, vol.8, pp. 91-97.

CIANFRIGLIA L., 2015, *Il Municipio XI (già XV) di Roma. Il SITAR a supporto della tutela del territorio*, in “Archeologia e Calcolatori”, Supplemento 7.

CIFANI G. (a cura di), 2008, *Architettura Romana Arcaica, edilizia e società tra monarchia e repubblica*.

COARELLI F. (a cura di), 1985, *Italia Centrale*.

COLETTI F., 2014, *Ceramiche dal mondo dei morti. Produzione, circolazione e uso del vasellame funerario tra IV e III secolo a.C.: il caso delle necropoli del suburbio sud-ovest di Roma*, in “Rei Cretariae Romanae Fautorum, Acta 43 Congressus Vicesimus Octavus Rei Cretariae Romanae fautorum Catinae Habitus MMXII”, pp. 313-321.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

CONDÒ F., DE VITA E. (a cura di), 2016, *Agro Romano Antico. Guida alla scoperta del Territorio*.

COZZA L. (a cura di), (1988) 1990, *Carta Archeologica monumentale e paesistica del suburbio e dell'agro romano*.

DE FRANCESCHINI M. (a cura di), 2005, *Ville dell'Agro Romano*.

DE SANTIS A. 1997, *Alcune considerazioni sul territorio veiente in età orientalizzante e arcaica*, in BARTOLONI G. (a cura di) "Le necropoli arcaiche di Veio", pp. 101-143.

DE SANTI A, MIELI G., SEBASTIANI R., 2016, *Preistoria e Protostoria nel territorio di Roma. Modelli di insediamento e vie di comunicazioni*, in "Rome, le Tevere, le littoral".

DI GIUSEPPE H., SERLORENZI M., 2008, *La via Campana e le acque violate*, in "Fasti Online", Folder 107.

FAIELLA F. (a cura di), 2017, *Nomi di Pietra, la storia toponomastica delle strade di Roma Ostia e l'entroterra del Municipio X*.

FELICI F., MARCELLI M., PANNUZI S., *Indagini archeologiche nel suburbio di Ostia Antica: scavo di strutture di epoca imperiale e tardo-antica presso il porto fluviale*, in "Fasti Online".

FULMINANTE F. (a cura di), 2003, *Le sepolture principesche nel Latium vetus. Tra la fine della prima età del ferro e l'inizio dell'età orientalizzante*.

GIRAUDI C., TATA C., PAROLI L., 2007, *Carotaggi e studi geologici a Portus: il delta del Tevere dai tempi di Ostia Tiberina alla costruzione dei porti di Claudio e Traiano*, in "Fasti Online".

GREGORI G.L., BUCCELLATO A., 2005, *"I cinquemila piedi di un nuovo curator viarum d'età repubblicana ed il percorso dell'antica via Laurentina"*, in "Misurare il Tempo, misurare lo spazio, Atti del Colloquio Bartolomeo Borghesi, Faenza", pp. 360-371.

GUIDI A., PIPERNO M. (a cura di) *Italia Preistorica*, 1993.

HUYZENDVELD A., PAROLI L., 1997, *Alcune considerazioni sullo sviluppo storico dell'ansa del Tevere presso Ostia e sul porto-canale*, in "Archeologia Laziale" vol. II, pp. 383-392.

LA PERA S., TURCHETTI R. (a cura di), 2003, *Sulla via Appia da Roma a Brindisi. Le fotografie di Thomas Ashby (1891-1925)*.

LA ROCCA E., ENSOLI S. (a cura di), 2000, *Aurea Roma. Dalla Città Pagana alla Città Cristiana*.

LIU J. G., MASON P. 2009, *Essential image processing and GIS for remote sensing*, Chichester.

MORANDI A. 1982, *Scavi nella tenuta di Pianabella di Ostia Antica - 1976-1977. Gli edifici sepolcrali*, in "Memorie della Pontificia Accademia romana di Archeologia" 14, 57 ff.

MORELLI C., ARNOLDUS-HUYZENDVELD A, CARBONARA A., CERACCHI C., 2005, *La viabilità nel territorio Portuense*, in PAVOLINI C. ET ALII (a cura di), "Suburbium II. Il suburbio di Roma dalla fine dell'età monarchica alla nascita del sistema delle ville (V-II sec a.C.)", Atti del Convegno Roma 16 Novembre, 3 Dicembre 2004, 17-18 Febbraio 2005, Roma".

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

MUSSON C., PALMER R., CAMPANA S. 2005, *In volo nel passato. Aereofotografia e cartografia archeologica*, Firenze.

NIBBY A. (a cura di), 1849, *Analisi dei Dintorni di Roma*, III.

NIBBY A., (a cura di), 1837, *Analisi storico-topografico- antiquaria della carta de' dintorni di Roma*.

PANNUZI S., 2012, *Le saline e lo stagno di Ostia: utilizzo e trasformazione del suburbio orientale ostiense dall'età antica all'età moderna (XVI-XVIII)* in "Atti del VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale".

PANNUZI S. 2006, *Recenti indagini archeologiche presso la chiesa di S. Aura nel Borgo di Ostia Antica*, in FRANCOVICH R., VALENTI M. (a cura di), "IV Congresso Nazionale di Archeologia Medievale – Siena 26-30 settembre 2006", pp. 369-377.

PAROLI L. 1993, *Ostia nella tarda antichità e nell'alto medioevo*, in PAROLI L., DELOGU P. (a cura di), "La storia economica di Roma nell'alto medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici", pp. 153-175.

PAVOLINI C., 1981, *Ficana: edificio sulle pendici sud-occidentali di Monte Cugno*, in "Archeologia Laziale", IV, pp.258-268.

PAVOLINI C. (a cura di), 1996, *La vita quotidiana a Roma*.

PELLEGRINO A. 1996, *Via Ostiense: rinvenimento di un viadotto ad Acilia*, in QUILICI L., QUILICI GIGLI S. (a cura di), "Strade romane: ponti e viadotti", pp. 81-83.

PELLEGRINO A., 1999, *Necropoli e territorio di Pianabella*, in PELLEGRINO A. (a cura di), "Dalle necropoli di Ostia. Riti e usi funerari", pp. 72-105.

PERGOLA P. H. 1990, *Lo scavo di Sant'Ercolano a Ostia Antica: relazione preliminare delle campagne 1988 e 1989*, in "Archeologia Laziale", X, pp. 173-176.

PERONI R., 1988, *Comunità e insediamento in Italia fra età del Bronzo e prima età del Ferro*, in PERONI R. (a cura di), "Storia di Roma", I, pp. 7-37.

PESSINA A., TINÉ V. (a cura di), 2008, *Archeologia del Neolitico. L'Italia tra VI e IV millennio a.C.*, pp. 53-59, p. 149, p. 191, p. 312.

QUILICI L., 1996, *I ponti sulla via Ostiense*, in QUILICI L., QUILICI GIGLI S. (a cura di), "Strade romane: ponti e viadotti", pp. 53-79.

QUILICI GIGLI S. (a cura di), 1986, *Roma fuori le mura*.

QUILICI L, FUGAZZOLA DELPINO M.A., PERONI R., COLONNA G., PALLOTTINO M., QUILICI GIGLI S. (a cura di), 1976, *Civiltà del Lazio Primitivo*.

RATHJE A., 1986, *Ficana: il primo scalo protostorico alla foce del Tevere*, in BOREA E. FERRARI O. (a cura di), "Tevere, un'antica via per il Mediterraneo", pp. 292-297.

RESTAINO G. (a cura di), 2012, *Il Suburbio di Roma. Una storia Cartografica*.

| | | |
|--|---|--|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <p>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</p> |  <p>SAP Società Archeologica s.r.l.</p> |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> | |

SERLORENZI M., 2002, *Rinvenimento di un nuovo tratto della via Portuense*, in "Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma" CIII, pp. 359-364.

SERLORENZI M., AMATUCCI B, ARNOLDUS-HUYZENDVELD A., DE TOMMASI A., DI GIUSEPPE H., LA ROCCA C., RICCI G., SPAGNOLI E., 2004, *Nuove acquisizioni sulla viabilità dell'Agro Portuense. Il rinvenimento di un tratto della via Campana e della via Portuense*, in "Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma", CV, pp. 47-114.

SERRA S. (a cura di), 2007, *Antiche Strade, Lazio, Via Ostiense-via Portuense*.

SPERA L., 2001, *Ardeatina via*, in "Lexicon Topographicum urbis Romae Suburbium", IV, 152.

TOLLE-KASTENBEIN R. (a cura di), 1990, *Archeologia dell'acqua. La cultura idraulica nel mondo classico*.

| | | |
|---|---|---|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i></p> |  |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

11 ALLEGATI

| NOME | CODIFICA | SCALA |
|-----------------------|---|------------|
| RGER10004B1818517 | Allegato 1: Schede UT | |
| DGER10004B1818518 | Carta delle presenze archeologiche | |
| DGER10004B1818518_01 | Carta delle presenze archeologiche (foglio 1 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818518_02 | Carta delle presenze archeologiche (foglio 2 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818518_03 | Carta delle presenze archeologiche (foglio 3 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818518_04 | Carta delle presenze archeologiche (foglio 4 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818518_05 | Carta delle presenze archeologiche (foglio 5 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818519 | Carta della fotointerpretazione aerea | |
| DGER10004B1818519_01 | Carta della fotointerpretazione aerea (foglio 1 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818519_02 | Carta della fotointerpretazione aerea (foglio 2 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818519_03 | Carta della fotointerpretazione aerea (foglio 3 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818519_04 | Carta della fotointerpretazione aerea (foglio 4 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818519_05 | Carta della fotointerpretazione aerea (foglio 5 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818520 | Carta delle ricognizioni | |
| DGER10004B1818520__01 | Carta delle ricognizioni (foglio 1 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818520_02 | Carta delle ricognizioni (foglio 2 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818520_03 | Carta delle ricognizioni (foglio 3 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818520_04 | Carta delle ricognizioni (foglio 4 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818520_05 | Carta delle ricognizioni (foglio 5 di 5) | 1 : 10.000 |

| | | |
|---|---|---|
|  <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p> | <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA <i>RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA – QUADRANTE SUD – OVEST</i></p> |  |
| <p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B1818516</p> | <p>Rev. 00</p> | <p>Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev. < 00 ></p> |

| NOME | CODIFICA | SCALA |
|----------------------|--|------------|
| DGER10004B1818521 | Carta del rischio archeologico | |
| DGER10004B1818521_01 | Carta del rischio archeologico (foglio 1 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818521_02 | Carta del rischio archeologico (foglio 2 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818521_03 | Carta del rischio archeologico (foglio 3 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818521_04 | Carta del rischio archeologico (foglio 4 di 5) | 1 : 10.000 |
| DGER10004B1818521_05 | Carta del rischio archeologico (foglio 5 di 5) | 1 : 10.000 |